



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

GRUPPO MONTEPASCHI

**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2011**

INDICE

INDICE.....	2
<i>I risultati al 30 settembre 2011 in sintesi.....</i>	<i>3</i>
<i>Principi generali di redazione del resoconto intermedio sulla gestione.....</i>	<i>4</i>
<i>I profili strutturali del Gruppo.....</i>	<i>5</i>
<i>La Corporate Governance e le altre informazioni.....</i>	<i>10</i>
<i>Note illustrative.....</i>	<i>11</i>
<i>Riclassificazione di strumenti finanziari.....</i>	<i>16</i>
<i>I prospetti riclassificati gestionali.....</i>	<i>17</i>
<i>Il contesto di riferimento.....</i>	<i>24</i>
<i>Gli eventi importanti del terzo trimestre 2011.....</i>	<i>31</i>
<i>L'operatività con clientela.....</i>	<i>33</i>
<i>I risultati economici del Gruppo.....</i>	<i>40</i>
<i>I risultati dei Segmenti Operativi.....</i>	<i>45</i>
<i>Direzione Privati.....</i>	<i>46</i>
<i>Direzione Corporate.....</i>	<i>52</i>
<i>Corporate Center.....</i>	<i>58</i>
<i>La gestione integrata dei rischi e del capitale.....</i>	<i>61</i>
<i>Il patrimonio di Vigilanza ed i requisiti regolamentari.....</i>	<i>71</i>
<i>Evoluzione assetti/processi organizzativi e gestione risorse umane.....</i>	<i>72</i>
<i>I valori di mercato e l'attività di Investor Relations.....</i>	<i>78</i>
<i>Contributi sociali e programmi ambientali.....</i>	<i>81</i>
<i>I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2011.....</i>	<i>83</i>
<i>L'evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>84</i>
<i>Il prospetto delle partecipazioni.....</i>	<i>85</i>
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....</i>	<i>87</i>

I risultati al 30 settembre 2011 in sintesi

Nel 3° trimestre 2011, in un contesto economico e finanziario ulteriormente peggiorato, il Gruppo Montepaschi ha consolidato le proprie basi patrimoniali, ed ha conseguito una significativa espansione dei ricavi primari, sostenuti in particolare dal margine di interesse, proseguendo al contempo nel percorso di miglioramento del costo del credito e dell'efficienza operativa. In particolare:

- ❖ Al 30 settembre 2011 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **295 miliardi** (+0,7% su a.p.), grazie all'aumento della componente diretta che ha assorbito la flessione del risparmio gestito ed amministrato, penalizzato, specie nel 3° trimestre 2011, dal forte deprezzamento delle attività finanziarie correlato alla crisi del debito sovrano. Più in dettaglio, la **raccolta diretta**, pari a circa **161 miliardi**, ha registrato un incremento del 4,1% rispetto al 30/09/2010 (-3,3% sul 30/6/2011; +1,6% sul 31/12/2010), con la **componente commerciale che aumenta di 2,1 miliardi rispetto al 31/12/2010 (+1,9%)** pur ponendosi in flessione di circa 1 miliardo rispetto a fine giugno 2011, sostenuta nei primi nove mesi dell'anno da collocamenti obbligazionari per circa 11,3 miliardi. **Cresce da inizio anno anche la raccolta da clientela istituzionale**, effettuata sia tramite emissioni a medio/lungo termine sia attraverso strumenti di mercato a breve. La **quota di mercato** del Gruppo sulla raccolta diretta si colloca, ad agosto, al **7,92% in linea con la fine del 2010**. La **raccolta indiretta** si è attestata a fine periodo a circa **134 miliardi**, registrando una flessione sia sul 30/06/2011 sia sul 30/09/2010 (rispettivamente -6% e -3,1%) al cui interno la dinamica del **Risparmio Gestito** (circa 48 miliardi) sconta soprattutto la significativa riduzione di valore delle attività finanziarie intervenuta nel trimestre, mentre il **Risparmio Amministrato** (circa 87 miliardi) risente, in particolare, della movimentazione dei depositi della clientela Grandi Gruppi.
- ❖ Per quanto concerne la gestione del credito, al 30/09/2011 i **"Crediti vs Clientela" del Gruppo**, pari a circa **156 miliardi**, hanno registrato una **crescita del 2,1% sul 30 settembre 2010**, pur ponendosi in **moderata flessione rispetto al 30/06/2011** (-0,9%; -1,4 miliardi), con una **quota di mercato** che, ad agosto, è risultata pari al **7,67%, in leggero aumento rispetto al valore di fine 2010**.
- ❖ Con riferimento alla **qualità del credito**, al 30 settembre 2011 il rapporto sofferenze nette su impieghi si è attestato al 4,07% e la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** è salita di circa 20 bps rispetto al 30/06/2011 attestandosi a **40,9%**. Per quanto riguarda le sole **sofferenze** la percentuale è risultata pari a **55,2%** (56% al 31/12/2010), mentre per gli **incagli** si è registrato un valore di **20,6%** (21,1% al 31/12/2010).
- ❖ **Patrimonio Clienti del Gruppo pari a circa 6,2 milioni di unità.**

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, **nel 3° trimestre 2011 il Gruppo Montepaschi ha registrato una ripresa del margine di intermediazione primario (+4,2% sul 2°Q2011) che è tornato sui livelli di inizio anno grazie alla crescita del margine di interesse (+7% sul 2°Q2011) ed alla tenuta delle commissioni nette (-0,6% sul 2°Q2011)**, nonostante la stagionalità tipica del periodo estivo. Le tensioni sui mercati finanziari, dovute in particolare all'acuirsi della crisi del debito sovrano, hanno avuto riflessi negativi sul risultato dell'attività di negoziazione e sulla valutazione dei portafogli del Gruppo. **Prosegue il trend di miglioramento della performance sul fronte del costo del credito (tasso di provisioning¹ a 72 bps contro 74 bps di fine 2010) ed in termini di efficienza operativa con l'indice di cost/income pari a 59,7% (rispetto al 61,6% registrato al 31/12/2010).**

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) si attesta pertanto a **380,5 milioni (439,9 milioni al 30/09/2010)**. Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a **303,5 milioni (356,9 milioni il risultato dei primi nove mesi del 2010)**.

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 30 settembre 2011 si evidenzia un **tier I ratio bis II al 11,1%** (8,4% a fine 2010) ed un **coefficiente di solvibilità bis II del 15,5%** (12,9% a fine 2010).

¹ Tasso di provisioning: rapporto tra rettifiche nette per deterioramento crediti annualizzate e impieghi verso clientela di fine periodo (voce 70 Attivo Stato Patrimoniale).

Principi generali di redazione del resoconto intermedio sulla gestione

Il resoconto intermedio sulla gestione contiene una descrizione dell'andamento e dei risultati del Gruppo Montepaschi, nel suo complesso e nei vari settori di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

Al fine di consentire una migliore comprensione di come sono stati sviluppati nel periodo di riferimento i principali fattori di creazione di valore per il Gruppo e per tutti i suoi *stakeholder* (nel breve come nel lungo periodo), la relazione integra aspetti di natura economico-finanziaria con elementi qualitativi ed extra contabili.

Tra tali elementi di natura non finanziaria vengono in particolare esposti le principali attività ed i risultati realizzati dal Gruppo in attuazione degli obiettivi di *Corporate Social Responsibility* (CSR) inerenti ai rapporti con la Clientela, alla gestione del Personale, agli impatti del business sulla Società e l'Ambiente. Per una trattazione più ampia ed approfondita di queste argomentazioni si rimanda al bilancio annuale sulla *Responsabilità Sociale del Gruppo Montepaschi* disponibile nella sezione "I nostri valori" del sito www.mps.it.

I profili strutturali del Gruppo

Il **Gruppo Montepaschi**, la cui attività bancaria risale al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano. E' attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali e svolge, oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), l'attività di gestione del risparmio quali l'asset management (tramite partecipazione di collegamento con AM Holding), il private banking, l'investment banking e la corporate finance. Inoltre il Gruppo garantisce l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali grazie alla partnership strategica con AXA.

La *mission* del Gruppo Montepaschi si articola sulle seguenti direttrici:

- ✓ **creare valore per gli azionisti**, nel breve come nel lungo termine, ponendo attenzione prioritaria alla soddisfazione dei clienti, allo sviluppo professionale delle persone, agli interessi di tutti gli stakeholder;
- ✓ **essere modello di riferimento nel panorama bancario italiano** in continua evoluzione, affermando la posizione di leadership del Gruppo Montepaschi quale primario Gruppo nazionale con proiezione europea;
- ✓ **sviluppare nei dipendenti il senso di appartenenza al Gruppo, valorizzando nel contempo le differenze culturali** e mantenendo un **forte radicamento di ciascuna azienda del Gruppo nel territorio** in cui opera.

Un tratto caratteristico del Gruppo Montepaschi, conseguenza anche del forte radicamento territoriale delle aziende bancarie che ne fanno parte, è il saper coniugare il **perseguimento degli obiettivi della crescita e della creazione di valore**, propri di ogni impresa orientata al mercato, con il **sistema dei valori espresso dai territori e dalle comunità di riferimento**. In tal senso il Gruppo è promotore di una strategia di innovazione a sostegno dello sviluppo, caratterizzata da un ruolo proattivo focalizzato sullo stimolo di nuove opportunità per la sua clientela e per i territori ove è presente.

ASSETTO PROPRIETARIO

Nell'ambito del Gruppo Montepaschi, il ruolo di Capogruppo è svolto da **Banca Monte dei Paschi di Siena SpA** (BMPS), una società per azioni quotata alla Borsa Italiana che fa parte, da settembre '99, dell'indice FTSE MIB, il principale indice di benchmark dei mercati azionari italiani. Il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 11.525.977.254 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione al 30 Settembre 2011, era pari a circa 5 miliardi di euro.

RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE	30/09/11
Prezzo (euro)	0,42
Azioni ordinarie (nr.)	10.844.097.796
Azioni privilegiate (nr.)	681.879.458
Azioni di risparmio (nr.)	18.864.340
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	4.831

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione al 30 Settembre 2011, gli azionisti che possiedono direttamente e/o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di BMPS aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, sono i seguenti: **Fondazione MPS** (45,97%), **Caltagirone Francesco Gaetano** (4,43%), **AXA S.A.** (4,01%), **Unicoop Firenze** (2,94%) e **JP Morgan Chase** (2,72%).

IL BRAND

Banca Monte dei Paschi di Siena è un brand forte che si distingue per tradizione, solidità, e italianità, con connotazioni positive sviluppate soprattutto negli ultimi anni in termini di innovazione e orientamento al cliente.

Il brand, ovvero l'immagine e la reputazione aziendali che esso rappresenta, è un driver importante per le scelte dei clienti e per le performance di lungo periodo del Gruppo ed è, per questo motivo, al centro della strategia di comunicazione integrata del Gruppo e supporta il marketing di prodotto. Prosegue la promozione del brand "1472" con l'obiettivo di valorizzare proprio il principale tratto distintivo del Gruppo - la sua data di nascita - nel progetto di avvicinamento sempre più stretto ai territori e alle nuove generazioni. È stato ulteriormente implementato il progetto di comunicazione territoriale per valorizzare l'immagine del Gruppo in tutti i contesti socio-economici locali e favorirne la penetrazione commerciale.

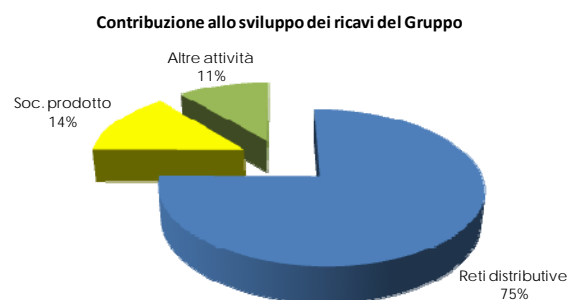
L'importanza e la reputazione del brand sono monitorate con continuità attraverso analisi quantitative e qualitative dell'esposizione del Gruppo nella stampa, in televisione e nel web, anche al fine di poter intervenire prontamente con le eventuali azioni di tutela che dovessero rendersi necessarie. Le misurazioni degli indici di visibilità e reputazione del brand, elaborate recentemente da Demoskoepa attraverso specifiche indagini, hanno confermato valori sostanzialmente in linea con quelli del 2010.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del 30/09/2011 la struttura organizzativa del Gruppo Montepaschi, che riflette l'approccio integrato e multimercato verso le attività finanziarie, creditizie ed assicurative, è caratterizzata da un'architettura che comprende:

- ✓ Una **struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale**, facente capo a **Banca Monte dei Paschi di Siena** che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge - quale Capogruppo - anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate.
- ✓ Una **struttura di produzione**, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: **Consum.it** (società di credito al consumo), **MPS Capital Services** (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), **MPS Leasing&Factoring** (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese).
- ✓ Una **struttura di distribuzione**, composta principalmente dalle reti bancarie di **Banca Monte dei Paschi di Siena**, **Banca Antonveneta** (focalizzata nel Triveneto interamente partecipata dalla Capogruppo) e **Biverbanca** (leader di mercato nelle province di Biella e Vercelli, partecipata al 60,42% da Banca Monte dei Paschi di Siena). Il Gruppo si avvale anche della rete distributiva della partecipata Banca Popolare di Spoleto (quota di possesso pari al 26,005%), consolidata proporzionalmente, la cui operatività è concentrata in prevalenza nella Regione Umbria.
- ✓ Una **struttura di servizio**, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (**Consorzio Operativo Gruppo MPS**) e gestiscono i crediti non performing (**MPS Gestione Crediti Banca**).
- ✓ Una **rete estera**, distribuita geograficamente sulle principali piazze finanziarie.

Di seguito si evidenzia, in termini percentuali, il contributo delle suddette strutture alla formazione dei ricavi del Gruppo:



LA PRESENZA TERRITORIALE E LA MULTICANALITA' INTEGRATA

Il Gruppo Montepaschi opera in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi, coniugando la presenza sul territorio tramite la rete tradizionale con il potenziamento dei canali innovativi secondo un approccio di tipo integrato, al fine di **trasformare progressivamente la filiale in un centro evoluto di relazione con il Cliente**. Questo il quadro riepilogativo della rete distributiva del Gruppo Montepaschi aggiornata al 30 settembre 2011:

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTEPASCHI

CANALE	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10
Sportelli domestici ⁽²⁾	2.914	2.915	2.917	2.918
Uffici dei promotori finanziari	141	142	148	151
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>3.055</i>	<i>3.057</i>	<i>3.065</i>	<i>3.069</i>
Centri PMI	136	117	117	116
Centri Enti	55	50	50	51
Centri Private	84	88	88	89
Dipendenze estere ^(**)	40	40	41	41
ATM	3.620	3.622	3.610	3.574
Contratti di Multicanalità Privati	1.552.927	1.633.858	1.582.266	1.522.528
Contratti di Multicanalità Corporate	37.200	39.232	39.278	38.961

(*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici di MPS Capital Services Banca per l'Impresa.




(**) Il dato si riferisce alle filiali operative ed agli uffici di rappresentanza di Banca Monte dei Paschi nonché alle filiali delle banche estere.

Il Gruppo Montepaschi vanta una consistenza complessiva di **n. 2.914 sportelli domestici**² per una quota di mercato di circa l' 8,7%³, così ripartiti per Regione, area geografica e banca di appartenenza:

² Numero di segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia

³ Dato aggiornato al 30/06/2011

Sportelli domestici del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2011^(*)

	 MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1772	 ANTONVENETA BANCA DEL TREVISO	 BIVERBANCA BANCA DI BIVONA, BIVONA E BIVONA	Totale	Inc. %	Quota di mercato ^(**)
Emilia Romagna	207	-	-	207	7,1%	5,9%
Friuli Venezia Giulia	6	66	-	72	2,5%	7,7%
Liguria	38	-	-	38	1,3%	3,9%
Lombardia	387	-	1	388	13,3%	5,9%
Piemonte	67	-	116	183	6,3%	6,8%
Trentino Alto Adige	4	2	-	6	0,2%	0,6%
Valle d'Aosta	6	-	5	11	0,4%	11,0%
Veneto	44	311	-	355	12,2%	9,8%
<i>Nord Italia</i>	759	379	122	1.260	43,2%	6,5%
Abruzzo	63	-	-	63	2,2%	9,0%
Lazio	238	-	-	238	8,2%	8,6%
Marche	98	-	-	98	3,4%	8,2%
Molise	15	-	-	15	0,5%	10,3%
Toscana	530	-	-	530	18,2%	20,9%
Umbria	67	-	-	67	2,3%	11,4%
<i>Centro Italia</i>	1.011	0	0	1.011	34,7%	12,8%
Basilicata	14	-	-	14	0,5%	5,6%
Calabria	64	-	-	64	2,2%	12,4%
Campania	160	-	-	160	5,5%	9,7%
Puglia	181	-	-	181	6,2%	12,8%
Sardegna	18	-	-	18	0,6%	2,7%
Sicilia	206	-	-	206	7,1%	11,8%
<i>Sud e Isole</i>	643	0	0	643	22,1%	10,3%
<i>Totale</i>	2.413	379	122	2.914	100,0%	8,7%

(*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

(**) Aggiornamento al 30/06/2011

La rete distributiva del Gruppo Montepaschi è affiancata inoltre da **n. 844 Personal Financial Bankers⁴** distribuiti su tutto il territorio nazionale, che svolgono la loro attività disponendo di n. 141 uffici finanziari aperti al pubblico.

Per quanto concerne il seguimiento relazionale e la gestione specifica di particolari segmenti di clientela, il Gruppo si avvale di complessivi **n. 275 centri commerciali specialistici** dedicati alle Piccole e Medie Imprese (n. 136 centri), agli Enti (n. 55 centri) ed alla clientela Private (n. 84 centri).

In **ambito internazionale** il Gruppo Montepaschi è presente con una rete estera distribuita geograficamente sulle principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:

- ✓ mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
- ✓ intercettare flussi nell'ambito dell'operatività di trade finance;

⁴ Trattasi dei Promotori Finanziari soggetti a contratto di agenzia

- ✓ partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La rete estera è attualmente così articolata: **n. 4 filiali operative**, dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai, **n. 11 uffici di rappresentanza** dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina, **n. 2 banche di diritto estero**: MP Belgio (8 filiali), MPS Banque (17 filiali), **n. 2 Italian Desk**, in Spagna e Romania.

Al 30 settembre 2011 il Gruppo Montepaschi vanta un parco **ATM** costituito da **n. 3.620 apparecchiature** delle quali n. 3.128 consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 2.864 di queste sono ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello) e n. 492 installate in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività (n. 351) ed all'interno di enti/aziende (n. 141). Le **apparecchiature evolute dotate di funzionalità "cash-in"**, abilitate cioè anche al versamento di contanti ed assegni, sono salite a **n. 378** (n. 2 in più rispetto al 30/06/2011) delle quali n. 203 ubicate in aree "self service".

Oltre alla presenza fisica sul territorio, rappresentata dalla rete sportelli e dal canale distributivo degli ATM, il Gruppo Montepaschi intrattiene rapporti con la propria clientela anche avvalendosi di **canali innovativi** la cui evoluzione è finalizzata alla diffusione dei servizi telematici soprattutto attraverso la promozione dei contratti di Multicanalità Integrata che contemplano, all'interno di un unico pacchetto, i servizi di *Internet Banking, Mobile Banking e Phone Banking*. Nel 3° trimestre 2011 il **flusso netto dei contratti telematici è risultato pari a circa 50.000 unità**, confermandosi superiore ai livelli medi degli ultimi trimestri pur in presenza di un calo fisiologico dovuto all'effetto stagionale tipico del periodo estivo. Lo stock dei contratti a fine periodo, **superiore a 1.590.000 unità** (-5% rispetto al 30/06/2011), incorpora gli effetti conseguenti alla riduzione "tecnica" dei terminali telematici non più operativi, effettuata nei mesi estivi, al netto della quale le consistenze avrebbero registrato una crescita trimestrale del 3%. Per quanto concerne in particolare la **Multicanalità Integrata**, che si conferma il prodotto di punta del comparto telematico, nel periodo di riferimento il **flusso netto dei contratti è risultato superiore a 57.000 unità** con uno **stock superiore a 1.081.000 unità** (+0,7% sul 30/06/2011; +5,4% se si escludono gli effetti della riduzione "tecnica").

Nel 3° trimestre è continuato il progetto di **innovazione dei prodotti e servizi online** offerti alla clientela al fine di migliorare l'esperienza degli utenti web, aumentare la qualità del servizio ed incrementare l'acquisizione di nuovi clienti. Sono in particolare proseguite le attività di realizzazione delle nuove piattaforme di Internet Banking (incluso il modulo di Trading OnLine - TOL) e di Mobile Banking, la nuova applicazione per iPad e due applicazioni per smartphone e tablet Android. Altri sviluppi in corso riguardano l'ampliamento dei rapporti bancari consultabili con la multicanalità e la relativa smaterializzazione della documentazione (Documenti On Line). Il **servizio PasKey mobile banking** segna nell'ultimo trimestre un incremento dell'operatività complessiva della clientela (+24% rispetto al 2°Q2011) che utilizza le funzionalità "informative" per richiedere soprattutto la movimentazione del conto corrente e la situazione dello stato degli ordini di borsa e quelle "dispositive" per ricaricare il cellulare e le carte prepagate.

La Corporate Governance e le altre informazioni

Banca Monte dei Paschi di Siena esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate dirette ed indirette, ivi comprese le società che, in base alla vigente normativa, non fanno parte del Gruppo bancario.

Le informazioni relative al sistema di **Corporate Governance** ed agli assetti proprietari di Banca Monte dei Paschi di Siena - redatte ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della finanza - sono trattate nell'apposito separato fascicolo "Relazione sul Governo Societario" consultabile sul sito Internet della Banca all'indirizzo www.mps.it nella sezione Investor & Ricerca > Corporate Governance.

Sulla materia delle **operazioni con parti correlate** nel 2010 è intervenuta la Consob che ha adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente integrato con modifiche apportate dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il Regolamento).

La nuova disciplina riunisce in un nuovo distinto Regolamento norme su obblighi di informazione immediata e periodica attuative, fra l'altro, degli articoli 114 e 154-ter del Testo Unico della Finanza e sostitutive di regole già dettate dal Regolamento Emittenti della Consob, e norme attuative della delega attribuita dall'art. 2391-bis del Codice Civile.

La Banca Monte dei Paschi di Siena si è conformata alla nuova disciplina in materia, secondo le modalità descritte nella "Procedura in materia di operazioni con parti correlate", pubblicata sul sito internet della Banca, accedendo al seguente indirizzo:

<http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/Procedura+in+materia+di+operazioni+con+parti+correlate.htm>.

Note illustrative

Parte generale

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2011 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154-ter comma 5 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, a cui si rimanda per maggiori dettagli. Tali principi sono integrati dalle informazioni che seguono, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 30 settembre 2011, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal presente resoconto.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. In data 20 luglio 2010 la Commissione Europea con il Regolamento 632/2010 ha omologato la revisione del principio, emesso dallo IASB nel novembre 2009.

Le principali novità del nuovo principio, che sostituisce l'attuale, sono:

- l'introduzione del principio di applicazione simmetrica nei bilanci dei soggetti correlati;
- la parificazione della posizione delle persone fisiche alle società, ai fini del rapporto di correlazione; l'inclusione degli impegni tra i saldi in essere con le parti correlate;
- alcuni chiarimenti in materia di parti correlate: in particolare sono parti correlate le controllate di una società collegata e le controllate di una controllata congiuntamente;
- l'inclusione nel perimetro delle parti correlate della capogruppo delle controllate dell'investitore esercitante influenza notevole sulla stessa;
- la dispensa delle entità pubbliche dal fornire talune informazioni.

Per garantire la coerenza fra i principi contabili internazionali l'adozione dello IAS 24 rivisto comporta conseguenti modifiche all'**IFRS 8 Settori operativi**.

Il nuovo principio è applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Nell'ottobre del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento che stabilisce che, qualora i diritti di emissione vengano rilasciati in proporzione a tutti gli azionisti della stessa classe per un importo fisso di valuta, tali diritti devono essere classificati nel patrimonio netto, indipendentemente dalla valuta del prezzo di esercizio. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1293/2009 del 23 dicembre 2009, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o da data successiva.

IFRS 1 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori. Il 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 "Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori". Le imprese che applicano gli IFRS per la prima volta sarebbero obbligate a riesporre l'informativa comparativa secondo l'IFRS 7 per quanto riguarda le misurazioni del valore equo (fair value) e il rischio di liquidità per i periodi comparativi aventi fine il 31 dicembre 2009. La modifica apportata all'IFRS 1 cerca di evitare il potenziale utilizzo di elementi noti successivamente e di garantire che i neo-utilizzatori non siano svantaggiati, rispetto agli attuali

redattori di bilanci conformi agli IFRS, consentendogli di adottare le stesse disposizioni transitorie introdotte nel marzo 2009 dall'IFRS 7 "Miglioramento dell'informativa sugli strumenti finanziari". L'adozione della modifica dell'IFRS 1 comporta conseguenti modifiche all'**IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative** per assicurare uniformità. Il Regolamento 574/2010 del 30 giugno 2010 obbliga l'entità ad applicare tale modifica a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Il 15 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato modifiche all'interpretazione **IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima**. Le modifiche hanno inteso eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettui un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 633/2010 del 19 luglio 2010, deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

Il 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale**. Lo IASB ha chiarito le modalità di rilevazione nel bilancio del debitore delle operazioni attraverso cui un debitore rinegozia il suo debito estinguendo totalmente o parzialmente la passività attraverso l'emissione di strumenti di patrimonio sottoscritti dal creditore (tali operazioni sono spesso conosciute come "debt for equity swaps"). L'interpretazione non si applica alle transazioni in cui il creditore è azionista diretto o indiretto del debitore, in cui il creditore e il debitore sono controllati dallo stesso soggetto prima e dopo la transazione o in cui la transazione era prevista nelle clausole contrattuali originarie. L'interpretazione chiarisce che gli strumenti di patrimonio emessi devono essere rilevati al fair value e che essi rappresentano il corrispettivo pagato per l'estinzione della passività; la differenza tra il fair value degli strumenti di patrimonio emessi ed il valore contabile della passività estinta deve essere contabilizzato a conto economico. L'adozione dell'interpretazione IFRIC 19 comporta conseguenti modifiche all'**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** per assicurare uniformità.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 662/2010 del 23 luglio 2010, deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali" (2010). In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito di tale progetto. Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento 149/2011 del 18 febbraio 2011.

- **IFRS 1 – Cambiamento di politiche contabili contestuale alla prima adozione degli IFRS.** Se in prima adozione si cambiano politiche contabili o si usa un'esenzione dopo aver pubblicato un bilancio intermedio (secondo lo IAS 34), ma prima di aver emesso il primo bilancio in accordo con gli IFRS, si deve dare spiegazione del cambiamento e aggiornare le riconciliazioni tra i principi utilizzati in precedenza e gli IFRSs. I requisiti previsti dallo IAS 8 in tema di variazione delle politiche contabili non sono applicabili al primo bilancio IFRS dell'entità.
- **IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS: costo rivalutato come sostituto del costo.** L'IFRS 1 prevede che un'entità possa utilizzare quale sostituto del costo (*deemed cost*) il fair value derivante da un evento, quale ad esempio una IPO, che ai fini delle normative locali può essere utilizzato a fini di bilancio. Tale evento deve accadere entro la data di transizione agli IFRS. L'emendamento

consente di utilizzare a tali fini anche un evento che ha luogo dopo la data di transizione agli IFRS, ma durante il periodo coperto dal primo bilancio IFRS dell'entità. La conseguente rettifica del valore contabile deve essere imputata a patrimonio netto.

- **IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS: sostituto del costo per elementi impiegati in attività a tariffe regolamentate.** Viene specificato che un neo-utilizzatore può usare per singoli elementi di immobili, impianti e macchinari e di intangibili, impiegati nelle attività a tariffe regolamentate, il valore di carico determinato sotto i precedenti principi contabili quale sostituto del costo. Il valore contabile deve essere sottoposto ad impairment test ai sensi dello IAS 36. In tal caso l'entità deve fornire in bilancio un'informativa relativa all'utilizzo di tale opzione.
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: misurazione delle partecipazioni di minoranza.** L'IFRS 3 prevede che i *non controlling interests* possano essere valutati sia al fair value che in base alla quota proporzionale delle attività nette identificabili acquisite. L'emendamento modifica il principio limitando l'opzione ai soli casi in cui i *non controlling interests* rappresentino gli "attuali" strumenti partecipativi che conferiscono il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione; in tutti gli altri casi i *non controlling interests* devono essere valutati al loro fair value alla data di acquisizione, se altri IFRSs non prevedono diversi criteri di valutazione.
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: pagamenti basati sulle azioni non sostituiti o volontariamente sostituiti.** Chiarisce che le disposizioni previste dall'IFRS 2 per la valutazione dei pagamenti basati su azioni si applicano anche ai pagamenti basati su azioni dell'acquisita che non sono sostituiti. Chiarisce che quando avviene la sostituzione degli incentivi, le disposizioni previste per l'allocatione delle valutazioni di mercato dell'incentivo tra il prezzo pagato per l'acquisizione e la componente remunerazione si applicano a tutti gli incentivi sostituiti, a prescindere dalla circostanza che l'acquirente sia obbligato o meno alla sostituzione. L'allocatione integrale alla componente remunerazione della valutazione di mercato dell'incentivo dato in sostituzione è invece prevista nelle situazioni in cui l'incentivo basato sulle azioni dell'acquisita sarebbe decaduto per effetto dell'aggregazione aziendale ed in cui l'acquirente ha provveduto alla sostituzione pur non essendone obbligato.
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: corrispettivo potenziale.** Chiarisce che gli IAS 32, IAS 39 e IFRS 7 non si applicano alle passività potenziali che si sono generate da *business combinations* la cui data di acquisizione è antecedente all'applicazione dell'IFRS 3 (2008).
- **IFRS 7 – Chiarimenti in merito alla disclosure.** E' stata enfatizzata l'interazione tra informativa qualitativa e quantitativa al fine di consentire agli utilizzatori di costruire un quadro complessivo dei rischi generati dagli strumenti finanziari. Inoltre, l'obbligo di esporre l'ammontare che esprime la massima esposizione al rischio di credito degli strumenti finanziari è stato limitato agli strumenti il cui valore contabile non rappresenta la massima esposizione al rischio di credito. Infine, è stato eliminato l'obbligo di esporre il valore contabile delle attività finanziarie i cui termini contrattuali sono stati rinegoziati e che, in mancanza di tale rinegoziazione, sarebbero state oggetto di impairment. E' stato inoltre eliminato l'obbligo di fornire l'informativa relativa al fair value dei collaterali e delle altre forme di garanzia inerenti le attività finanziarie scadute o svalutate; in sostituzione di tale informativa è stata richiesta una descrizione degli effetti di mitigazione del rischio di credito generati dai collaterali e dalle altre forme di garanzia.
- **IAS 1 – Prospetto di movimentazione del patrimonio netto.** Specifica che un'entità può presentare la riconciliazione tra saldi iniziali e finali di ciascuna delle "altre componenti reddituali" (*other comprehensive income*) sia nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto che nelle note al bilancio.
- **IAS 27 – Bilancio consolidato e separato: misure transitorie conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27 (2008).** Chiarisce che le modifiche agli IAS 21, IAS 28 e IAS 31 conseguenti allo IAS 27 (2008) devono essere applicate prospetticamente ad eccezione del paragrafo 35 dello IAS 28 e del paragrafo 46 dello IAS 31 che devono essere applicati retrospettivamente.

- **IAS 34 – Bilanci intermedi: eventi significativi e transazioni.** Enfatizza il principio nello IAS 34 secondo cui l’informativa sugli eventi significativi e sulle transazioni avvenute in periodi interinali dovrebbero contenere un aggiornamento delle informazioni rilevanti presentate nel bilancio annuale più recente. Chiarisce la modalità con cui applicare questo principio in relazione agli strumenti finanziari e al loro fair value.
- **IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: fair value dei punti premio.** Chiarisce che il fair value dei punti premio deve tenere conto: i) dell’ammontare degli sconti ed incentivi che sarebbero stati concessi ai clienti che non hanno maturato il diritto di partecipare al piano di raccolta punti e ii) delle forfezzazioni.

L’introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sopra elencati non ha comportato effetti di rilievo sui risultati del presente resoconto.

I dati comparativi del conto economico al 30 settembre 2011 sono stati riclassificati in conseguenza dell’applicazione dei chiarimenti forniti dalla Banca d’Italia con la comunicazione del 16 febbraio 2011.

* * * * *

Tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS o interpretazioni SIC/IFRIC omologati ad oggi dalla Commissione Europea sono oggetto di applicazione obbligatoria nel presente resoconto; non vi sono pertanto principi o interpretazioni omologati ad oggi che possano essere oggetto di *early adoption*.

Si informa inoltre che in data successiva alla pubblicazione del bilancio al 31 dicembre 2010, lo IASB ha emanato alcuni nuovi principi ed ha rivisto alcuni principi esistenti. Tali principi non sono ancora stati omologati dalla Commissione Europea e di conseguenza non sono applicabili al presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

I nuovi principi sono:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato;
- IFRS 11 - Accordi congiunti;
- IFRS 12 - Informativa relativa a partecipazioni in altre entità;
- IFRS 13 - Valutazione al fair value.

Le versioni “revised” dei principi esistenti sono invece le seguenti:

- IAS 19 – Benefici a dipendenti;
- IAS 27 – Bilancio separato (la parte dello IAS 27 relativa al bilancio consolidato è confluita nel nuovo IFRS 10);
- IAS 28 – Investimenti in collegate e in entità a controllo congiunto (rispetto all’attuale IAS 28 disciplina anche l’applicazione dell’equity method alle entità a controllo congiunto, oggi disciplinate dallo IAS 31, che è stato soppresso).

E’ stato inoltre pubblicato un emendamento allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”.

Area di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano anche le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla "Nota integrativa consolidata" del Bilancio 2010, Parte A "Politiche contabili".

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del periodo si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010:

- sono entrate a far parte dell'area di consolidamento, attraverso la controllata MPS Gestione Crediti, le società AIACE Reoco s.r.l. ed ENEA Reoco s.r.l., costituite nel mese di aprile ed integralmente possedute dalla controllata citata;
- è uscita dall'area di consolidamento, in quanto ceduta al 30 giugno 2011, la controllata indiretta Monte Paschi Monaco S.A.M.;
- è entrato a far parte dell'area di consolidamento, nel corso del terzo trimestre, il veicolo Siena Mortgages 03-4 S.r.l., con l'acquisto integrale delle quote da parte della Capogruppo esercitato, come da patto parasociale, alla chiusura della omonima cartolarizzazione;
- per quanto concerne le operazioni societarie interne al Gruppo si segnala che nel mese di maggio si è perfezionata la fusione per incorporazione in MPS Leasing & Factoring di MPS Commerciale Leasing SpA, società già controllata integralmente da MPS Leasing & Factoring.

Riclassificazione di strumenti finanziari

La tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 30/9/2011 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonna 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nei primi nove mesi del 2011 qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008.

Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti dall'1/1/2011 al 30/9/2011.

(in migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 30 09 2011 (4)	Fair value al 30 09 2011 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	560.632	423.482	(50.361)	18.696	7.684	16.660
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	116.884	107.143	2.044	2.207	100	4.247
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	1.549.601	1.171.848	(177.689)	4.011	(3.959)	9.770
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	370.629	356.548	(921)	5.210	175	7.391
Titoli di debito	Negoziazione	Disponibile per la vendita	5.605	5.605	(106)	90	(110)	92
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	302.428	302.428	(846)	1.551	(846)	(485)
Totale			2.905.778	2.367.052	(227.879)	31.766	3.044	37.675

I prospetti riclassificati gestionali

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. I dati di raffronto del 2010 sono quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010.

Si evidenziano di seguito gli interventi di riclassificazione che hanno interessato il conto economico consolidato al 30 settembre 2011:

- a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio di trading (circa 97 milioni al 30/09/2011).
- b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 56 milioni al 30/09/2011 per la parte del contributo al conto economico di periodo garantito dalla quota parte dell’utile delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio di trading, come descritto al punto precedente;
- c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata escludendo la rettifica di valore operata sul Titolo della Repubblica greca (circa 10,2 milioni su un nominale di 12 milioni) che è stato allocato tra le “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” per meglio rappresentare il costo del credito indipendentemente dalla classificazione contabile dello strumento finanziario. Inoltre dall’aggregato sono stati scorporati gli oneri relativi a piani finanziari (circa 3 milioni), che trovano gestionalmente una più corretta allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”;
- d) la voce **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie”** comprende le voci di bilancio 130b “attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “altre operazioni finanziarie” ed include la componente relativa alla rettifica di valore sul titolo della Repubblica greca (circa 10,2 milioni) di cui al precedente punto;
- e) la voce del conto economico **“Spese per il Personale”** è stata ridotta di 15,7 milioni, riferiti agli oneri connessi alle agevolazioni per esodo incentivato del personale a fronte della ristrutturazione organizzativa della Banca Monte dei Paschi di Siena, riclassificando l’importo nella voce “Oneri di integrazione / Oneri una tantum”;
- f) la voce del conto economico riclassificato **“Altre Spese Amministrative”** è stata decurtata la quota relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (circa 211 milioni) contabilizzate in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”;
- g) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”**, accoglie le voci di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri” e 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. Inoltre include la rettifica di valore su piani finanziari di cui al punto c) ed esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela evidenziate al punto f);
- h) la voce del conto economico **“Oneri di integrazione/Oneri una tantum”** accoglie gli oneri *una tantum* pari a 15,7 milioni, connessi alle agevolazioni per esodo incentivato del personale a

fronte della ristrutturazione organizzativa della Banca Monte dei Paschi di Siena, scorporati dalle Spese per il Personale.

- i) la voce **"Utili (Perdite) delle partecipazioni"** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce "Dividendi e proventi simili" (vedi punto b);
- j) Gli effetti del *Purchase Price Allocation* (PPA) sono stati ricondotti ad un'unica voce denominata **"Effetti economici netti della Purchase Price Allocation"** scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **"Margine di interesse"** per circa 42 milioni e **ammortamenti** per circa 61 milioni, sui quali è stata considerata l'imposizione fiscale teorica per circa -26 milioni che integrano la relativa voce).

Elenchiamo di seguito i principali interventi di riclassificazione apportati allo **Stato Patrimoniale** consolidato:

- k) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **"Attività finanziarie negoziabili"** ricomprende le voci di bilancio 20 "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*", 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value*" e 40 "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*";
- l) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **"Altre attività"** ricomprende le voci di bilancio 80 "*Derivati di copertura*", 90 "*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*", 140 "*Attività fiscali*", 150 "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*" e 160 "*Altre attività*";
- m) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **"Debiti verso clientela e titoli"** ricomprende le voci di bilancio 20 "*Debiti verso clientela*", 30 "*Titoli in circolazione*" e 50 "*Passività finanziarie valutate al fair value*";
- n) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **"Altre voci del passivo"** ricomprende le voci di bilancio 60 "*Derivati di copertura*", 70 "*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*", 80 "*Passività fiscali*", 90 "*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*" e 100 "*Altre passività*".

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/2011

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI			
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	30/09/11	30/09/10	Var.%
		(1)	
Margine intermediazione primario	3.960,6	4.113,4	-3,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.239,1	4.165,1	1,8%
Risultato operativo netto	773,6	756,9	2,2%
Utile netto di periodo	303,5	356,9	-15,0%
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	30/09/11	31/12/10	Var.%
Raccolta Diretta	161.078	158.486	1,6%
Raccolta Indiretta	134.284	144.919	-7,3%
di cui <i>Risparmio Gestito</i>	47.665	50.547	-5,7%
di cui <i>Risparmio Amministrato</i>	86.619	94.372	-8,2%
Crediti verso Clientela	155.901	156.238	-0,2%
Patrimonio netto di Gruppo	16.527	17.156	-3,7%
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/11	31/12/10	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	4,07	3,51	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	2,74	2,57	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/09/11	31/12/10	
Cost/Income ratio	59,7	61,6	
R.O.E. (su patrimonio medio) ⁽²⁾	2,40	5,74	
R.O.E. (su patrimonio annualizzato) ⁽³⁾	2,38	5,74	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,72	0,74	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/09/11	31/12/10	
Coefficiente di solvibilità	15,5	12,9	
Tier 1 ratio	11,1	8,4	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/09/2011	31/12/10	
Numero azioni ordinarie in circolazione	10.844.097.796	5.569.271.362	
Numero azioni privilegiate in circolazione	681.879.458	1.131.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/10 al	dal 31/12/09 al	
media	30/09/11	31/12/10	
minima	0,65	1,02	
massima	0,37	0,82	
	0,86	1,33	
• STRUTTURA OPERATIVA	30/09/11	31/12/10	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	31.204	31.495	-291
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.914	2.918	-4
Uffici dei Promotori	141	151	-10
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	40	41	-1

(1) Il dato progressivo al 30/09/2010 è costruito sulla base dei valori trimestrali pubblicati nella Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2010 che tengono conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito della cessione dei rami d'azienda bancari avvenuta nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) e delle attività poste in via di dismissione a fine 2010 (MP Monaco SAM e MPS Venture SpA).

(2) **R.O.E. su patrimonio medio**: è il rapporto tra l'Utile netto annualizzato e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

(3) **R.O.E. su patrimonio puntuale**: è il rapporto tra l'Utile netto annualizzato ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente (comprensivo delle riserve da valutazione) depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/11	30/09/10 (1)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.572,1	2.690,9	-118,7	-4,4%
Commissioni nette	1.388,5	1.422,6	-34,1	-2,4%
Margine intermediazione primario	3.960,6	4.113,4	-152,8	-3,7%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	62,8	59,6	3,2	5,3%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	216,8	-17,4	234,2	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,1	9,5	-10,6	-111,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.239,1	4.165,1	74,0	1,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-936,5	-898,2	-38,4	4,3%
a) crediti	-840,5	-871,5	31,0	-3,6%
b) attività finanziarie	-96,0	-26,7	-69,3	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.302,6	3.267,0	35,6	1,1%
Spese amministrative:	-2.407,5	-2.387,2	-20,3	0,9%
a) spese per il personale	-1.587,8	-1.613,9	26,1	-1,6%
b) altre spese amministrative	-819,7	-773,3	-46,4	6,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-121,5	-122,9	1,4	-1,1%
Oneri Operativi	-2.529,0	-2.510,1	-18,9	0,8%
Risultato operativo netto	773,6	756,9	16,7	2,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-174,4	-166,5	-7,9	4,7%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-14,8	-27,3	12,5	-45,8%
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-15,7	-8,8	-6,9	78,8%
Valori economici delle filiali cedute		21,8	-21,8	-100,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	34,3	181,9	-147,6	-81,1%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	603,0	758,0	-155,0	-20,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-232,6	-319,8	87,2	-27,3%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	370,4	438,3	-67,8	-15,5%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13,8	1,8	12,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	384,2	440,1	-55,9	-12,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-3,7	-0,2	-3,5	n.s.
Utile netto di periodo ante PPA	380,5	439,9	-59,4	-13,5%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-77,0	-83,0	6,0	-7,3%
Utile netto di periodo	303,5	356,9	-53,4	-15,0%

(1) Il dato progressivo al 30/09/2010 è costruito sulla base dei valori trimestrali pubblicati nella Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2010 che tengono conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito della cessione dei rami d'azienda bancari avvenuta nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) e delle attività poste in via di dismissione a fine 2010 (MP Monaco SAM e MPS Venture SpA).

Utile per azione (in euro)	30/09/11	30/09/10
Base	0,023	0,034
Diluito	0,023	0,034

EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2011			Esercizio 2010 (1)			
	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	4°trim.10	3°trim.10	2°trim.10	1°trim.10
Margine di interesse	875,7	818,7	877,7	900,8	906,5	912,7	871,7
Commissioni nette	456,5	459,3	472,7	489,0	459,1	482,9	480,5
Margine intermediazione primario	1.332,2	1.278,0	1.350,4	1.389,8	1.365,7	1.395,6	1.352,1
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	15,4	20,1	27,4	32,2	29,5	15,7	14,4
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-5,6	118,5	103,9	-5,7	16,3	-53,4	19,7
Risultato netto dell'attività di copertura	-0,8	-1,1	0,9	-10,1	-3,5	6,3	6,7
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.341,1	1.415,4	1.482,6	1.406,2	1.408,0	1.364,2	1.392,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-342,9	-314,9	-278,7	-296,1	-289,1	-301,3	-307,7
a) crediti	-271,2	-294,8	-274,6	-284,1	-281,5	-283,0	-307,0
b) attività finanziarie	-71,8	-20,1	-4,1	-12,0	-7,6	-18,3	-0,7
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	998,2	1.100,5	1.203,9	1.110,1	1.118,9	1.062,9	1.085,2
Spese amministrative:	-795,3	-798,4	-813,7	-868,7	-805,2	-775,9	-806,1
a) spese per il personale	-526,1	-518,1	-543,5	-597,4	-537,1	-518,7	-558,1
b) altre spese amministrative	-269,2	-280,3	-270,2	-271,4	-268,1	-257,2	-247,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-40,8	-39,2	-41,5	-52,3	-40,8	-42,1	-40,0
Oneri Operativi	-836,2	-837,6	-855,2	-921,1	-846,0	-817,9	-846,1
Risultato operativo netto	162,0	262,9	348,7	189,0	272,9	245,0	239,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-66,1	-69,7	-38,6	-26,7	-32,8	-92,2	-41,5
Utili (Perdite) da partecipazioni	-7,8	-7,1	0,1	578,8	-7,8	-19,3	-0,2
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-15,7			-10,7	-6,1	-2,7	
Valori economici delle filiali cedute						9,2	12,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33,9	0,3	0,1	0,5	-2,3	184,2	0,0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	106,3	186,4	310,3	730,8	223,9	324,1	210,1
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-45,1	-42,4	-145,0	-73,1	-100,8	-176,8	-42,3
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	61,2	144,0	165,3	657,7	123,1	147,3	167,9
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2,9	8,1	2,8	-0,2	-0,5	-0,3	2,6
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	64,1	152,0	168,1	657,6	122,6	147,0	170,5
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,0	-0,8	-1,9	-1,3	-1,1	1,4	-0,5
Utile netto di periodo ante PPA	63,1	151,3	166,1	656,2	121,5	148,5	169,9
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-20,9	-30,2	-25,8	-27,6	-25,8	-29,6	-27,7
Utile netto di periodo	42,2	121,1	140,3	628,6	95,8	118,9	142,2

(1) Valori pubblicati nella Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2010, che tengono conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito della cessione dei rami d'azienda bancari avvenuta nel corso del 2010 (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) e delle attività poste in via di dismissione a fine 2010 (MP Monaco SAM e MPS Venture SpA).

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/09/11	31/12/10	30/09/10 (1)	Var. 30/09/11 sul 31/12/10		Var. 30/09/11 su 30/09/10	
				ass.	%	ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	760	2.411	724	-1.651	-68,5%	36	5,0%
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	155.901	156.238	152.704	-336	-0,2%	3.198	2,1%
b) Crediti verso Banche	16.956	9.710	12.606	7.246	74,6%	4.350	34,5%
Attività finanziarie negoziabili	60.893	55.973	54.691	4.920	8,8%	6.202	11,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	-20,1%	0	-20,1%
Partecipazioni	873	908	774	-34	-3,8%	99	12,8%
Attività materiali e immateriali	8.949	8.959	10.179	-9	-0,1%	-1.229	-12,1%
di cui:							
a) avviamento	6.474	6.474	6.474				
Altre attività	10.410	10.081	10.845	328	3,3%	-435	-4,0%
Totale dell'Attivo	254.743	244.279	242.522	10.464	4,3%	12.221	5,0%
PASSIVITA'	30/09/11	31/12/10	30/09/10 (1)	Var. 30/09/11 sul 31/12/10		Var. 30/09/11 su 30/09/10	
				ass.	%	ass.	%
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	161.078	158.486	154.673	2.592	1,6%	6.404	4,1%
b) Debiti verso Banche	33.216	28.334	29.626	4.881	17,2%	3.590	12,1%
Passività finanziarie di negoziazione	32.282	30.383	29.474	1.899	6,2%	2.808	9,5%
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	268	287	293	-19	-6,7%	-25	-8,5%
b) Fondi di quiescenza	196	436	449	-240	-55,0%	-253	-56,4%
c) Altri fondi	942	882	964	59	6,7%	-22	-2,3%
Altre voci del passivo	9.994	8.043	10.377	1.951	24,3%	-384	-3,7%
Patrimonio netto di Gruppo	16.527	17.156	16.397	-630	-3,7%	129	0,8%
a) Riserve da valutazione	-2.809	-146	-287	-2.662	1821,5%	-2.521	n.s.
b) Azioni rimborsabili							
c) Strumenti di capitale	1.933	1.949	1.949	-16	-0,8%	-16	-0,8%
d) Riserve	6.558	5.900	5.904	657	11,1%	654	11,1%
e) Sovraprezzi di emissione	3.917	3.990	3.990	-73	-1,8%	-73	-1,8%
f) Capitale	6.654	4.502	4.502	2.152	47,8%	2.152	47,8%
g) Azioni proprie (-)	-30	-25	-18	-6	23,4%	-13	72,3%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	304	985	357	-682	-69,2%	-53	-15,0%
Patrimonio di pertinenza terzi	240	270	267	-29	-10,9%	-27	-10,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	254.743	244.279	242.522	10.464	4,3%	12.221	5,0%

(1) Valori pubblicati nella Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2010.

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10 (1)	30/09/10 (1)	30/06/10 (1)	31/03/10 (1)
ATTIVITA'							
Cassa e disponibilità liquide	760	979	850	2.411	724	853	781
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	155.901	157.275	154.664	156.238	152.704	152.850	148.457
b) Crediti verso Banche	16.956	10.793	10.420	9.710	12.606	13.662	10.474
Attività finanziarie negoziabili	60.893	55.773	46.938	55.973	54.691	58.752	47.855
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	873	916	926	908	774	732	759
Attività materiali e immateriali	8.949	8.936	8.943	8.959	10.179	10.201	10.374
di cui:							
a) avviamento	6.474	6.474	6.474	6.474	6.474	6.474	6.619
Altre attività	10.410	9.220	9.385	10.081	10.845	10.518	11.601
Totale dell'Attivo	254.743	243.892	232.126	244.279	242.522	247.567	230.301
PASSIVITA'							
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	161.078	166.493	160.361	158.486	154.673	157.980	152.670
b) Debiti verso Banche	33.216	23.219	22.360	28.334	29.626	28.593	25.628
Passività finanziarie di negoziazione	32.282	26.985	22.145	30.383	29.474	33.210	23.188
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	268	287	288	287	293	298	304
b) Fondi di quiescenza	196	199	202	436	449	450	459
c) Altri fondi	942	898	888	882	964	962	920
Altre voci del passivo	9.994	8.567	8.110	8.043	10.377	9.459	9.684
Patrimonio del Gruppo	16.527	16.979	17.497	17.156	16.397	16.345	17.167
a) Riserve da valutazione	-2.809	-193	53	-146	-287	-219	580
b) Azioni rimborsabili							
c) Strumenti di capitale	1.933	1.933	1.949	1.949	1.949	1.949	1.949
d) Riserve	6.558	6.558	6.887	5.900	5.904	5.903	5.986
e) Sovrapprezzi di emissione	3.917	3.938	3.989	3.990	3.990	3.996	4.048
f) Capitale	6.654	4.502	4.502	4.502	4.502	4.502	4.502
g) Azioni proprie (-)	-30	-21	-23	-25	-18	-49	-40
h) Utile (Perdita) d'esercizio	304	261	140	985	357	261	142
Patrimonio di pertinenza terzi	240	265	273	270	267	270	282
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	254.743	243.892	232.126	244.279	242.522	247.567	230.301

(1) Valori pubblicati nella Relazione sulla Gestione consolidata al 31 dicembre 2010.

Il contesto di riferimento

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale hanno subito negli ultimi mesi un brusco rallentamento risentendo, in particolare, dell'**acuirsi della crisi del debito sovrano** che rischia di coinvolgere anche alcune economie avanzate fino ad oggi ritenute sicure. Le dinamiche risultano tuttavia diverse da zona a zona, essendo anche condizionate da ulteriori elementi di criticità che **aumentano il grado di incertezza e volatilità** e rendono sempre più fondati i **timori di recessione**.

In **Area Euro**, la crescita del PIL si è indebolita risentendo del venir meno dei fattori temporanei che l'avevano spinta all'inizio dell'anno ma soprattutto della diffusione della **crisi sui mercati del debito sovrano**, accompagnata da un rallentamento del commercio mondiale. A ciò si aggiungono i pesanti **piani di risanamento dei bilanci pubblici** varati dai paesi europei per scongiurare il rischio default, ma soprattutto la **manca di coesione politica a livello comunitario** su come fronteggiare la difficile situazione. Prevale l'incertezza sull'evoluzione futura, nonostante l'accordo sul potenziamento del Fondo Salva Stati (EFSF), il salvataggio della Grecia e la volontà manifestata di sostenere il sistema bancario. Il FMI prevede pertanto una decelerazione, complice anche un **mercato del lavoro ancora in difficoltà** ed un'**inflazione elevata**. Anche la locomotiva tedesca è prevista in rallentamento per effetto di un'attesa moderazione delle sue esportazioni.

	Crescita economica (Pil a/a)		
	2010	Proiezioni	
		2011	2012
<i>Mondo</i>	5,1%	4,0%	4,0%
<i>Economie Avanzate</i>	3,1%	1,6%	1,9%
Germania	3,6%	2,7%	1,3%
Francia	1,4%	1,7%	1,4%
Italia	1,3%	0,6%	0,3%
Area Euro	1,8%	1,6%	1,1%
Usa	3,0%	1,5%	1,8%
Giappone	4,0%	-0,5%	2,3%
<i>Economie emergenti</i>	7,3%	6,4%	6,1%
Cina	10,3%	9,5%	9,0%
India	10,1%	7,8%	7,5%

Fonte: Previsioni FMI, Settembre 2011

L'**Italia** è stata investita dalla crisi con particolare intensità per effetto dell'**elevato debito pubblico**, della forte dipendenza dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale e delle **deboli prospettive di crescita nel medio periodo**. Il FMI stima una crescita del **PIL inferiore allo 0,5%** nel biennio 2011/2012. Il probabile potenziamento della manovra finanziaria già varata dal Governo, che consentirà di raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2013, rischia di incidere pesantemente sul recupero dell'Italia nei prossimi anni, se non sarà accompagnata da riforme strutturali che consentano di rilanciarne la crescita.

Gli **USA**, alle prese con problemi di elevato deficit (per la prima volta nella storia gli States hanno perso la tripla A sul rating), registrano una **decelerazione**, con l'occupazione che risulta la vera criticità. Tuttavia gli sforzi della FED, intervenuta per sostenere la crescita, spingono il FMI a ritenere che **la frenata sarà inferiore a quanto temuto**.

Anche le **economie asiatiche**, sebbene continuino ad avanzare a ritmi sostenuti, registrano un **leggero "raffreddamento" della crescita**.

LO SCENARIO MACRO-ECONOMICO

Negli **Stati Uniti** la crescita attraversa una fase di forte decelerazione, che tuttavia potrebbe risultare meno severa del temuto. Viene infatti **rivisto al rialzo il PIL del 2° trimestre 2011** (1,3% rispetto all'1% atteso) ed è **previsto un leggero miglioramento per la seconda parte dell'anno**. Tuttavia **la crescita resta debole ed incerta** tanto che la FED ha confermato che **il costo del denaro rimarrà su livelli bassi (0-0,25%) almeno fino alla prima metà del 2013**, ed ha intrapreso interventi di mercato volti ad abbassare i tassi a medio/lungo termine. Il presidente della FED ha inoltre aperto ad un possibile nuovo intervento accomodante dell'autorità monetaria (QE3) ed ha posto l'attenzione sui rischi derivanti dalla crisi del debito in Europa.

Ad ostacolare la crescita sono soprattutto le **persistenti tensioni sul mercato del lavoro** (a settembre il tasso di disoccupazione si è confermato, per il terzo mese consecutivo, pari al 9,1%), con il piano di

rilancio dell'occupazione da quasi 450 miliardi di dollari, annunciato dal presidente degli Stati Uniti, che sta incontrando le resistenze del Congresso. La crescita è influenzata anche da una **domanda interna debole** ed un settore immobiliare la cui **stabilizzazione è ancora lenta**; inoltre potrebbe riproporsi presto il problema dell'**elevato livello dell'indebitamento federale** (ad agosto S&P's ha declassato il merito creditizio degli States che hanno perso per la prima volta nella loro storia la tripla A). **I dati produttivi di agosto evidenziano la debolezza del recupero USA ma sottolineano effettivamente un tentativo di consolidamento**: la produzione industriale sale infatti del 3,4% a/a, stessa variazione di luglio, ed inoltre, nonostante variazioni mensili leggermente negative, **gli ordini di beni durevoli e quelli di fabbrica avanzano su base tendenziale**. Il recupero a settembre di alcuni indicatori anticipatori (in primis PMI Chicago, ISM manifattura) prefigurano prospettive di **leggero miglioramento per gli ultimi mesi 2011**. Si intensificano tuttavia le spinte inflattive (ad agosto il **Consumer Price Index è salito al 3,8%**), continuando nel trend al rialzo intervenuto da inizio anno.

Tra i **Paesi Emergenti**, continua a guidare la **Cina** (segue l'India), che secondo il FMI crescerà nel 2011 del **9,5%** grazie al trend delle esportazioni, cresciute in media di oltre il 20% nei primi 9 mesi dell'anno. Tuttavia alcune case di investimento prevedono **decelerazione leggermente superiore nel prossimo biennio** (con tassi comunque poco inferiori al 9%), ponendo l'attenzione sull'andamento del mercato immobiliare, sulla criticità dei conti pubblici di alcune regioni cinesi, su un'inflazione ancora superiore al 6% a settembre e su fenomeni di *shadow finance*⁵: probabile quindi un *soft landing* dell'economia del paese.

Per l'**Area Euro** il FMI ha rivisto **al ribasso le stime di crescita del 2011** (dal 2% stimato a giugno all'+1,6%), con alcuni analisti che ipotizzano addirittura rischio di recessione per il 2012. I timori di un forte rallentamento sono giustificati dalla **frenata del PIL nel 2° trimestre dell'anno** (da +2,4% a +1,6%), ZEW ed IFO in forte calo anche a settembre, un PMI manifatturiero ampiamente sotto quota 50, ordini industriali in decelerazione a luglio, nonostante la produzione di agosto sia tornata ad avanzare (+5,3% a/a). In Germania l'export (sebbene in recupero ad agosto) sembra aver intrapreso un trend di decelerazione.

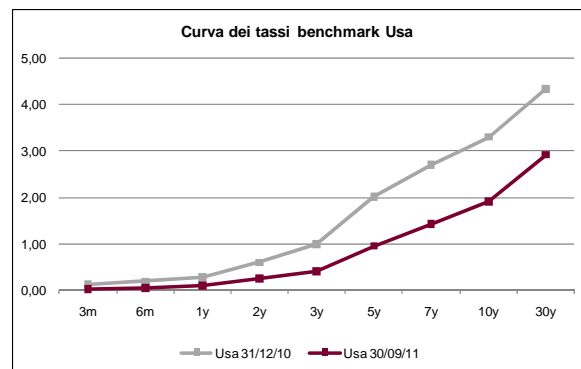
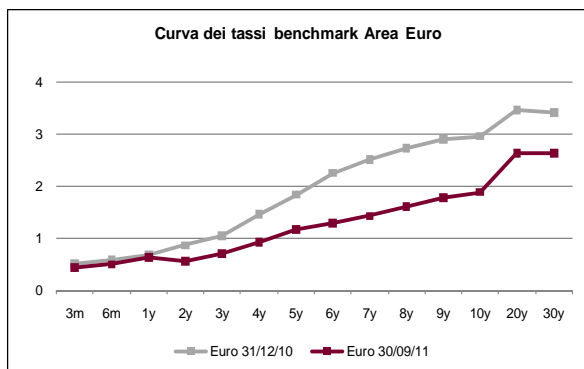
In Area Euro oltre alla debolezza dei consumi (-1% a/a per le vendite al dettaglio di agosto), al balzo dell'inflazione (+3% a/a a settembre) e ad una disoccupazione intorno al 10%, impattano negativamente sull'economia reale i pesanti piani di austerità varati dai governi nazionali e l'incertezza sulla crisi del debito. Nel frattempo i funzionari della Troika (UE, FMI, BCE) danno via libera alla nuova tranche di aiuti alla Grecia (operativa da novembre), anche se i mercati scontano un probabile default controllato del paese ellenico. In una tale situazione d'incertezza i leader europei convergono sulla **necessità di salvaguardare le banche dalle conseguenze della crisi, favorendone una loro ricapitalizzazione**. Nel frattempo le principali banche centrali mondiali hanno assicurato liquidità in dollari ai principali istituti di credito, per coprirne le esigenze fino alla fine dell'anno, mentre il colosso bancario Dexia è ricorso al salvataggio congiunto di Francia e Belgio. I listini hanno reagito positivamente a tali sforzi e sono tornati ad avanzare nelle prime settimane di ottobre. L'acuirsi della crisi del debito ed i timori crescenti di un contagio a Spagna ed Italia, che hanno fortemente caratterizzato il trimestre appena conclusosi, si sono fatti sentire sui rendimenti dei bond governativi dei periferici, che nonostante gli acquisti della BCE sono tornati sotto pressione.

Per quanto concerne l'**Italia**, le previsioni per il biennio 2011-2012 non sono incoraggianti, con il FMI che si attende una prosecuzione del rallentamento in atto con una **crescita inferiore allo 0,5%**. Il dato positivo della produzione industriale di agosto (+4,7% rispetto al -1,1% di luglio) non è sufficiente ad invertire la tendenza in atto, che sconta una modesta crescita del PIL (0,8% nel 2° trimestre 2011), indicatori anticipatori al di sotto della soglia che segnala contrazione, un trend negativo delle vendite al dettaglio e una disoccupazione giovanile ancora elevata (27,6% ad agosto). Non si arrestano le tensioni sui prezzi, con l'inflazione misurata dall'indice NIC salita al 3% a settembre (massimo da quasi tre anni), in parte per effetto dell'aumento dell'IVA, le cui conseguenze si faranno sentire particolarmente ad ottobre. Ad evidenziare la "delicata" situazione italiana giungono le indicazioni

⁵ Fenomeno in forte crescita in Cina, consistente in prestito di denaro alle piccole medie imprese da parte di operatori non bancari (es. aziende, consorzi, famiglie, etc).

delle agenzie di rating: **S&P's declassa il debito italiano**, con il rating che passa da "A+" ad "A" con outlook negativo, temendo che il Governo non riesca ad implementare le riforme necessarie per consolidare i conti pubblici senza deprimere eccessivamente una crescita "già provata". **Anche Moody's e Fitch declassano l'Italia** (la prima modificando il rating da "AA2" ad "A2", la seconda da "A+" a "AA-"). Sempre di più inoltre **le case d'investimento ipotizzano una caduta del PIL italiano per il 2012**: già a settembre Citigroup e Morgan Stanley stimavano una flessione dello 0,3% per il prossimo anno. Per evitare un possibile contagio italiano, dopo la manovra finanziaria di luglio si è resa necessaria l'approvazione di un'ulteriore manovra, denominata "manovra di ferragosto" con l'obiettivo di anticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio al 2013. Tra i principali provvedimenti inseriti in manovra si trovano: l'innalzamento di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria dell'IVA (dal 20% al 21%), l'inserimento del contributo di solidarietà (pari al 3% sui redditi che superano i 300.000 euro annui) ed il rafforzamento della lotta all'evasione fiscale.

La debole ripresa statunitense, ma soprattutto i timori sulla tenuta del debito dei paesi periferici europei hanno indirizzato le preferenze degli investitori verso attività finanziarie ritenute più sicure, con i rendimenti sul decennale tedesco che hanno toccato i minimi storici (sotto l'1,75% a metà settembre), per poi risalire leggermente. Nel 3° trimestre 2011, in Europa i **tassi** sono scesi rapidamente sul medio-lungo periodo, con la pendenza di curva che si è appiattita sul tratto 2-10Y rispetto ad inizio anno. La politica accomodante della FED ha ulteriormente appiattito la curva USA, con i tassi a lunga che dovrebbero ulteriormente scendere. A partire da luglio il libor USA ha iniziato a salire sulle principali scadenze.



Sul **mercato monetario** prosegue il trend a rialzo dei tassi sulle principali scadenze (a fine settembre l'Euribor 1M è salito all'1,356% da 0,782% di fine 2010). L'inflazione elevata, che secondo le previsioni dell'Autorità si manterrà al di sopra del 2% anche nei prossimi mesi, ha spinto la BCE a mantenere invariato all'1,5% il costo del denaro. **Il presidente della BCE**, evidenziando come la crescita in Area Euro sia soggetta a intensificati *downside risk*, in un contesto di elevata incertezza, **ha annunciato una serie di misure non convenzionali** che si aggiungono a quelle già in essere: il consiglio direttivo ha introdotto infatti **due nuove operazioni LTRO** (*full allotment* a tasso fisso) una ad ottobre ed una a dicembre con scadenza rispettivamente 12 e 13 mesi, ed **ulteriori 6 aste di rifinanziamento a 3 mesi** (l'ultima a fine giugno 2012). La BCE ha inoltre deciso di lanciare, a partire dal prossimo novembre, un **nuovo programma di acquisto di covered bond per 40 miliardi di euro** che potrà essere condotto sia operando sul mercato primario sia su quello secondario. I mercati si attendevano un taglio dei tassi di interesse da parte della BCE durante il meeting di ottobre, e continuano a segnalare tassi all'1-1,25% almeno per tutto il 2012, anche se l'introduzione delle misure straordinarie citate, dovrebbe comunque generare pressioni al ribasso sui tassi monetari. Tra le priorità richiamate dal presidente della BCE, oltre alla necessità per molti governi nazionali di implementare misure di consolidamento sui conti pubblici, è stata esplicitata l'importanza della ricapitalizzazione per quelle banche che hanno difficoltà a rifinanziarsi sui mercati.

I principali **mercati mondiali** nei primi 9 mesi del 2011 hanno registrato performance negative soffrendo, soprattutto nei mesi estivi, l'incertezza sull'evoluzione della crisi del debito in Europa ed il rallentamento dell'economia globale: dal 31/12/2010 al 30/09/2011 l'indice Dow Jones ha perso circa

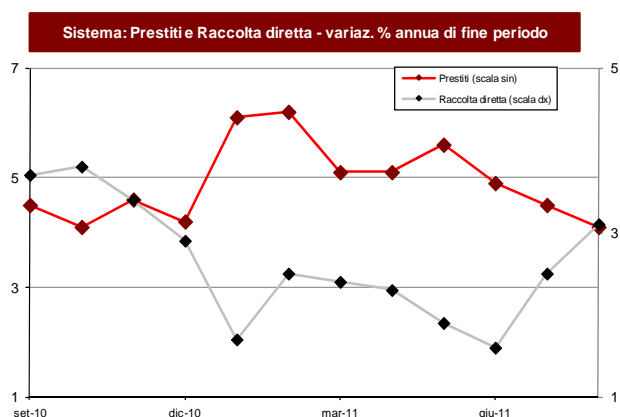
il 6%, S&P 500 ha ceduto circa il 10% ed il Nikkei oltre il 16%. Performance ancora più deludenti in Europa, con il DAX in calo di circa il 20% ed il FTSE Mib di quasi il 27%. Ad inizio ottobre, gli sforzi da parte dei leader europei per salvaguardare il sistema bancario da rischi di contagio, oltre alla ratifica dell'EFSF nei suoi pieni poteri (compresa la possibilità di concedere credito precauzionale ai Paesi in difficoltà, di finanziare banche in crisi e di acquistare debito pubblico sul mercato), hanno parzialmente rassicurato i mercati, ma una nuova fase di elevata incertezza è intervenuta recentemente in scia all'acuirsi della crisi del debito (ad Atene è stato addirittura proposto un referendum popolare per confermare il nuovo piano di salvataggio) e rinnovati timori di contagio. Lo spread tra decennale italiano e decennale tedesco ha toccato così a novembre nuovi record dall'introduzione della moneta unica superando i 480 punti base ed il rendimento sul BTP a 10Y si è riportato sui livelli di inizio agosto intorno al 6,4%. Anche il CDS 5Y italiano è risalito vicino ai massimi di sempre superando i 500 bps.

Sui **mercati valutari**, l'euro ha risentito pesantemente dell'acuirsi della crisi del debito perdendo terreno nei confronti delle principali valute. A settembre il cross sul dollaro è tornato ad incrociare sui livelli di un anno e mezzo fa (intorno quota 1,34) per poi risalire leggermente. La Banca Nazionale Svizzera ha fissato un cambio ad un minimo di 1,2 franchi contro l'euro. Ancora pressioni sulle autorità cinesi affinché intervengano per apprezzare lo yuan.

L'ATTIVITA' DELLE BANCHE ED IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MONTEPASCHI

In un contesto esterno di sostanziale stasi dell'economia reale, **nel terzo trimestre del 2011 la dinamica dei volumi intermediati dalle banche (prestiti e raccolta diretta), dopo oscillazioni di diversa portata e direzione, è tornata su livelli analoghi a quelli di fine 2010** (attorno al +4% per i prestiti ed al +3% per la raccolta). I tassi d'interesse bancari continuano la tendenza al rialzo iniziata a metà del 2010, accentuata dall'aumento del tasso di riferimento BCE (passato dall'1% all'attuale 1,5% grazie a due variazioni di 25 bps ad inizio aprile e ad inizio luglio) e dalle tensioni connesse con la problematica dei debiti pubblici europei.

La **raccolta diretta**, dopo aver mantenuto un profilo di crescita attorno al +2% annuo nella prima metà del 2011, **ad agosto si è portata sopra al +3%**, con il contributo soprattutto delle operazioni pct che, dopo aver decelerato (dal +83,5% annuo di fine 2010 al +6,6% di giugno) sono tornate sopra al +20%. Prosegue la stasi dei depositi, nel cui ambito **i conti correnti si confermano in flessione** (oltre 2% annuo), mentre **aumentano, sia pure in misura più contenuta rispetto ad inizio anno, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso** (rispettivamente del 6% e di oltre il 3%). **I volumi delle obbligazioni aumentano** di quasi 40 miliardi rispetto a dicembre 2010 (+4,5% su base annua). **La quota di mercato del Gruppo Montepaschi sulla raccolta diretta si colloca, ad agosto, al 7,92%, in linea con la fine del 2010.**



La quota di mercato del Gruppo Montepaschi sulla raccolta diretta si colloca, ad agosto, al 7,92%, in linea con la fine del 2010.

Il risparmio gestito registra una diminuzione del 3,5% rispetto alla fine del 2010 a riflesso soprattutto della contenuta formazione di nuovo risparmio e dell'atteggiamento di estrema cautela da parte delle famiglie. Nella sua composizione sono ancora prevalenti i fondi obbligazionari e di liquidità (55,7% del totale del patrimonio dei fondi), seguiti dagli azionari (20,6%) e dai flessibili (15,1%).

E' proseguito l'andamento negativo della **raccolta netta dei fondi comuni**, che ha superato i 3 miliardi complessivi nei mesi di luglio e agosto ed i 9 miliardi

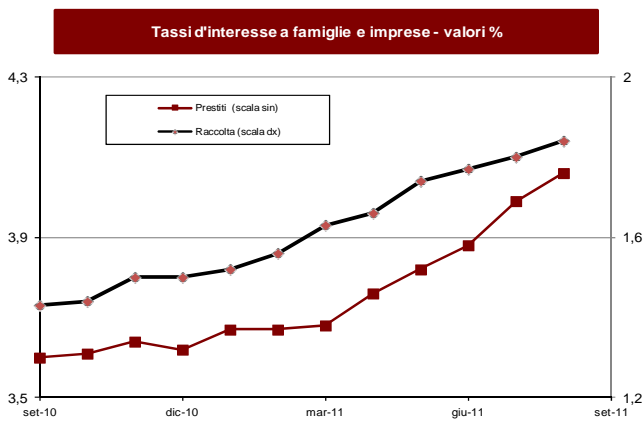
in termini di cumulato da inizio anno. I deflussi netti hanno interessato soprattutto i fondi obbligazionari e di liquidità (-7,3 miliardi globali), ma anche gli azionari e gli hedge funds (-2,5 miliardi); leggermente positiva la raccolta netta di fondi bilanciati e flessibili (+700 milioni). **A giugno la quota di mercato dei**

fondi collocati dalla Rete del Gruppo Montepaschi, calcolata sugli stock, si attesta al 4,83%, in linea con il livello registrato nei dei due trimestri precedenti.

Nei primo otto mesi del 2011 anche **le gestioni patrimoniali hanno registrato una raccolta netta negativa** (per 5,5 mld), confermando il profilo prudente dei risparmiatori. Il patrimonio in gestione risulta in diminuzione di oltre il 9% sia su base annua che rispetto alla fine del 2010. Tra gli altri prodotti del gestito, si segnala il **rallentamento della nuova produzione nel ramo vita della bancassicurazione** che, nei primi otto mesi dell'anno, supera i 40 miliardi e registra una diminuzione di circa il 26% rispetto all'analogo periodo del 2010. Il risultato riflette il forte calo delle vendite di prodotti tradizionali e index, mentre sono in contenuto rialzo (+2,2%) i collocamenti di polizze unit. **La quota di mercato di AXA-MPS si colloca su un livello prossimo al 6%.**

Dopo aver sfiorato il 6% nei primi mesi dell'anno, **la dinamica dei prestiti bancari è decelerata** sino a portarsi al +4,1% annuo ad agosto, un livello analogo a quello medio registrato nel secondo semestre del 2010. L'evoluzione descritta è stata determinata pressoché esclusivamente dalla **componente a breve** (che dal +5,2% annuo di dicembre è passata al +10% del primo bimestre 2011 per poi scendere attorno al +7%), a fronte di una maggiore **stabilità dei prestiti con scadenza oltre 1 anno**, mantenutisi abbastanza stabilmente attorno al +3,5% annuo (dal +3,6% del trimestre finale del 2010). **La dinamica degli impieghi ai settori produttivi si mantiene da inizio anno attorno al +3% annuo** (dal +0,9% di fine 2010), riflettendo l'andamento divergente degli impieghi alle imprese non finanziarie (la cui crescita è passata dallo +0,1% al +3%) e di quelli alle famiglie produttrici (da +8,3% a +4,1%). A fronte di ciò, si registra un **rallentamento nella dinamica degli impieghi alle famiglie consumatrici** (che si attesta poco sopra al +4% dal +7% medio del 2° semestre 2010) anche a riflesso della minore crescita dei prestiti per acquisto di abitazioni (dal +7,7% di dicembre 2010 al +5,1%). **La quota di mercato del Gruppo Montepaschi sui prestiti si attesta, ad agosto, al 7,67%**, in leggero aumento rispetto al valore di fine 2010.

Tra gennaio (quando è intervenuta una discontinuità nella serie storica) ed il mese di agosto, **lo stock delle sofferenze è aumentato** di 9,2 miliardi, pari a circa il 10% dell'aggregato. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi è salito al 2,8% (2,4% a fine 2010). Nel 1° semestre **il tasso di decadimento è stato pari all'1,8%**, in calo di due decimi di punto rispetto all'ultimo trimestre 2010.



I tassi di interesse bancari continuano il trend al rialzo iniziato a metà del 2010 e registrano, nei primi otto mesi dell'anno, un aumento di 44 bps sui prestiti e di 34 bps sulla raccolta diretta con conseguente ampliamento della forbice. I movimenti hanno avuto un'intensità maggiore per i prestiti a breve (+73 bps, sinora, nel 2011) e per i pronti contro termine passivi (+57 bps); apprezzabile anche il rialzo dei tassi sulle obbligazioni (+35 bps sulle consistenze). **Il mark-**

up, misurato relativamente ai prestiti a breve e all'euribor 1 mese, **è tornato sopra ai livelli medi registrati nella seconda metà del 2010**, collocandosi, ad agosto, a 3,33 punti percentuali. E' proseguito l'aumento del **mark down** sui depositi, che si è portato attorno a 40 bps (da valori attorno allo zero del 2° semestre 2010).

I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Tramite accordo tra l'ABI e le 13 Associazioni di consumatori è stato **prorogato al 31 gennaio 2012 il termine di presentazione delle domande per la sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle rate dei mutui sull'acquisto della prima casa** sottoscritti da famiglie nel cui ambito si presenti un evento sfavorevole: perdita del lavoro, cassa integrazione, morte o non autosufficienza. Al 31 maggio 2011

risultavano sospesi n. 46.308 mutui per un controvalore di 5,5 miliardi, con un beneficio di 339 milioni in termini di liquidità a disposizione delle famiglie interessate. **Per le imprese è operativa la possibilità di ottenere l'allungamento del piano di ammortamento dei finanziamenti beneficiari della sospensione dei pagamenti di cui all'Avviso Comune;** le operazioni possono essere effettuate allo stesso tasso contrattuale originario e non comportano alcuna commissione o onere.

Nella legge n. 10 del 26 febbraio 2011 (c.d. **Milleproroghe**) è stata introdotta la possibilità per un'azienda bancaria e/o finanziaria di trasformare, in caso di perdite d'esercizio, le attività fiscali anticipate rivenienti dalle svalutazioni di crediti non ancora dedotti e dagli ammortamenti degli avviamenti e delle altre attività immateriali in crediti d'imposta, cedibili o utilizzabili per compensare debiti d'imposta. **Tale previsione pone le premesse, in ottica Basilea 3, per far venir meno la necessità delle deduzioni delle imposte anticipate ai fini della vigilanza prudenziale, rimuovendo uno svantaggio competitivo per le banche italiane ai fini del calcolo del Tier1.** Le imposte anticipate potranno essere computate solo nella misura del 10% del patrimonio primario c.d. "common equity" (15% in aggregato con altre tipologie di attività). La suddetta voce ha una rilevanza significativa sui bilanci delle banche italiane, non solo per effetto della deducibilità differita delle svalutazioni dei crediti verso la clientela, ma anche per gli avviamenti iscritti nelle operazioni straordinarie. **Il Milleproroghe prevede, inoltre, la riforma della tassazione sui fondi comuni di diritto italiano, attraverso il passaggio (dal 1° luglio 2011) da un regime a carico del fondo, in base al quale è la Sgr che preleva direttamente l'imposta del 12,5% sull'incremento di valore che giornalmente matura, ad una tassazione a carico del sottoscrittore, sulla variazione di valore effettivamente realizzata** al momento del disinvestimento rispetto alla data di sottoscrizione. In tal modo, si pone fine al disallineamento tra il regime fiscale dei fondi italiani (e dei fondi lussemburghesi storici) e quello previsto per i fondi esteri armonizzati.

La nuova **architettura della vigilanza europea**, entrata in vigore all'inizio del 2011, si basa su due elementi portanti: un **Consiglio Europeo per il Rischio Sistemico** (European Systemic Risk Board, ESRB) e un **Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria**, nel quale trovano spazio tre distinte autorità di vigilanza, su banche (European Banking Authority, EBA), assicurazioni (European Insurance and Occupational Pensions Authority, EIOPA) e mercati mobiliari (European Securities and Markets Authority, ESMA) nelle quali sono riuniti, per i rispettivi settori, i vertici delle vigilanze dei paesi dell'unione. L'ESRB è incaricato di condurre analisi sul sistema finanziario europeo, segnalare rischi per la stabilità finanziaria e formulare raccomandazioni per interventi di policy volti a contenere questi rischi. Le raccomandazioni non hanno natura vincolante, ma le autorità nazionali ed europee alle quali saranno indirizzate dovranno comunicare le azioni intraprese per darvi seguito. I poteri delle nuove autorità microprudenziali (EBA, EIOPA ed ESMA) sono ampi: elaborare regole tecniche vincolanti, applicabili in tutta l'Unione europea; prendere decisioni, anch'esse vincolanti, per risolvere controversie tra autorità nazionali; chiedere alle autorità nazionali di prendere provvedimenti per far fronte a situazioni di emergenza per la stabilità finanziaria; intervenire in caso di applicazione non corretta delle regole.

Nella **legge 106/2011 del 12 luglio**, tra le principali norme di impatto per le banche si segnala quella che prevede, per i soggetti con ISEE non superiore a 35mila euro, la **possibilità di rinegoziare i mutui per acquisto o ristrutturazione di abitazioni di importo originario non superiore a 200mila euro**, trasformando il tasso da variabile a fisso e concordando l'allungamento del piano di rimborso di un massimo di 5 anni. **Sui nuovi mutui concessi alle imprese viene eliminata la possibilità, per le banche, di modifiche unilaterali alle clausole contrattuali**, a meno che siano stabiliti e indicati, sin dall'origine del contratto, gli eventi al verificarsi dei quali la variazione delle condizioni è consentita. Inoltre, **le banche potranno emettere "titoli di risparmio per l'economia meridionale"** sino ad un massimo di 600 milioni annui, con aliquota fiscale agevolata sugli interessi (5%) e scadenza superiore ai 18 mesi. Nell'ambito dei servizi di pagamento, è previsto che, dal 1° gennaio 2012, **l'accredito sul conto del beneficiario avvenga entro la giornata successiva a quella della ricezione dell'ordine** di bonifico (due giorni se su supporto cartaceo). Viene poi **rivisto il meccanismo di calcolo del tasso soglia antiusura** che sarà pari al tasso medio bancario aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali; in precedenza la soglia era pari al tasso medio aumentato della metà. Sono infine **modificate alcune norme sul project finance** ed è, in particolare, previsto l'utilizzo anche del leasing in costruendo e **introdotte misure per promuovere l'accesso al microcredito da parte delle PMI.**

Nel decreto legge 98/2011 del 6 luglio (“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”), convertito nella **legge 111/2011** sono, tra l’altro, inserite alcune norme di interesse diretto per le banche. In particolare, è **introdotto un nuovo meccanismo di calcolo dell’imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai depositi titoli presso banche**, che prevede aumenti (rispetto all’attuale imposta di 34,2 euro annui) per tutti i depositi con giacenza titoli di valore globale superiore a 50 mila euro. L’incremento è scaglionato per valore dei titoli: dai 70 ai 680 euro sino al 2012 e da 230 a 1.100 euro dal 2013. Ulteriore manovra fiscale è quella che prevede **l’innalzamento, sin dal periodo d’imposta 2011, dell’aliquota IRAP al 4,65% per le banche** e al 5,9% per le compagnie assicurative rispetto al 3,9% precedente. Nel decreto è definita, infine, una **normativa fiscale di vantaggio per i “Fondi di Venture Capital”**, cioè quelli che investono almeno il 75% della raccolta in società non quotate, nella fase di costituzione (start-up), sperimentazione (seed), avvio dell’attività e sviluppo del prodotto.

Il decreto legge 138/2011, convertito, a metà settembre, nella **legge 148/2011**, contiene, tra l’altro, la decisione di rendere **omogenea, al 20%, dal 2012, l’aliquota fiscale sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria**, con l’eccezione di quelli rivenienti da titoli di Stato (italiani ed esteri), buoni postali e piani di risparmio a lungo termine appositamente istituiti, che restano tassati al 12,5%; i risultati di gestione dei fondi pensione continueranno ad essere tassati all’11%. Inoltre, è stata introdotta un’imposta di bollo, pari al 2%, sui trasferimenti in denaro all’estero effettuati tramite banche, agenzie finanziarie e money transfer ed **abbassato a 2.500 euro il limite per le operazioni in contanti** e per il saldo sui libretti al portatore.

Gli eventi importanti del terzo trimestre 2011

Riepiloghiamo di seguito gli eventi più significativi che hanno interessato il Gruppo Montepaschi nel corso del terzo trimestre 2011:

- In data **15 luglio 2011** sono stati annunciati gli esiti degli "Stress Test 2011" condotti a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), in collaborazione con Banca Centrale Europea (BCE), Commissione Europea (CE), Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (ESRB) e le varie Autorità di vigilanza nazionali. L'esercizio di stress, che ha coinvolto 90 banche rappresentanti il 65% del totale degli attivi dell'intero comparto europeo, era finalizzato a valutare la resistenza delle banche europee ad un ipotetico grave inasprimento delle condizioni economiche (shock) e la rispettiva solvibilità nel caso di eventuali situazioni di stress riconducibili a determinate condizioni restrittive. I risultati dello stress test europeo condotto hanno evidenziato che *"Banca Monte dei Paschi di Siena soddisfa il benchmark di patrimonializzazione fissato ai fini dello stress test e continuerà a garantire il mantenimento dell'opportuno livello di capitalizzazione"*.
- In data **20 luglio 2011** si è concluso con successo l'aumento di capitale in opzione a pagamento deliberato dal CdA di Banca Monte dei Paschi di Siena nelle riunioni del 7 e del 16 giugno 2011, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2011. Nel periodo compreso tra il 20 giugno 2011 e l'8 luglio 2011, sono stati esercitati 6.694.944.400 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessivamente 4.820.359.968 azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena di nuova emissione, pari al 99,91% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo di 2.149.880.545,73 euro. Tutti i 6.203.425 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta sono stati venduti il 13 luglio 2011 (nella prima seduta dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena, per il tramite di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ.) e sono stati successivamente esercitati entro il 20 luglio 2011 con la sottoscrizione di 4.466.466 azioni ordinarie di nuova emissione, pari allo 0,09% delle azioni offerte, per un controvalore totale di 1.992.043,83 euro. L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle 4.824.826.434 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 41,79% circa del nuovo capitale sociale, per un controvalore complessivo di 2.151.872.589,56 euro, senza l'intervento del consorzio di garanzia.
Gli azionisti Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Gruppo AXA, come annunciato nel Prospetto Informativo, hanno adempiuto agli impegni di sottoscrizione delle nuove azioni assunti nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena sottoscrivendo rispettivamente una quota non inferiore al 48% dell'aumento di capitale ed una quota pari a circa il 3,77% dell'aumento di capitale.
Il nuovo capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena risulta pertanto pari a 6.654.282.746,76 euro, suddiviso in 11.544.841.594 azioni, di cui 10.844.097.796 azioni ordinarie, 681.879.458 azioni privilegiate e 18.864.340 azioni di risparmio, prive dell'indicazione del valore nominale.
- In data **26 agosto 2011** l'agenzia internazionale Standard & Poor's ha pubblicato l'aggiornamento della Credit Opinion al Gruppo Montepaschi, senza variazioni per il rating 'A-' / 'A2' e l'outlook stabile assegnati.
- In data **15 settembre 2011** Fitch Rating ha confermato per Banca Monte dei Paschi di Siena il rating a lungo termine 'A-' ed il rating a breve termine 'F2' rivedendo l'outlook da stabile a negativo. Confermati anche i rating di Banca Antonveneta ('A-' / 'F2') con l'outlook da stabile a negativo.
- In data **23 settembre 2011** Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha deciso di incrementare lo spread per lo strumento del tipo *Preferred Securities* effettuato da Antonveneta Capital Trust II per € 220.000.000 (ISIN XS0131739236) non richiamando, pertanto, tale strumento in occasione della prima data utile per il rimborso (prevista per il 27/09/2011). Il nuovo spread sul tasso EURIBOR a tre mesi sarà pari a 630 punti base e decorrerà a partire dalla prima data utile per il rimborso

(27/12/2011), sostituendo il livello previsto contrattualmente. Lo spread dell'emissione risulta in questo modo allineato al livello stabilito per gli altri due strumenti del tipo Preferred Securities del Gruppo Montepaschi, non richiamati il 7 febbraio 2011 e il 21 marzo 2011, la cui remunerazione è stata aumentata a 630 punti base sul tasso EURIBOR a tre mesi.

La decisione è stata assunta in considerazione di circostanze eccezionali relative alle tensioni di mercato ed alla persistente incertezza del quadro normativo. L'incremento dello *spread* avverrà previa adozione, da parte degli organi competenti della società emittente, delle necessarie deliberazioni ed espletamento delle formalità prescritte dalla documentazione contrattuale e dalle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

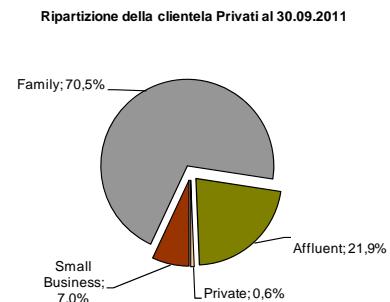
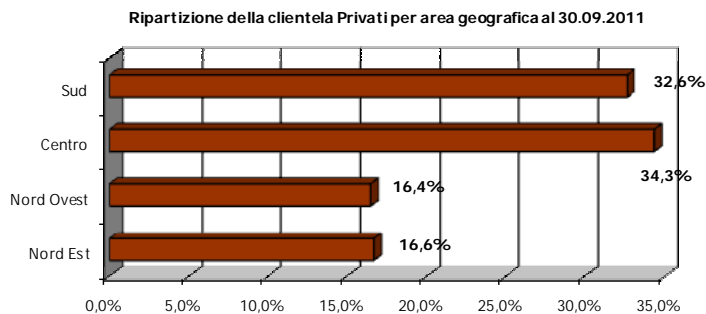
- A conferma del ruolo di leader svolto da Banca Monte dei Paschi di Siena nel campo della responsabilità sociale d'impresa, dal **19 settembre 2011** il titolo BMPS è stato inserito negli STOXX® Global ESG Leaders indices, l'innovativa serie di indici basati su un processo di selezione delle performance ambientali, sociali e di governance. La serie è composta da tre indici specialistici focalizzati rispettivamente su ambiente, società e governance oltre ad uno globale che tiene conto delle performance complessive. L'indice globale comprende 293 titoli quotati a livello mondiale, di cui 26 del settore bancario. Tra queste ultime, le italiane incluse nell'indice sono 14. Gli indici gestiti da STOXX, proprietaria tra l'altro di noti indici finanziari come EURO STOXX 50, si basano sulle valutazioni dell'agenzia di rating ESG Sustainalytics. L'inserimento del titolo, avvenuto dopo una selezione nella quale erano presenti 1.800 aziende quotate a livello mondiale, testimonia l'impegno che la Banca Monte dei Paschi di Siena ha da sempre riservato in favore delle tematiche operanti nel campo della sostenibilità.
- Si è conclusa il **30 settembre 2011**, con la firma del contratto, la procedura di vendita del complesso immobiliare, già sede del centro esattoriale, situato in Roma. L'edificio, che sorge tra via dei Normanni, via Labicana e via San Giovanni in Laterano di fronte al Colosseo ed ha una superficie complessiva di circa 36.000 metri quadrati, è stato ceduto dal Gruppo Montepaschi ad un fondo immobiliare chiuso gestito da Mittel R.E. Sgr S.p.A.. La definizione dell'operazione ha comportato un beneficio di 3 punti base sul Tier 1.
- Dal **30 settembre 2011** Banca Monte dei Paschi di Siena ha acquisito, a tutti gli effetti, i benefici patrimoniali derivanti dall'operazione di valorizzazione del patrimonio immobiliare quantificabili in un aumento di circa 40 punti base del Tier 1. E' stato infatti definito l'ultimo atto propedeutico all'ottenimento di tali benefici consistente nella definizione e perfezionamento, fra Banca MPS, MPS Capital Services e Banca IMI, di un accordo di affiancamento finalizzato a consentire al Gruppo Montepaschi lo smobilizzo delle posizioni detenute oltre il 10% del valore complessivo dei titoli di classe A. Con tale accordo, qualora ricorrano le condizioni anzidette, il Gruppo Montepaschi potrà assicurare la liquidabilità dei titoli di Classe A sul sistema di internalizzazione sistematica "De@l Done Trading" attraverso l'operatività di MPS Capital Services, che potrà ricorrere al servizio di *liquidity provider* di Banca IMI.

L'operatività con clientela

IL PATRIMONIO CLIENTI

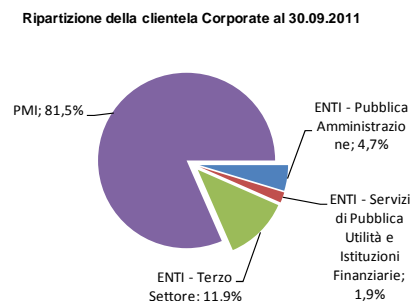
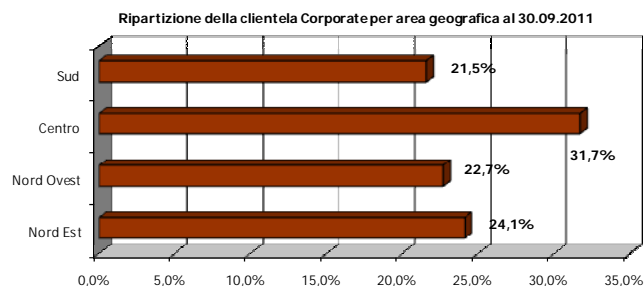
Il Gruppo Montepaschi svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con circa **6,2 milioni di Clienti**⁶ dei quali **circa 5,9 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali** di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca, nonché **nell'ambito del canale riservato alla Promozione Finanziaria**. La Clientela commerciale risulta classificata in segmenti ai quali è attribuito uno specifico modello di servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

- Privati:** accoglie circa **5,7 milioni di Clienti** distribuiti su tutto il territorio nazionale con una maggiore presenza nelle aree geografiche del centro Italia (34,3%). Nell'ambito del segmento privati prevale con il 70,5% la componente delle famiglie consumatrici (**Family**) che richiedono soprattutto finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli di dimensioni più contenute. Segue con il 21,9% la clientela caratterizzata da portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (**Affluent**) e quella rappresentata dalle piccole imprese (**Small Business**) e dalla clientela ad elevato standing (**Private**) che incidono rispettivamente per il 7% e per lo 0,6%.



Esaminando la suddivisione della Clientela "Privati" del Gruppo composta da singole persone fisiche, la più rappresentata per **fasce di età** è quella compresa tra 41 e 55 anni (incidenza del 30%) seguita dagli ultra sessantacinquenni (22%). Il cluster della **Clientela immigrata**⁷ pesa a livello di Gruppo per il 5,4% con una maggiore penetrazione di Banca Antonveneta rispetto alla Capogruppo ed a Biverbanca.

- Corporate:** è costituita da quasi **77.000 Clienti**, ripartiti tra Piccole e Medie Imprese (circa l'82%) ed Enti (18%), concentrati nelle Regioni del Nord Italia (46,8%) ma con una significativa rappresentatività anche al Centro (31,7%).

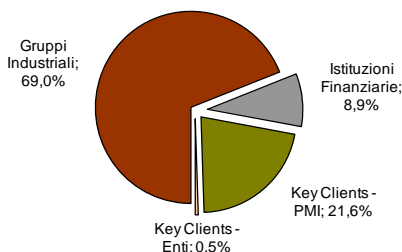


⁶ Il dato comprende i clienti di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, Biverbanca e quelli non condivisi gestiti direttamente da Consumit.

⁷ Clientela che presenta un luogo di nascita nei Paesi ad alto tasso di emigrazione, secondo la codifica ABI.

Un modello di servizio a parte è riservato ai quasi 1.600 Clienti corporate costituiti dai **Grandi Gruppi**, aventi un fatturato annuo non inferiore a 200 milioni di euro o comunque caratterizzati da specifiche esigenze e particolari complessità operative.

Ripartizione della clientela Grandi Gruppi al 30.09.2011



La conoscenza dei livelli di soddisfazione dei clienti e dei fattori che la determinano è fondamentale per sviluppare la politica commerciale del Gruppo. I principali indici monitorati sono: la **fedeltà dei clienti** (durata del rapporto), i tassi di **acquisition** e **retention**, la **customer satisfaction** e le dinamiche dei **reclami**.

In termini di **anzianità bancaria** emerge che oltre il 60% della Clientela commerciale detiene un rapporto con il Gruppo da almeno 11 anni, con un peso della classe di anzianità più bassa (1-3 anni) maggiore nel Corporate rispetto ai Privati. Tra le categorie di prodotto messe a disposizione dal Gruppo, il conto corrente si conferma lo strumento più diffuso tra la clientela, con una maggiore penetrazione nel Corporate rispetto ai Privati. Da evidenziare che il 16,3% della Clientela Privati è titolare di mutuo/finanziamento a medio-lungo termine ed il 28,6% detiene una polizza Ramo Danni.

Nei primi nove mesi del 2011 il tasso di **Acquisition** del Gruppo è risultato pari a **3,8%**, ponendosi in flessione rispetto allo scorso anno a causa soprattutto del perdurare della difficile congiuntura economico-finanziaria. Da evidenziare che, tra le banche commerciali, si pone in controtendenza Biverbanca il cui indicatore registra infatti un miglioramento sul 30/09/2010.

Continua la buona tenuta della **Retention** che, a fine settembre, è risultata pari a **96,9%** (96,4% il dato di confronto registrato al 30/09/2010).

Il livello di **soddisfazione dei clienti** per la qualità dei prodotti e dei servizi forniti dal Gruppo viene verificata sia attraverso indagini periodiche rivolte ai clienti stessi (compresi i cosiddetti clienti interni, ovvero gli addetti di filiale) sia attraverso l'analisi di indicatori di prestazione-efficienza operativa, utilizzando sistemi interni di misurazione e controllo.

In questo ambito si colloca anche la collaborazione permanente del Gruppo con le 15 principali Associazioni dei Consumatori (**Consumer Lab**) che si è concretizzata, nel trimestre, attraverso l'attivazione di ulteriori 5 corner (in aggiunta ai 6 già operativi nel primo semestre) all'interno dei quali un dipendente ed un rappresentante delle Associazioni sono a disposizione dei clienti e di tutti i possibili interessati per rispondere a domande ed affrontare apertamente i temi bancari e finanziari più sentiti.

Positivo anche l'andamento dei **reclami** che, nel trimestre, sono risultati pari a 2.282⁸ in diminuzione di quasi il 7% sul 2°Q2011 confermando il trend positivo registrato da inizio anno. Il **tempo medio di risposta**, calcolato sulla base delle risultanze di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta (che offrono una sufficiente rappresentatività), risulta pari a **19 giorni** rispetto al limite massimo di 30 giorni fissato dalla normativa Bankit in tema di trasparenza.

⁸ Il dato si riferisce al campione rappresentativo costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca.

L'EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA

Al 30 settembre 2011 i volumi di raccolta complessiva del Gruppo si sono attestati a circa 295 miliardi, in crescita dello 0,7% sull'anno precedente, grazie all'aumento della componente diretta (+4,1%) che ha assorbito la flessione del risparmio gestito ed amministrato, penalizzato, specie nel 3° trimestre 2011, dal forte deprezzamento delle attività finanziarie correlato alla crisi del debito sovrano.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	30/09/10	Var % su 30/06/11	Var % su 31/12/10	Var % su 30/09/10
Raccolta diretta da Clientela	161.078	166.493	160.361	158.486	154.673	-3,3%	1,6%	4,1%
Raccolta indiretta da Clientela	134.284	142.919	147.840	144.919	138.631	-6,0%	-7,3%	-3,1%
risparmio gestito	47.665	49.375	49.938	50.547	50.738	-3,5%	-5,7%	-6,1%
risparmio amministrato	86.619	93.543	97.902	94.372	87.893	-7,4%	-8,2%	-1,4%
Raccolta complessiva da Clientela	295.362	309.412	308.202	303.405	293.304	-4,5%	-2,7%	0,7%

In maggior dettaglio:

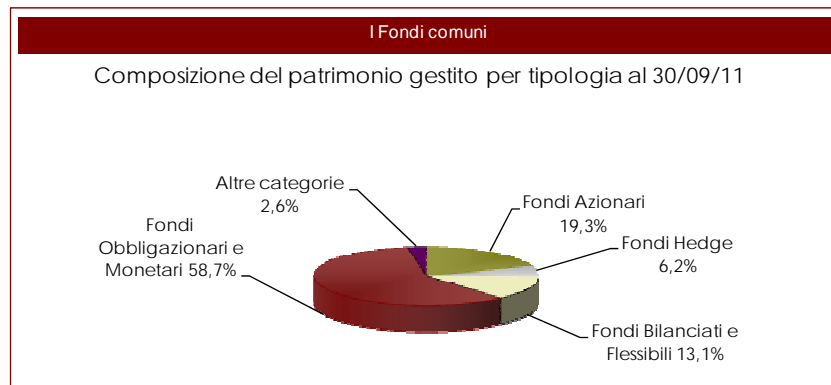
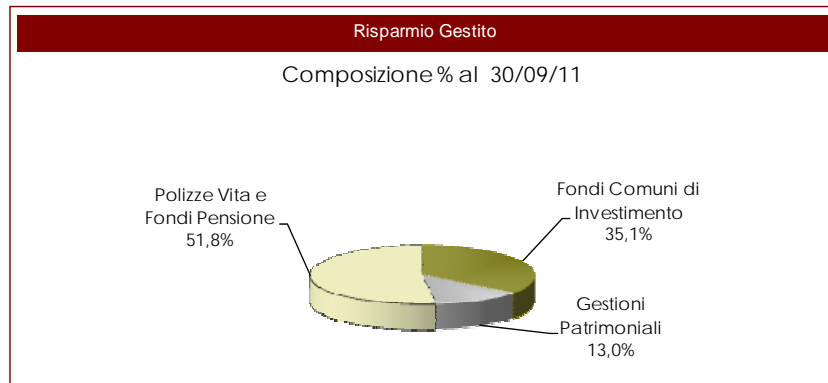
- ✓ La **raccolta diretta**, pari a circa 161 miliardi, ha registrato un incremento del 4,1% rispetto al 30/09/2010 (-3,3% sul 30/6/2011; +1,6% sul 31/12/2010). All'interno dell'aggregato, la **raccolta da Clientela commerciale**, sostenuta nei primi nove mesi dell'anno da collocamenti obbligazionari per circa 11,3 miliardi, è aumentata di 2,1 miliardi (+1,9%) rispetto al 31/12/2010, pur ponendosi in flessione di circa 1 miliardo rispetto a fine giugno 2011. In crescita da inizio anno anche la **raccolta da clientela istituzionale**, effettuata sia tramite emissioni a medio/lungo termine (sono state collocate nell'anno obbligazioni e covered bond per circa 4,6 miliardi), sia attraverso strumenti di mercato a breve (in particolare CD istituzionali e PCT con Cassa di Compensazione e Garanzia ridottisi, nel 3° trimestre 2011, di circa 4 miliardi). **La quota di mercato del Gruppo sulla raccolta diretta si colloca, ad agosto, al 7,92%** in linea con la fine del 2010.

Raccolta Diretta da Clientela (€/milioni)

Tipologia	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	Var. sul 30/06/11		Var. sul 31/12/10	
					Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	65.502	65.356	65.178	65.774	146	0,2%	-271	-0,4%
Depositi vincolati	2.246	2.188	2.232	3.292	57	2,6%	-1.046	-31,8%
Pronti Contro Termine passivi	21.571	23.033	18.319	18.741	-1.462	-6,3%	2.830	15,1%
Obbligazioni	59.479	60.666	60.334	56.550	-1.187	-2,0%	2.929	5,2%
Altre forme di Raccolta Diretta	12.280	15.250	14.298	14.130	-2.970	-19,5%	-1.850	-13,1%
Totale	161.078	166.493	160.361	158.486	-5.415	-3,3%	2.592	1,6%

- ✓ La **raccolta indiretta** si è attestata a fine periodo a circa **134 miliardi**, registrando una flessione sia sul 30/06/2011 sia sul 30/09/2010 (rispettivamente -6% e -3,1%). All'interno dell'aggregato:
 - o il **risparmio gestito**, che incide per circa **48 miliardi**, è diminuito del 3,5% rispetto al 30/06/2011 (-6,1% sul 30/09/2011) a causa soprattutto della significativa riduzione di valore delle attività finanziarie intervenuta nel trimestre e, in misura più contenuta, dei flussi netti di raccolta negativi (circa -350 milioni nel 3° trimestre). Nello specifico, i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** (volumi pari a **16,7 miliardi**; -5,7% sul 30/06/2011; -5,7% sul 30/09/2010) hanno registrato una raccolta netta trimestrale negativa per 196 milioni, mentre le **Gestioni Patrimoniali** (**6,2 miliardi**; -4,9% sul 30/06/2011; -10,5% sul 30/09/2010) sono state penalizzate dai deflussi progressivi registrati da inizio anno. Con riferimento al **comparto assicurativo**, al 30 settembre 2011 le riserve tecniche relative al Gruppo sono risultate pari a **24,7 miliardi** (-1,5% sul 30/06/2011; -5,1% sul 30/09/2010) con una raccolta premi trimestrale superiore al

miliardo sostenuta dai prodotti Index Linked (circa 590 milioni nel 3°Q2011 contro circa 300 milioni del 2°Q2011).



- o i volumi del **Risparmio Amministrato** si sono attestati a circa **87 miliardi**, in calo del 7,4% sul 30/06/2011 e del 1,4% sull'anno precedente risentendo della movimentazione dei depositi della clientela Grandi Gruppi (-5,7 miliardi) e dell'effetto mercato negativo sulle posizioni detenute per la clientela.

L'EVOLUZIONE DEGLI IMPIEGHI

Al 30/09/2011 i "Crediti vs Clientela" del Gruppo, pari a circa **156 miliardi**, hanno registrato una **crescita del 2,1% sull'anno precedente**, pur ponendosi in **moderata flessione rispetto al 30/06/2011** (-0,9%; -1,4 miliardi). Ad agosto 2011, **la quota di mercato detenuta dal Gruppo è risultata pari al 7,67%**, in leggero aumento rispetto al valore di fine 2010. All'interno di tale aggregato, i crediti "vivi" con Clientela commerciale si sono attestati attorno a 136 miliardi, evidenziando una lieve contrazione (-1,1%) rispetto al 30/06/2011, riconducibile prevalentemente agli Altri Finanziamenti ed, in misura più contenuta, ai Mutui, riguardo ai quali il Gruppo ha effettuato nuove stipule nell'anno per 4,7 miliardi.

Crediti verso Clientela (€/milioni)

Tipologia	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	Var. sul 30/06/11		Var. sul 31/12/10	
					Ass.	%	Ass.	%
Crediti commerciali	135.956	137.508	137.821	138.694	-1.552	-1,1%	-2.738	-2,0%
<i>Conti Correnti</i>	16.407	16.233	16.848	15.214	174	1,1%	1.193	7,8%
<i>Mutui</i>	82.171	82.789	83.810	84.383	-618	-0,7%	-2.211	-2,6%
<i>Altri finanziamenti</i>	37.378	38.486	37.163	39.098	-1.109	-2,9%	-1.720	-4,4%
Altri crediti	6.715	6.914	4.841	6.163	-199	-2,9%	552	9,0%
Crediti deteriorati	13.231	12.853	12.002	11.381	378	2,9%	1.850	16,3%
Totale	155.901	157.275	154.664	156.238	-1.374	-0,9%	-336	-0,2%

Relativamente al **credito specializzato** erogato dal Gruppo tramite società prodotte dedicate, nel 3° trimestre sono stati registrati **nuovi flussi di finanziamento per 3,5 miliardi** (-12,6% sul 2°Q2011) con il progressivo da inizio anno che sale a 11,6 miliardi (+28,9% sul 30/09/2010). Nell'ambito del **credito industriale**, che nel trimestre incide per **2,9 miliardi** (-12% q/q), le erogazioni di MPS Capital Services sono cresciute di quasi il 15% attestandosi a 458 milioni (1,6 miliardi il flusso progressivo al 30/09/2011, +8% a/a). In rallentamento, invece, i flussi di MPS Leasing & Factoring con lo stipulato leasing che si attesta a 343 milioni (-16,5% q/q) ed il turnover factoring che supera 2 miliardi (-15,6%). Sul fronte del **credito al consumo** le erogazioni complessivamente effettuate da Consum.it nel 3°Q2011 sono risultate pari a 615 milioni in flessione del 15,2% sul 2° trimestre 2011 a causa dell'andamento riflessivo dei Prestiti Personali e del credito finalizzato. In lieve ripresa le erogazioni m'honey card.

Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

€/milioni	Cons. al 30/09/11	3°Q11	2°Q11	1°Q11	4°Q10	3°Q10	2°Q10	1°Q10	Cons. al 30/09/10	Var. 3°Q11 vs 2°Q11		Var. annua	
										Ass.	%	Ass.	%
MPS Capital Services (erogazioni)	1.587	458	398	731	597	381	699	390	1.470	59	14,8%	117	8,0%
MPS Leasing & Factoring	7.958	2.435	2.890	2.632	2.589	1.807	1.876	1.736	5.418	-455	-15,8%	2.539	46,9%
stipulato Leasing	1.014	343	410	261	321	276	448	354	1.078	-68	-16,5%	-64	-6,0%
turnover Factoring	6.944	2.093	2.480	2.371	2.268	1.531	1.428	1.382	4.340	-388	-15,6%	2.604	60,0%
Consumit (erogazioni)	2.024	615	725	684	638	642	742	700	2.083	-110	-15,2%	-59	-2,8%
Totale	11.569	3.508	4.014	4.047	3.824	2.829	3.317	2.826	8.972	-506	-12,6%	2.597	28,9%

La qualità del credito

Al 30 settembre 2011 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di **crediti deteriorati pari a 13.231 milioni**, in aumento di 378 milioni rispetto a fine giugno (+1,9 miliardi sul 31/12/2010), con l'incidenza sugli impieghi complessivi verso clientela che sale all' 8,49%. Nel trimestre si è registrato un **rallentamento della crescita delle sofferenze** (+293 milioni contro +450 milioni del 2°Q2011) e **delle esposizioni scadute** (+12 milioni contro +234 milioni del 2°Q2011), mentre le consistenze degli incagli hanno subito un incremento più marcato rispetto al 2°Q2011 (+101 milioni). In calo, invece, **i crediti ristrutturati**, che **nel 3° trimestre si sono ridotti** di circa -28 milioni (a fronte di una crescita di 101 milioni del 2°Q2011).

Per quanto concerne la qualità del **portafoglio in bonis**, al 30/09/2011 la **probabilità media di default si è attestata a 2,26%** (al 31/12/2010 era 2,21%).

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	30/09/10	Inc. % 30/09/11	Inc. % 30/06/11	Inc. % 31/03/11	Inc. % 31/12/10	Inc. % 30/09/10
<i>importi in milioni</i>										
A) Crediti deteriorati	13.231	12.853	12.002	11.381	11.579	8,49	8,17	7,76	7,28	7,58
a1) Sofferenze	6.348	6.055	5.605	5.485	5.292	4,07	3,85	3,62	3,51	3,47
a2) Incagli	4.269	4.168	4.102	4.015	4.159	2,74	2,65	2,65	2,57	2,72
a3) Crediti ristrutturati	1.443	1.472	1.370	1.249	1.184	0,93	0,94	0,89	0,80	0,78
a4) Esposizioni scadute	1.171	1.158	925	632	944	0,75	0,74	0,60	0,40	0,62
B) Impieghi in bonis	142.671	144.422	142.662	144.857	141.124	91,51	91,83	92,24	92,72	92,42
Totale Crediti Clientela	155.901	157.275	154.664	156.238	152.704	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

A fine settembre 2011 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** è salita di circa 20 bps rispetto al 30/06/2011 attestandosi a **40,9%**, su livelli congrui ed in linea con quelli storici registrati dal Gruppo Montepaschi. Per quanto riguarda le sole **sofferenze** la percentuale è risultata pari a 55,2% (56% al 31/12/2010), mentre per gli **incagli** si è registrato un valore di 20,6% (21,1% al 31/12/2010).

PERCENTUALE DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI

	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	30/09/10
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	40,9%	40,7%	41,4%	41,8%	40,6%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	20,6%	20,3%	20,8%	21,1%	19,7%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	55,2%	55,4%	56,2%	56,0%	56,1%

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 58,6%. Per una corretta interpretazione dai dati esposti nella tabella in oggetto, occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite ammortamenti diretti, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (percentuale di copertura delle sofferenze pari al 33,5%), caratterizzata da una operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio Valori netti al 30/09/2011	Gruppo	BMPs	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze nette	6.348	3.564	631	1.623	230	157	71
Inc. % su Crediti Clientela	4,07%	2,68%	4,45%	11,18%	3,08%	2,58%	3,07%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	55,2%	58,5%	59,2%	33,5%	62,5%	75,2%	63,9%
Incagli netti	4.269	2.861	209	601	433	72	59
Inc. % su Crediti Clientela	2,74%	2,15%	1,47%	4,14%	5,79%	1,18%	2,55%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	20,6%	21,9%	20,6%	14,6%	17,0%	37,0%	18,0%

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6% sostanzialmente sui livelli del 31/12/2010.

Per quanto concerne infine la gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, si evidenzia che, al 30 settembre 2011, sono stati conseguiti **recuperi per complessivi 388,5 milioni** (-15,0% su a.p.), di cui 115,3 milioni nel 3° trimestre (-9,4% rispetto al 2°Q2011).

I risultati economici del Gruppo

Nel 3° trimestre 2011 il Gruppo Montepaschi ha registrato una ripresa del margine di intermediazione primario (+4,2% sul 2°Q2011) che è tornato sui livelli di inizio anno grazie alla crescita del margine di interesse (+7% sul 2°Q2011) ed alla tenuta delle commissioni nette (-0,6% sul 2°Q2011), nonostante la stagionalità tipica del periodo estivo. Le tensioni sui mercati finanziari, dovute in particolare all'acuirsi della crisi del debito sovrano, hanno avuto riflessi negativi sul risultato dell'attività di negoziazione e sulla valutazione dei portafogli del Gruppo. Prosegue il trend di miglioramento della performance sul fronte del costo del credito (tasso di provisioning a 72 bps contro 74 bps di fine 2010) ed in termini di efficienza operativa con l'indice di cost/income pari a 59,7% (rispetto al 61,6% registrato al 31/12/2010).

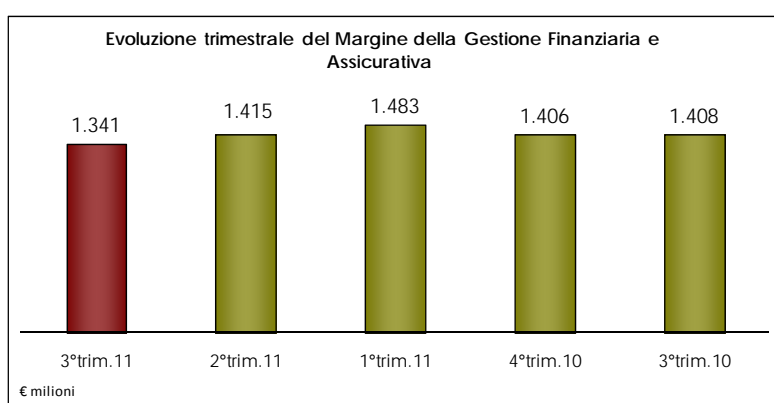
1) La redditività operativa

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 settembre 2011 il **margine della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa **4.239 milioni** (+1,8% rispetto al 30/09/2010) con un **gettito del 3°Q2011** di circa **1.341 milioni** in decelerazione sul trimestre precedente (-5,3%) a causa dell'andamento riflessivo degli altri ricavi che scontano la crisi dei mercati finanziari.

MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA (in milioni di euro)

	30/09/11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	30/09/10	Var. 3°Q11 vs 2°Q11		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	2.572,1	875,7	818,7	877,7	2.690,9	57,0	7,0%	-118,7	-4,4%
Commissioni nette	1.388,5	456,5	459,3	472,7	1.422,6	-2,8	-0,6%	-34,1	-2,4%
Margine intermediazione primario	3.960,6	1.332,2	1.278,0	1.350,4	4.113,4	54,2	4,2%	-152,8	-3,7%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	62,8	15,4	20,1	27,4	59,6	-4,7	-23,4%	3,2	5,3%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	216,8	-5,6	118,5	103,9	-17,4	-124,1	n.s.	234,2	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,1	-0,8	-1,1	0,9	9,5	0,3	-26,8%	-10,6	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.239,1	1.341,1	1.415,4	1.482,6	4.165,1	-74,3	-5,3%	74,0	1,8%



Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- il **margine di intermediazione primario** a fine periodo si è attestato a circa **3.961 milioni** (circa 4.113 milioni al 30/09/2010; -3,7%) con un **contributo del 3°Q2011** di circa **1.332 milioni** in crescita del **4,2%** sul trimestre precedente. In dettaglio:

- **margin di interesse**: Il progressivo da inizio anno è pari a circa 2.572 milioni (2.691 milioni al 30/09/2010) con un **contributo del 3° trimestre di circa 876 milioni in crescita del 7% rispetto al 2°Q2011**. La dinamica dell'aggregato ha beneficiato del *repricing* degli attivi commerciali a breve e medio/lungo termine, degli investimenti strategici in titoli di Stato effettuati nel 2°Q2011 e di un incremento del *cost of funding* inferiore a quello registrato nel trimestre precedente.
 - **commissioni nette**: circa **1.389 milioni** (circa 1.423 milioni al 30/09/2010; -2,4%) con un gettito del 3° trimestre di 457 milioni che si è mantenuto sui medesimi livelli del 2°Q2011 (-0,6%) nonostante la riduzione dell'attività commerciale tipica del periodo estivo. L'aggregato ha beneficiato nel trimestre del positivo andamento delle **commissioni da collocamento dei prodotti di risparmio gestito** (grazie soprattutto alla vendita di polizze Index Linked) e del maggior contributo dei proventi dei servizi tradizionali (crediti, titoli e pagamenti).
- Il progressivo da inizio anno del **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** è risultato pari a circa **217 milioni** (contro -17,4 milioni dei primi nove mesi del 2010) con il 3°Q che incide negativamente per 5,6 milioni. L'analisi dell'aggregato evidenzia nel trimestre:
- un contributo negativo dell'**attività di negoziazione** per circa 38 milioni (era positivo per 25,5 milioni nel 2°Q) che sconta le tensioni sui mercati finanziari dovute, in particolare, alla crisi del debito sovrano acuitasi nei mesi estivi;
 - un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie disponibili per la vendita** pari a circa 11 milioni riconducibili prevalentemente alle plusvalenze da realizzo su partecipazioni AFS, in particolare Sorin. Nel confronto con il trimestre precedente occorre tenere presente che nel 2°Q2011 il risultato, pari a 96,6 milioni, incorporava anche gli effetti positivi conseguenti al riacquisto dei titoli irredimibili F.R.E.S.H. operato da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale.
 - un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** pari a circa 22 milioni (-3,6 milioni nel 2°Q2011), che incorpora la variazione di valore di alcune obbligazioni BMPs, collocate presso istituzionali, per la componente non completamente coperta dal rischio, e risente della crescita degli spread creditizi italiani che impattano negativamente anche sul passivo delle banche.

RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (in milioni di euro)

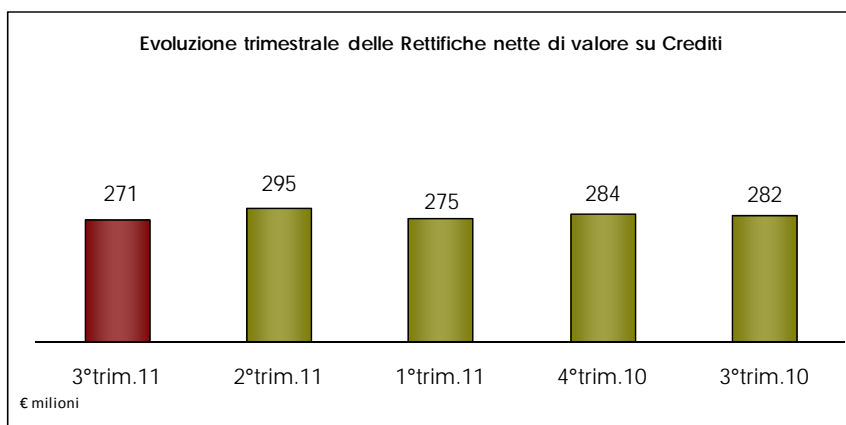
	30/09/11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	30/09/10	Var. 3°Q11 vs 2°Q11		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	71,8	-37,8	25,5	84,1	-29,1	-63,3	n.s.	100,9	n.s.
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.ii per la vendita, pass.fin.	147,3	10,7	96,6	40,1	49,6	-85,9	-88,9%	97,7	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-2,4	21,5	-3,6	-20,3	-37,9	25,1	n.s.	35,5	-93,7%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	216,8	-5,6	118,5	103,9	-17,4	-124,1	n.s.	234,2	n.s.

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**: saldo positivo per **62,8 milioni** (59,6 milioni al 30/09/2010) con un gettito del 3° trimestre di 15,4 milioni riconducibili soprattutto agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto al cui interno il comparto assicurativo incide nel trimestre per circa 11 milioni.
- **Risultato netto dell'attività di copertura**: progressivo da inizio anno **negativo per 1,1 milioni** (positivo per 9,5 milioni al 30/09/2010).

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha ridotto l'ammontare delle rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, che sono scese del 3,6% rispetto al 30 settembre 2010, con un'incidenza del 3°Q2011 di circa 271 milioni in calo sul trimestre precedente. Il rapporto tra le rettifiche dell'anno e gli impieghi verso clientela di fine esercizio, esprime un *tasso di provisioning* di 72 bps, contro 74 bps a fine 2010, nel quadro di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti.



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 96 milioni** (-26,7 milioni al 30/09/2010; -72 milioni l'incidenza del 3° trimestre) per effetto prevalentemente di svalutazioni operate su titoli di capitale quotati e classificati AFS, soggetti ad impairment. Il valore ricomprende anche la svalutazione per circa 10 milioni (di cui circa 3 milioni nel 3°Q2011) dell'unico Titolo della Repubblica greca in portafoglio il cui valore nominale è pari a 12 milioni di euro.

Conseguentemente, il **risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a circa **3.303 milioni** (circa 3.267 milioni al 30/09/2010; +1,1%), con un contributo del 3°Q2011 di circa 998 milioni (-9,3% sul trimestre precedente).

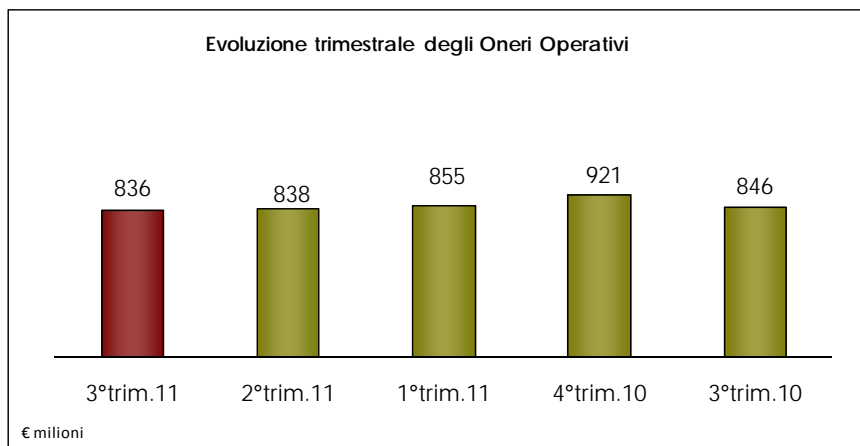
I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Al 30 settembre 2011 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **2.529 milioni**, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (+0,8%; -0,2% la variazione trimestrale). L'andamento degli oneri operativi incorpora gli effetti incrementali connessi con l'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo. Al netto di tali effetti la dinamica annua dell'aggregato risulterebbe in flessione, a conferma dell'attenzione posta dal Gruppo in ordine al contenimento strutturale della spesa.

ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/09/11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	30/09/10	Var. 3°Q11 vs 2°Q11		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Spese per il personale	1.587,8	526,1	518,1	543,5	1.613,9	8,0	1,5%	-26,1	-1,6%
Altre spese amministrative ^(*)	819,7	269,2	280,3	270,2	773,3	-11,1	-4,0%	46,4	6,0%
Totale Spese Amm.ve	2.407,5	795,3	798,4	813,7	2.387,2	-3,1	-0,4%	20,3	0,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	121,5	40,8	39,2	41,5	122,9	1,6	4,2%	-1,4	-1,1%
Totale oneri operativi	2.529,0	836,2	837,6	855,2	2.510,1	-1,5	-0,2%	18,9	0,8%

(*) di cui circa 93,8 mln in termini di maggiori canoni conseguenti al deconsolidamento della Società consortile "Consorzio Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a."



Nel dettaglio:

- A) le **Spese Amministrative** si attestano a circa 2.408 milioni (+0,9% a/a; -0,4% q/q) per effetto di:
- **costi del personale**, pari a circa **1.588 milioni**, valore che **flette dell' 1,6%** rispetto al 30 settembre 2010. L'andamento del comparto beneficia degli effetti strutturali del processo di riduzione e ricomposizione degli organici e degli interventi mirati ad elevare i livelli di efficienza nella gestione degli aggregati di spesa;
 - **altre spese amministrative** (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela) pari a circa **820 milioni**, in aumento sull'analogo periodo dell'anno precedente a causa degli effetti connessi con l'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale perfezionata a fine 2010 (conseguente al deconsolidamento della Società Consortile "Consorzio Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a."); al netto di tali effetti l'aggregato avrebbe registrato una dinamica in flessione del 6,1%, a conferma delle sinergie di costo ottenute a seguito dell'attuazione dei processi di riorganizzazione ed alle azioni di cost management intraprese.
- B) le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa **-122 milioni** in calo del 1,1% rispetto al 30 settembre 2010.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa 774 milioni, in crescita del 2,2% rispetto al 30 settembre 2010 (quando era pari a 757 milioni), con un contributo del 3°Q2011 di circa 162 milioni. L'indice di cost-income si attesta al 59,7% in calo di 190 bps rispetto al valore registrato a fine 2010.

2) La redditività extra-operativa, le imposte e l'utile di periodo

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a circa -174 milioni (-167 milioni al 30/09/2010) con un'incidenza del 3°Q2011 di -66 milioni (-69,7 milioni nel secondo trimestre dell'anno). Il progressivo da inizio anno risulta composto da -114 milioni di accantonamenti a fondo rischi e oneri (riconducibili principalmente ad accantonamenti per controversie legale, revocatorie, ecc.) e circa -60 milioni relativi a oneri di gestione netti (in particolare transazioni per cause, migliorie su beni di terzi).

- la voce **Utili/Perdite da partecipazioni**, negativa per 14,8 milioni.
- **Oneri di integrazione / Oneri una tantum**, pari a -15,7 milioni connessi alle agevolazioni per esodo incentivato del personale a fronte della ristrutturazione organizzativa della Banca Monte dei Paschi di Siena.
- la voce **Utili/Perdite da cessione investimenti**, pari a circa 34 milioni, che incorpora essenzialmente la plusvalenza realizzata a seguito della vendita del complesso immobiliare sito in Roma via dei Normanni (per maggiori dettagli sull'operazione cfr. capitolo " *Gli eventi importanti del terzo trimestre 2011* "). Al 30/09/2010 il saldo della voce era pari a circa 182 milioni, includendo la plusvalenza realizzata dalla cessione dei rami d'azienda bancari (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 603 milioni**, con un gettito del 3°Q2011 di circa 106 milioni. Per il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente occorre tenere presente che, al 30/09/2010, l'aggregato beneficiava della plusvalenza realizzata dalla cessione dei rami d'azienda bancari (n. 72 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena) pari a circa 182 milioni.

UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE (in milioni di euro)

	30/09/11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	30/09/10	Var. 3°Q11 vs 2°Q11		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato operativo netto	773,6	162,0	262,9	348,7	756,9	-100,9	-38,4%	16,7	2,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-174,4	-66,1	-69,7	-38,6	-166,5	3,6	-5,2%	-7,9	4,7%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-14,8	-7,8	-7,1	0,1	-27,3	-0,7	10,4%	12,5	-45,8%
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-15,7	-15,7			-8,8	-15,7		-6,9	78,8%
Valori economici delle filiali cedute					21,8			-21,8	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	34,3	33,9	0,3	0,1	181,9	33,5	n.s.	-147,6	-81,1%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	603,0	106,3	186,4	310,3	758,0	-80,1	-43,0%	-155,0	-20,5%

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** negative per circa 233 milioni (-319,8 milioni circa al 30 settembre 2010), su cui incidono positivamente gli effetti dell'incremento dell'aliquota IRAP registrati a giugno e gli affrancamenti ai sensi del D.L. n. 98 del 6/7/2011 sugli avviamenti delle controllate per circa 52 milioni. Il "tax rate" di periodo risulta pari a circa il 38,6%.
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a 13,8 milioni comprende prevalentemente i valori rivenienti dalla plusvalenza relativa alla cessione di MPS Monaco SAM.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) si attesta pertanto a **380,5 milioni (439,9 milioni al 30/09/2010)**. Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a **303,5 milioni (356,9 milioni il risultato dei primi nove mesi del 2010)**.

I risultati dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dalla normativa IFRS 8, il Gruppo Montepaschi ha adottato il *business approach* scegliendo, come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, i principali settori attraverso i quali si esplica l'attività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata mostra il **quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30 settembre 2011** dai segmenti operativi del Gruppo Montepaschi, aggregati secondo gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

A fine giugno 2011 è variato il perimetro di riferimento della Direzione Privati che non include più i risultati di Banca Popolare di Spoleto (consolidata con il metodo proporzionale) ora attribuita al Corporate Center. In considerazione della citata variazione di perimetro, sono stati omogeneizzati i dati di raffronto del 2010. Ricordiamo infine che Biverbanca resta attribuita al Corporate Center.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business (in milioni di euro)

settembre-11	Direzione Privati	var % a.p.	Direzione Corporate	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
DATI ECONOMICI								
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.324,8	3,3%	1.437,8	-3,5%	476,5	12,3%	4.239,1	1,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	323,3	-6,5%	590,9	11,0%	22,4	n.s.	936,5	4,3%
Oneri Operativi	1.627,8	-2,3%	441,4	-3,9%	459,7	19,8%	2.529,0	0,8%
Risultato operativo netto	373,7	56,6%	405,5	-18,6%	-5,6	n.s.	773,6	2,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti vivi verso clientela	64.044	-0,5%	72.884	-0,1%	12.626	24,0%	149.554	1,4%
Debiti verso clientela Rete Commerciale	76.956	-0,4%	26.076	6,9%	58.046	3,0%	161.078	2,0%
Raccolta indiretta da clientela Rete Commerciale	67.762	-4,5%	39.101	7,7%	27.422	-27,2%	134.284	-7,3%
<i>Risparmio Gestito</i>	42.315	-6,3%	2.033	-16,0%	3.317	12,5%	47.665	-5,7%
<i>Risparmio Amministrato</i>	25.447	-1,3%	37.068	9,4%	24.104	-30,6%	86.619	-8,2%
INDICI DI REDDITIVITA'								
Cost Income	70,0%		30,7%				59,7%	
Raroc	15,2%		12,2%		-		6,8%	

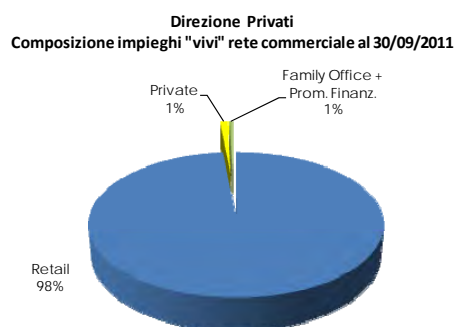
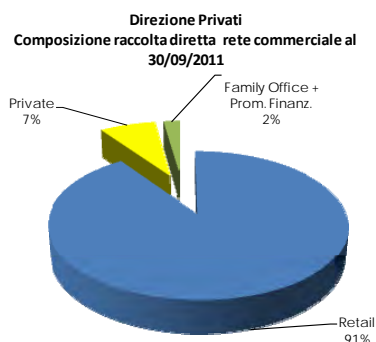
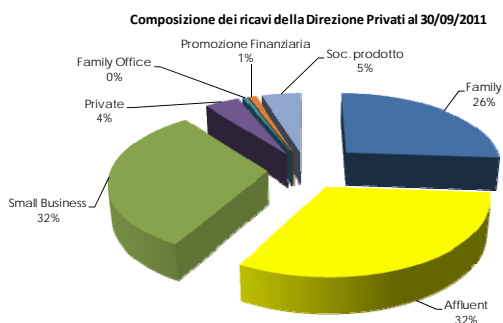
Per ciascuno dei segmenti operativi esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel corso del 3° trimestre 2011.

Direzione Privati

Alla Direzione Privati fanno capo:

- l'attività di raccolta del risparmio ed erogazione di servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) a favore dei Clienti *Retail* (segmenti *Family*, *Affluent* e *Small Business*) delle entità divisionalizzate e di Consum.it;
- l'attività tesa a fornire ai Clienti *Private* un insieme di servizi/prodotti personalizzati ed esclusivi in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e di pianificazione finanziaria, includendo anche l'offerta di *advisory* su servizi non strettamente finanziari (*tax planning*, *real estate*, *art & legal advisory*) e l'attività di promozione finanziaria.

Performance Direzione Privati	Inc.% sul Gruppo	Variazione annua
DATI ECONOMICI		
Margine della Gestione	54,8%	3,3%
Risultato Operativo Netto	48,3%	56,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Debiti verso clientela Rete commerciale	47,8%	-0,4%
Raccolta indiretta da clientela Rete commerciale	50,5%	-4,5%
Crediti vivi verso clientela	42,8%	-0,5%



L'attività svolta dalla Direzione

Le attività poste in essere nel corso del terzo trimestre 2011 dalla Direzione Privati si inquadrano nella continuità del più ampio Piano d'impresa 2011-2015 e sono orientate alla valorizzazione della centralità del cliente secondo un modello basato sulla consulenza a 360° che possa sfruttare pienamente le opportunità di offerta multibrand e le partnership con le fabbriche di prodotto, sia sul lato Protezione che su quello del credito al consumo. L'attenta analisi dei bisogni della clientela ha permesso di promuovere iniziative commerciali che si sono concretizzate in un mix integrato di offerte tese a migliorare la relazione Banca-cliente in un'ottica di crescita reciproca e di conseguimento degli obiettivi di sviluppo aziendali.

Clientela Retail

- ❖ **Segmento "Family"**: La programmazione commerciale è stata sviluppata focalizzando l'attenzione, da un lato, alla creazione di valore attraverso azioni di **cross selling** sulla clientela e, dall'altro, ad **allargare il bacino dei clienti** mediante la commercializzazione di specifici prodotti (es. "Tre per Tre") con l'obiettivo di coprire le esigenze dei clienti in tema di formazione al risparmio, monetica e protezione. Particolare focus è stato dedicato al comparto della **Protezione e Previdenza** e ad un'attenta **rivisitazione del catalogo dei finanziamenti alle famiglie** con l'obiettivo di razionalizzare l'offerta complessiva. Nell'ambito dell'iniziativa di sistema "Piano famiglie", condotta in sinergia con il programma MPS "Combatti la Crisi", a fine settembre risultano sospesi circa n. 6.000 mutui per un debito residuo complessivo pari a circa 600 milioni di euro. Al 30 settembre 2011 sono stati erogati circa n. 2.000 finanziamenti per "fotovoltaico e ambiente", mentre i finanziamenti di "microcredito per giovani e famiglie" (incoraggiati in particolare dall'iniziativa Fondo Nuovi Nati) ammontano a circa 740 unità. Nel corso del 3° trimestre il Gruppo Montepaschi ha recepito quanto previsto dal Decreto Sviluppo in termini di rinegoiazione dei mutui ed ha aderito alla **Convenzione Diamogli Futuro** sottoscritta da ABI e Ministero della Gioventù per aiutare in maniera concreta i giovani under 35 ad acquistare la prima casa.
- ❖ **Segmento "Affluent"**: Il 3° trimestre 2011 è stato caratterizzato dal consolidamento dei temi di approccio consulenziale e programmazione commerciale già sviluppati nella prima parte dell'anno ed incentrati sulle seguenti principali direttrici di sviluppo:
 - ✓ campagne Metodo, mediante le quali sono state attuate iniziative commerciali MIFID compliance orientate in particolare al presidio della raccolta, alla riqualificazione del portafoglio ed alla protezione e previdenza;
 - ✓ diffusione della piattaforma di consulenza Advice (oltre il 20% dei volumi di questa fascia di clientela sono già gestiti in consulenza avanzata);
 - ✓ collocamento prodotti in piena coerenza con le piattaforme consulenziali del mercato, sempre in ottica MIFID.
- ❖ **Segmento "Small Business"**: Il Gruppo Montepaschi ha garantito un adeguato sostegno alle piccole imprese soprattutto attraverso **impieghi commerciali a breve termine**, sia nell'ambito dell'ordinaria pianificazione commerciale sia con azioni specifiche sulle posizioni caratterizzate da rating più elevato, nonchè proseguendo l'iniziativa "Avviso Comune" per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine: al 30 settembre risultavano complessivamente sospesi, a livello di Gruppo, n. 7.238 finanziamenti per un debito residuo pari a circa 1.243 milioni di euro. Nel corso del 3° trimestre il Gruppo Montepaschi ha recepito quanto previsto dal Decreto Sviluppo in tema di portabilità dei mutui intestati ad Aziende. Nel corso del 3° trimestre il Gruppo Montepaschi ha recepito quanto previsto dal Decreto Sviluppo in tema di portabilità dei mutui intestati ad Aziende. È stata confermata l'offerta assicurativa AXA-MPS sulla **Protezione Persona e Patrimonio**, sviluppando dei processi commerciali dedicati all'efficace rappresentazione delle soluzioni più indicate per le aziende e l'incremento del grado di copertura dei bisogni. Allo scopo sono state realizzate iniziative per la diffusione delle polizze danni a copertura sia di rischi patrimoniali dell'impresa che personali del *key man*, valorizzando l'ampia gamma di offerta AXA MPS arricchita, in corso d'anno, da nuovi prodotti dedicati alle piccole imprese tra cui la recente **polizza Infortuni Business** a tutela dei rischi sul lavoro.

- ❖ Segmento "Private": In coerenza con la scelta strategica di favorire una sempre maggiore diffusione dei servizi di consulenza avanzata e garantire un adeguato seguimiento e contatto della clientela, nel corso del trimestre è stato posto in essere un mix di attività integrate, con focus sulla qualità e competitività della gamma e dei servizi dedicati alla clientela Private. In particolare, è stata ulteriormente valorizzata l'iniziativa sul Passaggio Generazionale finalizzata sia all'acquisizione dei potenziali eredi non ancora clienti della Banca, sia alla pianificazione del trasferimento patrimoniale, anche in una logica di rigenerazione graduale della base clienti. L'introduzione a livello organizzativo delle Direzioni Territoriali Mercato ha permesso di dedicare maggiore attenzione alla gestione integrata delle relazioni, orientata all'attivazione di proficue sinergie, riferibili in primis al mondo imprenditoriale.

Clientela Family Office

Il Family Office è caratterizzato da una "gestione diretta" del Cliente al fine di creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni, ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare (sia finanziario che non finanziario) e sulla protezione del "valore" anche attraverso un'adeguata pianificazione del passaggio generazionale.

Le iniziative consulenziali e commerciali più rilevanti svolte nel 3° trimestre sono state indirizzate all'efficientamento dei patrimoni della clientela target privilegiando prioritariamente tre ambiti di applicazione: Gestioni Patrimoniali, O.I.C.R. e *Bancassurance*. Sono stati quindi realizzati importanti miglioramenti nell'evoluzione della gamma prodotti e servizi⁹, anche nell'ambito del *Private Insurance* grazie alla partnership strategica con AXA-MPS.

Per gli assets non quotati il Gruppo Montepaschi assicura alla clientela Family Office un'eccellente copertura operativa attraverso partners internazionali di altissimo standing.

Promozione Finanziaria

La Rete di Promozione Finanziaria ha conseguito nel 3° trimestre importanti risultati in termini di crescita delle masse gestite e miglioramento del posizionamento competitivo con conseguente incremento del patrimonio medio totale per promotore, cresciuto più che proporzionalmente rispetto allo stesso dato a livello di sistema¹⁰.

Il conseguimento di tali risultati è stato possibile grazie alle seguenti principali iniziative poste in essere nel periodo di riferimento:

- attività di marketing focalizzata al reclutamento di promotori finanziari di elevata *expertise* e *seniority* (nei primi nove mesi del 2011 l'attività di *recruiting* ha fatto registrare l'ingresso di n. 62 risorse);
- riqualificazione dei portafogli della clientela;
- attento monitoraggio delle dinamiche complessive della Rete.

⁹ Tra le principali iniziative si citano:

- ✓ Lancio di **Melody Premium**: evoluzione della polizza Melody, riservata al canale Family Office e con soglia di ingresso pari a 5 milioni di euro, con massima flessibilità contrattuale e di investimento che consente anche il conferimento diretto degli asset e la selezione dell'asset manager.
- ✓ Restyling di **Melody Advanced**, con riduzione della soglia di ingresso e lancio di una nuova linea con esposizione al mercato delle materie prima.
- ✓ Convenzione "**Finestra sul mercato**", attraverso la quale è possibile eseguire ordini e/o negoziazione in cambi accedendo direttamente ai desk di negoziazione della società del Gruppo MPS Capital Services;
- ✓ **Consulenza finanziaria proattiva al Cliente**: conference call interattiva, format documentale, analisi on demand, monitoraggio performance e rischiosità;
- ✓ **Consulenza non finanziaria**: attivata consulenza sugli investimenti in diamanti attraverso la partnership con Intermarket Diamond Business.

¹⁰ Fonte Assoreti

Innovazione di prodotto/servizio

E' stato realizzato il restyling del **Contoonline**, con molte novità rispetto alla versione precedente: è sottoscrivibile esclusivamente online da nuova clientela ed è gratuito per le operazioni effettuate da canali remoti, in linea con la strategia dei prodotti multicanale che prevede costi differenziati a seconda che si utilizzino i canali innovativi o la filiale. Prosegue l'ottima performance di **Conto Zip**, che ha raggiunto a fine agosto n. 52.547 rapporti attivati da nuova clientela su BMPS e BAV. **Il prodotto ha ottenuto l'importante riconoscimento del Cerchio d'Oro per l'Innovazione Finanziaria di AIFIN.**

Per quanto attiene alla diffusione del modello di consulenza professionale sugli investimenti finanziari, è stato completato il processo di estensione dell'utilizzo della nuova piattaforma **MPS Advice**, strumento a disposizione di tutte le banche commerciali del Gruppo. Nei primi nove mesi del 2011 sono state formalizzate quasi **180.000 proposte di consulenza avanzata**, con un significativo trend di crescita rispetto a settembre 2010 (+19%).

A conferma dell'orientamento strategico del Gruppo alla consulenza, per il 2011 sono state pianificate nuove attività volte a rafforzare le modalità di erogazione dei servizi di consulenza e di arricchimento e consolidamento funzionale della piattaforma Advice. Tali attività hanno trovato sviluppo nell'ambito del cantiere Consulenza del Progetto Mifid; in particolare, si è concluso il processo di rafforzamento dell'attività svolta in regime di adeguatezza mediante l'**abbinamento obbligatorio del servizio di consulenza al servizio di collocamento prodotti**.

In un contesto globale dei mercati difficile e fonte di significativa incertezza per la clientela, è stata ulteriormente potenziata la gamma di offerta del principale partner Prima Funds con il rilascio di un nuovo comparto obbligazionario con distribuzione periodica di cedole (Bond 2016 Multicorporate 2) e di tre nuovi comparti a formula con protezione del capitale a scadenza (Protetto 100 Cedola BRIC 2016, Protetto 100 Energia Pulita e Protetto 100 Cedola BRIC 2016/2). Inoltre, in coerenza con il posizionamento multibrand di Gruppo, è continuata l'intensa attività volta a garantire un'offerta sempre competitiva ed innovativa. In questa direzione il catalogo a disposizione si è arricchito di nuovi veicoli (es. Ubs Equity Sicav, Fidelity Fast) e nuove case di investimento a disposizione del mercato della Promozione Finanziaria (Aviva Investors, Swiss & Global) e del mercato Family Office (Carmignac, Lemanik e Russell Inv). Al fine di soddisfare le esigenze di un segmento di clientela particolarmente esigente e preparato, è stato rilasciato il collocamento delle GP Istituzionali di Prima Sgr per la clientela "Enti e Fondazioni" e "Large Corporate e Key Clients".

Sul fronte dell'**offerta per la Promozione Finanziaria** la gamma prodotti e' stata arricchita con la GPA TOP (Gestione Patrimoniale con Preventivo Assenso gestita e supportata attraverso la piattaforma di consulenza finanziaria MPS Advice) al fine di consentire un migliore coinvolgimento del cliente sulla definizione strategica dei propri investimenti.

Nell'ambito del progetto Paschi Face sono proseguiti i lavori per la realizzazione di **altri processi di vendita basati su un approccio consulenziale**. In particolare sono stati realizzati i requisiti funzionali, ora in corso di sviluppo, relativamente ai prodotti transazionali e di finanziamento, con l'obiettivo di guidare il gestore della relazione nell'individuazione dei prodotti più in linea con i requisiti del cliente

MONETICA – Servizi di incasso e pagamento

Al 30 settembre 2011 lo stock delle **carte di pagamento** distribuite da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca si è mantenuto stabile intorno a **3,3 milioni di unità** nonostante le sostituzioni di carte, a dimostrazione dell'elevato livello di fidelizzazione della clientela del Gruppo. La composizione dell'aggregato vede prevalere le **carte di debito (47%)** seguite dalle **carte di credito "charge" (32%)**, mentre le carte prepagate e le carte di credito "Revolving" incidono rispettivamente in misura pari al 18% ed al 3%.

I risultati dell'attività di **prevenzione e monitoraggio frodi** raggiunti nei primi nove mesi del 2011 evidenziano, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 50% del numero di frodi su carte di debito e dell'80% dei relativi importi (beneficio pari a circa 8,9 €/mln) a dimostrazione della forte efficacia degli strumenti di prevenzione e monitoraggio implementati dal Gruppo e della progressiva migrazione del parco carte verso la tecnologia a chip (attività completata nel mese di settembre).

Il **servizio POS** conta a fine settembre oltre n. 124.000 apparecchiature, lievemente al di sotto delle consistenze registrate al 30/06/2011 a causa del difficile contesto economico-finanziario che ha costretto alla chiusura numerosi esercizi commerciali.

(attraverso alcune domande di un questionario dedicato), soddisfare le esigenze del cliente attraverso il completamento dell'offerta con prodotti in abbinamento. Obiettivo è rilasciare al cliente un documento finale che riassume quanto condiviso durante la relazione con il suo gestore di fiducia prima di formalizzare l'eventuale acquisto dei prodotti selezionati.

Nel comparto **assicurativo vita** è continuata la commercializzazione di prodotti Unit Linked "a finestra" gestiti con tecnica DPI (Dynamic Protection Insurance) con il rilascio di due polizze, rispettivamente in luglio e settembre, denominate **Dynamic Protection Asia 2018 e Dynamic Protection Real Assent 2018**. In merito alle polizze Index Linked, sono stati lanciati due collocamenti, legati rispettivamente al mercato asiatico (in particolare Corea e Giappone) e scandinavo.

Nel terzo trimestre il comparto **Assicurativo Danni** è stato caratterizzato dal rilascio del prodotto **AXA MPS Protezione Infortuni Business**, soluzione assicurativa finalizzata alla copertura di infortuni che possono occorrere sia nello svolgimento dell'attività professionale che in ambito extra professionale, ed **AXA MPS Protezione Infortuni**, riservato alla clientela dei segmenti Family e Affluent titolari di conto corrente.

L'analisi degli aggregati patrimoniali ed economici

Al 30 settembre 2011 la **raccolta complessiva "commerciale"** della Direzione Privati si è attestata a circa **145 miliardi** in calo di circa 3,5 miliardi (-2,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 3° trimestre i volumi di **raccolta diretta** hanno registrato una flessione dell' 1,2% (circa -950 milioni) rispetto al 30/06/2011 attestandosi a circa **77 miliardi**, in linea con i livelli dello scorso anno (-0,4%). La dinamica dell'aggregato ha scontato, in particolare, la diminuzione dei depositi della clientela Family, parzialmente compensata dalle maggiori consistenze del segmento Affluent. La **raccolta indiretta**, pari a circa **68 miliardi** (-4,5% su a.p.), si è ridotta nel trimestre di circa 3 miliardi, scontando anche la forte flessione dei prezzi delle attività finanziarie correlata alla crisi dei mercati.

Gli **impieghi vivi**, pari a circa **64 miliardi**, si confermano sui medesimi livelli del 30 giugno 2011 (-0,6%) ed in linea con i volumi al 30 settembre 2010 (-0,5%), con una crescita nel 3°Q2011 delle consistenze del segmento Family più marcata sui mutui.

Sotto il profilo economico la Direzione Privati ha conseguito, al 30 settembre, un **Risultato Operativo Netto** pari a circa **374 milioni** (+56,6% a/a) con un **gettito del 3° trimestre di circa 128 milioni** in flessione sul 2°Q2011. **I ricavi primari hanno registrato uno sviluppo del 2,8% su base annua (+2,8% q/q)** grazie al miglioramento del margine di interesse (+5,5% a/a; +4,3% q/q), per effetto soprattutto delle azioni di repricing dei mutui della clientela retail, ed alla dinamica delle commissioni nette (-0,7% a/a) che, nonostante la stagionalità tipica del trimestre, hanno registrato una crescita del 0,8% sul 2°Q2011 sostenute in particolare dai proventi derivanti dalla commercializzazione delle polizze Index linked. Le rettifiche su crediti si pongono in calo principalmente a causa della riduzione operata a fine trimestre sugli stock di *Past Due*.

Per effetto delle dinamiche anzidette, al 30 settembre 2011 il *cost-income* della Direzione Privati si è attestato al 70%.

Direzione Privati

(in milioni di euro)	30/09/11	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.345,3	5,5%
Commissioni nette	954,0	-0,7%
Altri Ricavi	25,5	73,6%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.324,8	3,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	323,3	-6,5%
Oneri operativi	1.627,8	-2,3%
Risultato operativo netto	373,7	56,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	64.043,9	-0,5%
Debiti verso clientela Rete Commerciale	76.956,1	-0,4%
Raccolta indiretta da clientela Rete Commerciale	67.761,7	-4,5%
<i>Risparmio Gestito</i>	42.314,9	-6,3%
<i>Risparmio Amministrato</i>	25.446,8	-1,3%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Privati, si evidenzia quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile netto di periodo pari a 28,6 milioni (20,8 milioni al 30 settembre 2010);
- **MP Fiduciaria** ha registrato un utile netto di periodo pari a circa 1 milione (1,1 milioni nei primi nove mesi del 2010).

Direzione Corporate

La Direzione Corporate presidia le strategie commerciali del Gruppo indirizzate alle Piccole/Medie Imprese, Enti e Pubblica Amministrazione nonché alla Clientela corporate costituita dai Grandi Gruppi aventi un fatturato annuo non inferiore a 200 milioni di euro o comunque caratterizzati da specifiche esigenze e particolari complessità operative.

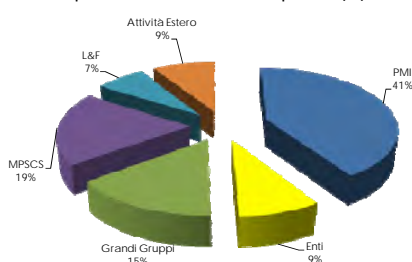
Il Gruppo Montepaschi è attivo nell'ambito del *corporate banking* attraverso l'offerta di numerosi prodotti e servizi finanziari collegati all'attività di *lending* nonché forme di collaborazione strategica anche con associazioni di categoria e con i Confidi.

Il collocamento dei prodotti e l'erogazione dei servizi alla clientela di riferimento sono garantiti dalla **Rete distributiva** del Gruppo alla quale si affianca, per la gamma d'offerta a più elevato contenuto specialistico, l'operatività delle **società prodotto** poste a diretto riporto della Direzione: MPS Capital Services (per quanto attiene al corporate finance, capital markets e finanza strutturata) e MPS Leasing & Factoring (specializzata nell'offerta di leasing e factoring per le imprese).

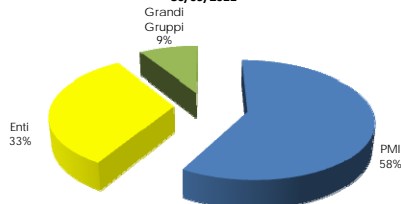
Alla Direzione Corporate fa capo anche l'**attività svolta dalle filiali e dalle banche estere** indirizzate al supporto dell'operatività della clientela domestica sui mercati esteri (specialmente nei paesi emergenti o in via di sviluppo), con particolare riferimento allo sviluppo e completamento di progetti di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese.

Performance Direzione Corporate		Inc.% sul Gruppo	Variazione annua
DATI ECONOMICI			
Margine della Gestione		33,9%	-3,5%
Risultato Operativo Netto		52,4%	-18,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI			
Debiti verso clientela Rete commerciale		16,2%	6,9%
Raccolta indiretta da clientela Rete commerciale		29,1%	7,7%
Crediti vivi verso clientela		48,7%	-0,1%

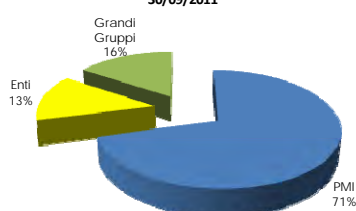
Composizione dei ricavi della Direzione Corporate al 30/09/2011



Direzione Corporate
Composizione raccolta diretta rete commerciale al 30/09/2011



Direzione Corporate
Composizione impieghi "vivi" rete commerciale al 30/09/2011



L'attività svolta dalla Direzione

L'attività commerciale svolta dalla Direzione Corporate nel 3° trimestre 2011, condizionata dall'acuirsi della crisi del debito sovrano nei paesi dell'Europa periferica e dal conseguente peggioramento delle condizioni di mercato del credito, è stata incentrata sulle seguenti principali direttrici di sviluppo che coniugano le esigenze di sostegno manifestate dal tessuto produttivo con gli obiettivi di crescita della Direzione:

- ❖ **incremento delle basi patrimoniali**, con particolare attenzione allo sviluppo della raccolta diretta;
- ❖ **incremento dello *share of wallet* degli impieghi**, attraverso un maggiore utilizzo – da parte della clientela ad elevato standing creditizio - delle linee di credito commerciali non sfruttate;
- ❖ razionalizzazione dell'utilizzo della **provvista di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e di Banca Europea degli Investimenti (BEI)**;
- ❖ **Proroga delle principali misure di sostegno alla crisi**, mediante adesione ad iniziative reiterate a livello di sistema o riproposizione di prodotti sviluppati in autonomia dal Gruppo;
- ❖ **Offerta di prodotti e servizi di export-finance** a più alto valore aggiunto, finalizzati anche alla copertura dei rischi paese e commerciali sui mercati emergenti di maggiore interesse, per supportare al meglio l'azione di penetrazione dei mercati esteri da parte delle aziende;
- ❖ **Ottimizzazione del Catalogo Prodotti** per renderlo sempre più coerente con le necessità della clientela PMI in termini di investimento e protezione.

Segmento PMI

La Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, in qualità di Capogruppo Bancaria, MPS Capital Services SpA e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno siglato, in data 18 luglio 2011, il Contratto di Prestito "Italia MID-CAP III/E", per un importo pari a 20 milioni di euro, finalizzato al funding per l'attività di finanziamento alle imprese appartenenti al segmento Mid Cap (società non quotate di medie dimensioni). L'accordo rientra nell'ambito delle iniziative atte a favorire l'accesso al credito mediante accordi con Organismi di Provvista.

Nonostante la conclusione, al 31 luglio 2011, dell'iniziativa "Avviso Comune", il Gruppo Montepaschi, nel corso del trimestre, ha deciso di prorogare ulteriormente, fino al 31 dicembre 2011, alcuni interventi rientranti nel Pacchetto di misure a sostegno delle PMI messo a disposizione della clientela nel corso del 2009. In particolare sono stati oggetto di proroga i prodotti "Time Out"¹¹ e "Prorogatio"¹².

In conseguenza del rinnovo del protocollo d'intesa "Progetto Italia & Turismo", iniziativa varata dal Ministero del Turismo in collaborazione con parte del sistema creditizio, associazioni di categoria (Confiturismo-Confcommercio, Federturismo-Confindustria e Assoturismo-Confesercenti) e delle relative strutture Confidi, nel corso del trimestre è stato innalzato a 700 milioni il plafond messo a disposizione dal Gruppo. Tale plafond è accessibile da parte delle imprese tramite l'abbinamento di una garanzia Confidi ed un prodotto specificamente realizzato denominato "Tourinvest" finalizzato al sostegno di investimenti di riqualificazione e sviluppo di imprese nel settore turistico, con particolare riferimento ai processi di aggregazione, di valorizzazione commerciale, di ricambio generazionale, di risparmio energetico e adeguamento alla normativa sulla sicurezza (L.626). Sono invece in corso di definizione le seguenti implementazioni del protocollo, che si concretizzeranno nel corso del 4° trimestre 2011:

¹¹ Moratoria nei pagamenti delle rate in conto capitale per un periodo massimo di 12 mesi, su finanziamenti a medio lungo termine, chirografari o assistiti da garanzie.

¹² Proroga - a richiesta e fino a 6 mesi - della scadenza degli anticipi su crediti vantati dalle aziende nei confronti della Pubblica Amministrazione e canalizzati presso la Banca, purché provvisti di certificazione valida ai sensi della normativa vigente.

- ✓ facilitazione dell'accesso al credito soprattutto per i piccoli operatori del settore turistico;
- ✓ maggiore elasticità per quanto concerne la tipologia di finanziamenti utilizzabili, prevedendo anche un'operatività a breve termine al fine di tener conto del carattere di stagionalità del settore turistico.

Per quanto concerne l'**innovazione di prodotto/servizio** si evidenziano, in particolare, le seguenti iniziative:

- ✓ **Finanziamento CDP:** Nel mese di settembre è stata pubblicata la nuova versione del prodotto che consente alle banche commerciali del Gruppo di utilizzare la provvista messa a disposizione del sistema bancario italiano da Cassa Depositi e Prestiti tramite il cosiddetto "Plafond Stabile", uno strumento di approvvigionamento continuativo e senza scadenza predeterminata della provvista bancaria. Il restyling del prodotto ha interessato la durata dei finanziamenti ed il perimetro dei beneficiari, ampliato anche alle aziende operanti nel comparto agroalimentare.
- ✓ **Sovvenzione 2011:** Trattasi di un nuovo finanziamento a breve termine con scadenza predeterminata al 2 gennaio 2012, destinato alle PMI, la cui prima fase di commercializzazione si è conclusa a fine settembre. L'importo minimo del finanziamento è di € 100.000,00, a gravare su fidi a carattere finanziario non utilizzati, mentre il rimborso del capitale e degli interessi avviene in un'unica soluzione alla scadenza.
- ✓ **Convenzioni sul fotovoltaico e sul minieolico:** Nel corso del 3° trimestre sono state poste le basi per la proroga/ricontrattualizzazione dei vigenti accordi con i principali operatori del settore (Enel.si, Acea, Beghelli, Proit, Albatech, Metalco). Inoltre, il 15 settembre 2011, è stata perfezionata la prima convenzione sul "minieolico" (impianti di piccola potenza per lo sfruttamento dell'energia eolica) con la società Tozzi Nord, che prevede l'assistenza finanziaria alla clientela Corporate per gli investimenti sul minieolico.
- ✓ **Terramica:** Il pacchetto finanziario, dedicato esclusivamente alle aziende agricole, è stato implementato con ulteriori prodotti dedicati a:
 - imprese operanti nel comparto delle agroenergie;
 - anticipo contributi PAC, campagna 2013;
 - imprese operanti nei settori cerealicolo, vitivinicolo e olivicolo;
 - set di finanziamenti a breve, medio e lungo termine per imprese esercenti attività di agriturismo.

Per sostenere e favorire i nuovi interventi previsti dal pacchetto è stato stanziato un plafond di 500 milioni deliberato nel corso del mese di luglio 2011.

Segmento Enti e Pubblica Amministrazione

Nel mese di settembre sono stati estesi ad un secondo complesso scolastico i servizi ricompresi nel "Progetto Ordinativo Informatico – OIL per le Scuole Pubbliche", sviluppato in sede ABI su iniziativa del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e finalizzato ad agevolare l'informatizzazione degli Istituti Scolastici Statali per i quali viene svolto il Servizio di Cassa.

La valenza di tale iniziativa, indirizzata al segmento di clientela Pubblica Amministrazione – Scuole Pubbliche, è risultata rafforzata dopo che il MIUR, con circolare del 05.08.2001 n. prot. 6366, ha sancito l'obbligatorietà dell'utilizzo dell'ordinativo informatico a decorrere dal mese di settembre 2011, con l'inserimento obbligatorio dello strumento nei prossimi bandi di gara.

L'impegno del Gruppo Montepaschi è quello di fornire ad ogni Scuola pubblica, per la quale viene svolto il servizio di cassa, il prodotto **Paschi in Tesoreria** – già da tempo a catalogo e già utilmente fruito da altri enti pubblici - ed il **Kit di Firma Digitale** al fine di automatizzare in modo completo il colloquio tra la Banca e la Scuola, eliminando le attività manuali ed azzerando i rischi operativi connessi allo svolgimento del servizio.

La partenza massiva del Progetto, che ha visto lo start up nel corso del 1° trimestre 2011, è prevista per la parte finale dell'anno.

L'attività svolta da MPS Capital Services

Nel corso del 3° trimestre 2011, MPS Capital Services (MPSCS) ha prevalentemente orientato l'attività di **Project Financing** nel settore delle energia rinnovabili¹³, che ha registrato una certa ripresa dopo il rallentamento dei primi mesi dell'anno connesso alle incertezze determinate dalle intervenute mutazioni normative nel sistema delle incentivazioni.

In relazione all'attività di **Loan Syndication**, MPSCS ha collocato sul mercato n. 2 operazioni di finanziamento (di importo complessivo pari a 60 milioni – quota MPSCS 17 milioni) partecipando con il ruolo di Capofila ed Arranger. Alla fine del terzo trimestre erano inoltre in fase di sindacazione altre n. 4 operazioni, per ulteriori 167,2 milioni (quota MPSCS 61,3 milioni). Una di queste (per 28 milioni – quota MPSCS 16 milioni) si è aggiunta nel corso del terzo trimestre.

Relativamente all'attività di **arranging** svolta da MPSCS per conto di Banca Monte dei Paschi di Siena, nel corso del 3° trimestre si è conclusa con successo l'organizzazione di un'operazione in pool (compresa la stipula) per un importo pari a 4 milioni. Alla fine del trimestre risultavano inoltre in fase di organizzazione, sulla base dei relativi mandati firmati dalla clientela, n. 4 operazioni di finanziamento per un importo complessivo pari a 228 milioni.

In materia di **Equity e Debt Capital Market**, MPS Capital Services ha assistito, in qualità di *Advisor*, la società Risanamento S.p.A. in relazione all'emissione dell'omonimo prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie di nuova emissione con scadenza 2014. Nonostante la delicata fase congiunturale, condizionata dalla crisi del debito sovrano nei paesi dell'Europa periferica e dal successivo peggioramento delle condizioni di mercato del credito, nel 3° trimestre MPS Capital Services ha:

- ✓ coordinato le attività di collocamento all'interno del Gruppo Montepaschi relative alla Offerta Pubblica di Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia di obbligazioni emesse da Eni S.p.A. in due *tranches*, una a tasso fisso e l'altra a tasso variabile, della durata di sei anni;
- ✓ conseguito un mandato per il collocamento (*private placement*) di una obbligazione emessa da una società non quotata presso mercati regolamentati.

L'attività svolta nell'ambito del comparto estero

L'impulso all'operatività con l'estero, si è sviluppata su più canali, caratterizzati dal fattore comune di sviluppare in profondità le relazioni commerciali esistenti e ricercare nuova clientela, fornendo, oltre ai prodotti in catalogo, servizi finalizzati al supporto all'internazionalizzazione delle PMI.

In tale ambito è proseguita l'operatività della Convenzione con SACE (Servizi Assicurativi del Commercio Estero) concernente il programma di **finanziamenti a medio termine** per sostenere costi ed investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse al processo di internazionalizzazione delle PMI, con una garanzia SACE a prima richiesta fino al 70%; in particolare, si segnala che il plafond non rotativo in essere di originari 60 milioni di euro, destinato a tale operatività ed esaurito nel corso del primo semestre 2011, nel mese di luglio 2011 è stato portato a 90 milioni di euro, con proroga della relativa Convenzione di ulteriori 2 anni.

¹³ Le operazioni di finanziamento di maggiore rilevanza, perfezionate nel trimestre da MPS Capital Services, hanno riguardato in particolare:

- la realizzazione di un portafoglio di 10 impianti, in altrettanti siti ubicati in cinque regioni italiane, per una potenza installata complessiva di 77,1 MWp (MPS Capital Services ha svolto nell'operazione il ruolo di Mandated Lead Arranger, Technical Bank e Facilities Agent);
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Campania (23,6 MWp) e Puglia (6,2 MWp);
- la realizzazione di un impianto eolico in Puglia da 44,2 MWe.

Sono proseguite le attività preliminari finalizzate al perfezionamento di una ulteriore nuova convenzione, sempre con SACE, per il rilascio di garanzie a fronte di **finanziamenti a breve termine** concessi alle piccole e medie imprese per l'approntamento di forniture destinate ai mercati esteri. Tale convenzione dovrebbe trovare finalizzazione nel corso del 4° trimestre 2011.

Segnaliamo inoltre che le operazioni di credito export assicurate con SACE sono ammontate, nel 3° trimestre 2011, a circa 9,2 milioni (di cui BMPS 5,6 milioni e BAV 3,6 milioni).

Sul versante dell'intermediazione dei flussi di interscambio con l'estero, i volumi delle partite commerciali/finanziarie regolate dalle Banche Reti del Gruppo nel 3° trimestre 2011 (Fonte: ESTAT, rilevazione riferita a tutti i modelli di servizio, escluso Grandi Gruppi), hanno registrato una variazione del +6,5% circa rispetto al medesimo periodo del 2010.

L'analisi degli aggregati patrimoniali ed economici

Al 30 settembre 2011 i volumi di **raccolta complessiva con clientela commerciale** si sono attestati a circa **65 miliardi** in crescita del 7,4% rispetto all'anno precedente, ma in flessione del 9,4% rispetto al 30/06/2011. La **raccolta diretta**, pari a circa **26 miliardi**, si è mantenuta sostanzialmente sui livelli del 30 giugno mentre è aumentata del 6,9% (+1,7 miliardi) sull'anno precedente grazie all'incremento delle masse della clientela Enti e PMI. Le consistenze di **raccolta indiretta** sono scese a circa **39 miliardi** (-15,2% sul 30/06/2011 riconducibile all'operatività dei Grandi Gruppi ed all'effetto mercato) mantenendosi tuttavia al di sopra dei livelli registrati a fine settembre 2010 (+7,7%).

Gli **impieghi vivi** si sono attestati a circa **73 miliardi**, stabili sul 30/06/2011 e sull'anno precedente, con l'attività creditizia che, nel 3° trimestre, ha registrato una crescita di circa 520 milioni (+1,5%) dei volumi dei finanziamenti erogati alle Piccole e Medie Imprese ed una flessione di circa 339 milioni (-4,2%) degli impieghi destinati alla clientela Grandi Gruppi.

Sul fronte reddituale, nei primi nove mesi dell'anno il **Risultato Operativo Netto** della Direzione è risultato pari a circa **406 milioni** (-18,6% su a.p.), con un **contributo del 3°Q2011 superiore a 91 milioni** in flessione del 13,4% sul trimestre precedente a causa dell'andamento riflessivo degli altri ricavi, penalizzati dal risultato dell'attività di negoziazione di MPS Capital Services. All'interno dell'aggregato **migliorano nel trimestre i ricavi primari**, sostenuti dalla crescita del margine di interesse (+4,1% q/q) e dalla sostanziale tenuta delle commissioni nette (-1,2% q/q). Il cost-income della Direzione è pari al 30,7%.

Direzione Corporate		
(in milioni di euro)	30/09/11	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	982,1	-1,4%
Commissioni nette	412,1	-1,3%
Altri Ricavi	43,6	-42,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.437,8	-3,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	590,9	11,0%
Oneri operativi	441,4	-3,9%
Risultato operativo netto	405,5	-18,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	72.884,0	-0,1%
Debiti verso clientela Rete Commerciale	26.075,9	6,9%
Raccolta indiretta da clientela Rete Commerciale	39.100,7	7,7%
<i>Risparmio Gestito</i>	2.032,5	-16,0%
<i>Risparmio Amministrato</i>	37.068,2	9,4%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Corporate, si evidenziano quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese:** ha registrato sotto il profilo reddituale un utile netto di periodo superiore a 50 milioni (circa 85 milioni al 30/09/2010);
- **Mps Leasing & Factoring¹⁴:** ha conseguito, al 30 settembre 2011, un utile netto pari a 13,5 milioni (circa 6 milioni il risultato consolidato della società nei primi nove mesi del 2010);

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque:** ha realizzato un margine della gestione finanziaria superiore a 38 milioni (circa 34 milioni al 30 settembre 2010);
- **Monte Paschi Belgio:** ha ottenuto quasi 18 milioni di ricavi (circa 16 milioni al 30/09/2010) conseguendo un utile netto di periodo pari a circa 3 milioni.

¹⁴ Nel 2° trimestre 2011 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di MPS Commerciale Leasing SpA in MPS Leasing & Factoring SpA (efficacia giuridica dal 1 maggio 2011).

Corporate Center

Il **Corporate Center** è il segmento operativo presso il quale sono aggregati:

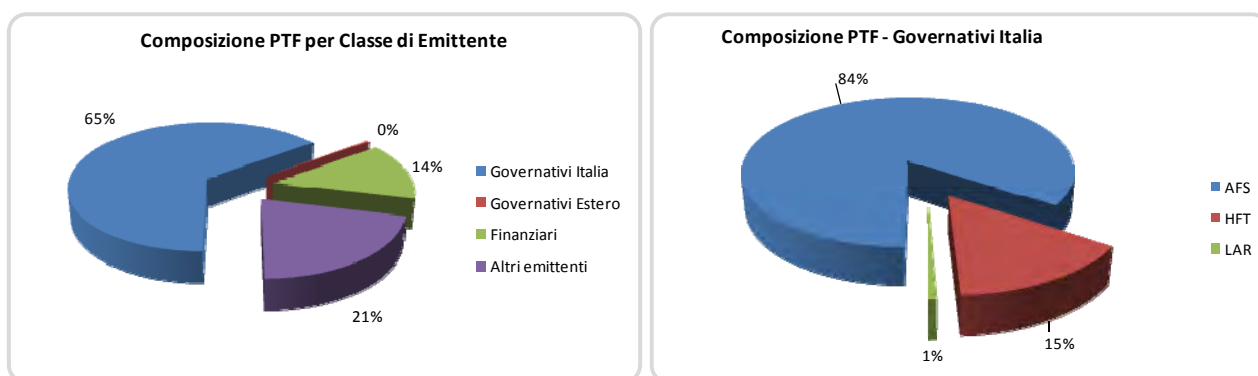
- i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna;
- le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni ed i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di Asset & Liability Management, Tesoreria e Capital Management);
- le unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo (a riporto della Direzione Governo del Credito), alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Logistico-Immobiliare).

Nel Corporate Center confluiscono inoltre i risultati di Biverbanca (non ancora posta sotto il riporto delle Direzioni commerciali), le interessenze pro-quota di Banca Popolare di Spoleto (attribuite fino al 31/03/2011 alla Direzione Privati), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

LA FINANZA DI GRUPPO

L'evoluzione del portafoglio di proprietà

A fine settembre 2011, **il portafoglio titoli e derivati di proprietà del Gruppo si è attestato a 38,5 miliardi** e risulta composto per circa il 65% da Titoli di Stato italiani, per un "controvalore di bilancio", al netto delle posizioni corte, pari a circa 25 miliardi¹⁵ in linea con il trimestre precedente, allocati prevalentemente sulla categoria contabile AFS (84%) ed in misura più contenuta su quella HFT (15%). Tale composizione riflette l'indirizzo strategico del Gruppo finalizzato al sostegno del margine di interesse.



Per quanto riguarda l'evoluzione delle masse, lo stock del portafoglio titoli si mantiene sugli stessi valori registrati al 30/06/2011, con una crescita di circa 1 miliardo della componente HFT, riconducibile all'attività di MPS Capital Services, ed un pari decremento della categoria contabile AFS:

¹⁵ Il valore nominale dei Titoli di Stato, al netto delle posizioni corte, risulta pari a 27,4 miliardi mentre il valore delle sole posizioni attive si attesta a 28,7 miliardi.

PORTAFOGLIO TITOLI E DERIVATI DI PROPRIETA' (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di Portafoglio	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	30/09/10	Var. sul 31/12/10		Var. sul 30/09/10	
						Ass	%	Ass	%
Held For Trading (HFT) ⁽¹⁾	10.723	9.744	6.464	10.132	11.015	591	5,8%	-292	-2,7%
Available For Sale (AFS) ⁽²⁾	23.980	24.935	21.642	21.802	19.578	2.178	10,0%	4.401	22,5%
Loans & Receivable (L&R) ⁽³⁾	3.824	3.750	3.832	4.378	3.977	-554	-12,7%	-153	-3,9%
Totale	38.526	38.430	31.939	36.312	34.571	2.215	6,1%	3.956	11,4%

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione"

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela"

Per quanto concerne la trattazione dei rischi di mercato del c.d. "Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza" del Gruppo, il cui monitoraggio viene effettuato in termini gestionali tramite il VaR (Value-at-Risk), si rimanda al capitolo "La gestione integrata dei rischi e del capitale".

L'EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA E LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Al 30/09/2011 la **posizione interbancaria netta del Gruppo**, pari a **14,7 miliardi**, è tornata a salire, registrando un incremento di circa 4,6 miliardi rispetto a fine giugno conseguente ad un aumento del ricorso al *funding* interbancario. L'andamento dell'aggregato è da mettere principalmente in relazione alla flessione della raccolta diretta, nel cui ambito (come abbiamo illustrato nel paragrafo "L'evoluzione della Raccolta"), si è assistito ad un assottigliamento del *funding* di mercato a breve termine (in particolare CD istituzionali e raccolta tramite Cassa di Compensazione e Garanzia) a fronte di una sostanziale stabilità della raccolta commerciale. In sostanza, nel 3° trimestre è stata effettuata una ricomposizione della raccolta di mercato attraverso la sostituzione del *funding* istituzionale con raccolta "interbancaria".

RAPPORTI INTERBANCARI (dati puntuali di fine periodo in milioni di euro)

	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	30/09/10	Var. sul 30/06/11		Var. sul 30/09/10	
						Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	19.811	14.917	14.913	15.211	15.909	4.894	32,8%	3.902	24,5%
Debiti verso banche	34.534	25.024	24.536	30.619	31.738	9.510	38,0%	2.796	8,8%
Posizione netta^(*)	-14.723	-10.107	-9.623	-15.407	-15.829	-4.616	45,7%	1.106	-7,0%

(*) I crediti/debiti verso banche comprendono i finanziamenti verso/da banche inclusi nelle attività/passività finanziarie di negoziazione.

A fine settembre 2011 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale evidenzia un livello della **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 5,4 miliardi di euro**.

Al 30 settembre, inoltre, **si è sensibilmente ridotta la sensitivity al rischio tasso del Banking Book**, che in rapporto con il patrimonio di vigilanza risulta notevolmente al di sotto della soglia di attenzione di Basilea II, per effetto delle strategie di mitigazione attuate dal Gruppo, sia sul fronte dell'attivo (in particolare tramite la copertura della componente opzionale dei mutui con cap), sia su quello del passivo (sensibile riduzione dell'attività di trasformazione della raccolta a medio lungo termine a tasso fisso in tasso variabile).

L'attività di gestione delle partecipazioni di Gruppo

Nel 3° trimestre 2011, proseguendo il processo di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni del Gruppo, sono state perfezionate da **Banca Monte dei Paschi di Siena** le seguenti operazioni:

- acquisizione di una quota di partecipazione del 3,30% in La Ferroviaria Italiana SpA, per effetto del riparto finale di liquidazione di Alexa SpA;
- acquisizione di una partecipazione del 16% in Società Gestione Crediti Delta SpA, società di nuova costituzione originata dal Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta;

- incremento della quota detenuta in Siena Mortgages 03-4 Srl dal 10% al 100%, che è entrata, quindi, a far parte del Gruppo Bancario Montepaschi;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Immobiliare Novoli SpA lasciando invariata la quota di partecipazione all'8,33%;
- cessione sul mercato di parte della partecipazione detenuta in Sorin SpA, facendo diminuire la quota di partecipazione dal 6,71% al 5,73%;
- dismissione della partecipazione detenuta in Alexa SpA, pari all'11%, per effetto della chiusura della procedura di liquidazione;
- dismissione della partecipazione detenuta in Pedemontana Veneta SpA, pari al 25% del capitale;
- dismissione della partecipazione detenuta in Visa Inc., pari allo 0,004%;

Analoghe iniziative sono state formalizzate, nel periodo di riferimento, anche dalle altre società del Gruppo. Più precisamente:

- **Banca Antonveneta** ha esercitato il diritto di recesso da FIN.SER. SpA (quota detenuta 15%);
- **Agrisviluppo** ha esercitato il diritto di recesso dalla cooperativa Cantine Riunite & Civ. Società Cooperativa Agricola (quota detenuta 11,33%);
- **Monte Paschi Banque SA** ha ceduto la partecipazione detenuta in Monte Paschi Monaco SAM, pari al 100% del capitale. La banca monegasca, pertanto, non appartiene più al Gruppo Montepaschi;
- **MPS Capital Services SpA** ha: (i) acquisito una partecipazione del 3,31% in Arkimedica SpA; (ii) acquisito una partecipazione del 2,82% in Bioera SpA; (iii) acquisito una partecipazione del 30% in DBI-FAU Srl.

Le operazioni sopra elencate integrano le variazioni al portafoglio partecipazioni del Gruppo intervenute nel primo semestre dell'anno, descritte analiticamente nella Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2011.

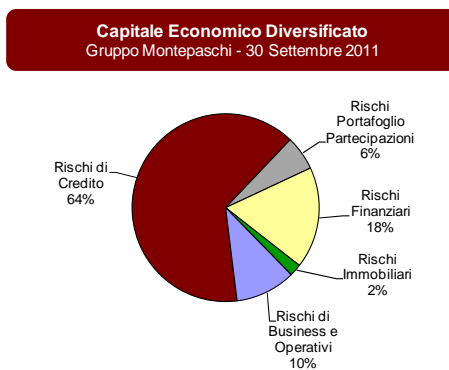
La gestione integrata dei rischi e del capitale

Il Processo di Misurazione e Controllo dei Rischi

Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Consolidata e alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata al 31.12.2010, nonché alla Relazione Finanziaria semestrale al 30.06.2011 per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del Capitale Economico e dei Rischi del Gruppo Montepaschi al 30.09.2011.

L'analisi di Capitale Economico per il Gruppo Montepaschi

Al 30 Settembre 2011 il Capitale Economico del Gruppo Montepaschi risulta imputabile per il 64% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione), per circa il 6% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 10% ai rischi operativi e di business e per il 2% ai rischi immobiliari. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 18% del Capitale Economico complessivo.



I Rischi di credito

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa (PA), Perdita Inattesa e di Capitale Economico (CAP) diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono numerosi: probabilità di default (PD), tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali.

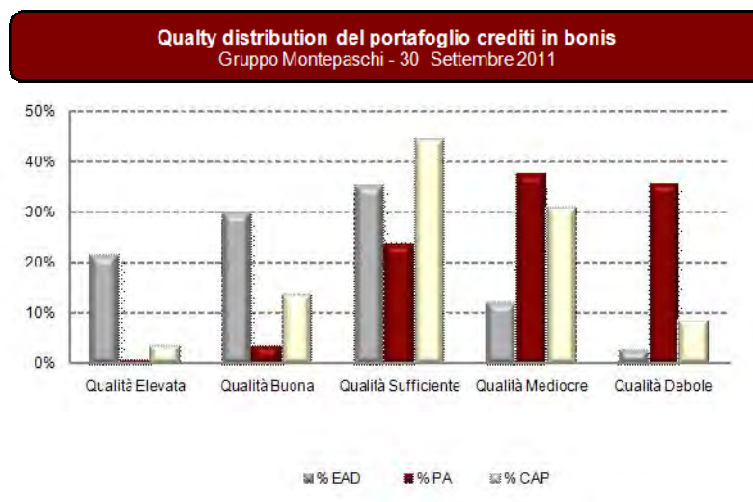
Il Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato all'interno del Gruppo Monte dei Paschi di Siena utilizza un approccio alla Merton per descrivere l'insolvenza di ciascuna controparte presente in portafoglio. Secondo tale approccio, una controparte diventa insolvente quando una variabile sintetica che esprime il proprio merito creditizio scende sotto un valore soglia prestabilito, lungo un orizzonte temporale di riferimento (solitamente un anno). La variabile sintetica espressione del merito creditizio della controparte è definita Credit Worthiness Index (CWI) ed incorpora sia la componente specifica di rischio sia quella sistemica. La sensibilità del merito creditizio di ciascuna controparte a variazioni di fattori macroeconomici è stimata mediante un modello econometrico di regressione multivariata tra la variabile esplicativa della solvibilità di una controparte (PD) ed i credit driver selezionati. La distribuzione delle perdite è stimata con opportune funzioni statistiche che approssimano la distribuzione delle perdite per ciascuna controparte attraverso l'utilizzo di probabilità di default condizionate.

L'output del modello di portafoglio fornisce misure di dettaglio per singole posizioni nonché la componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block.

Il modello consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafoglio Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti, quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie, al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia discrezionali sia storiche) dovessero verificarsi.

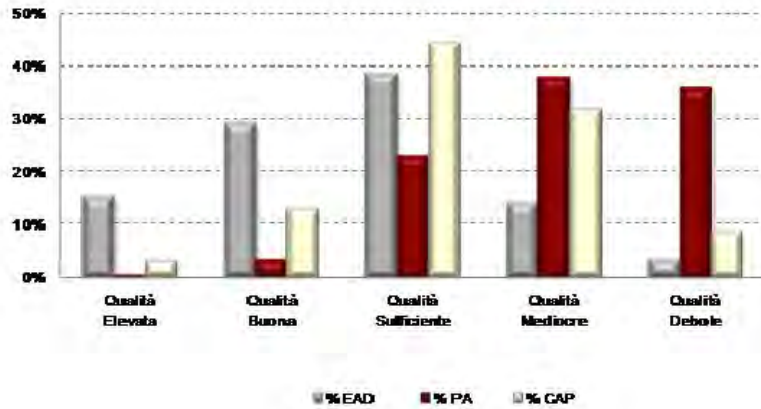
Il Gruppo Montepaschi, anche in relazione a quanto previsto dal Secondo Pilastro di Basilea 2, è impegnato nella continua evoluzione delle metodologie e dei modelli, al fine di valutare gli impatti di condizioni di stress sul portafoglio creditizio, ottenute sia attraverso analisi sia di sensitività a singoli fattori di rischio sia attraverso analisi di scenario.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo Montepaschi al 30 Settembre 2011 (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dalla rappresentazione che segue si evidenzia che circa il 51% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.



Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 30 Settembre 2011 è pari al 44% delle esposizioni complessive.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Segmenti Corporate e Retail
 Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

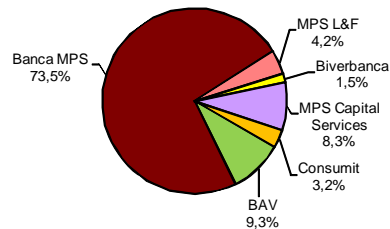


Il grafico riportato mostra il contributo percentuale, in termini di Esposizione a Rischio, delle tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, BiverBanca) che coprono circa l'84% del totale del Gruppo Montepaschi e delle società MPS L&F, MPS Capital Services e Consum.it che coprono invece il restante 16%.

Esposizione a Rischio

Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

Breakdown per Banca

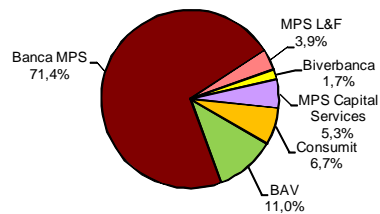


Per quanto riguarda le misure di rischio si rileva che la maggiore percentuale di Perdita Attesa è imputabile alla Capogruppo con il 71,4%, seguita da Banca Antonveneta con l'11% e da Consum.it e MPS Capital Services (rispettivamente 6,7% e 5,3%). La parte residuale (5,6%) è destinata alla copertura dei rischi di MPS Leasing e Factoring e di Biverbanca.

Perdita Attesa

Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

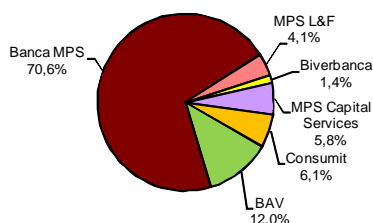
Breakdown per Banca



Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del Capitale Economico a fronte del rischio creditizio questo è assorbito principalmente dalla Capogruppo (70,6% circa), seguita da Banca Antonveneta e Consum.it (rispettivamente 12% e 6,1%) e per la parte residuale, pari all'11,3%, dalle altre entità legali.

Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

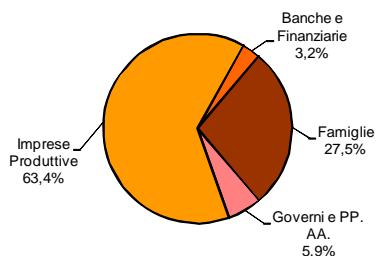
Breakdown per Banca



Le rilevazioni svolte al 30 Settembre del 2011 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (63,4% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (27,5%). La restante quota si suddivide tra la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 5,9% e "Banche e Finanziarie" pari al 3,2%.

Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

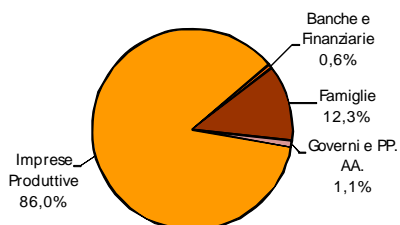
Breakdown per Tipologia di Clientela



In termini di misure di rischio si evince come il segmento di clientela delle "Imprese Produttive" assorba l'87,7% della Perdita Attesa e l'86% del Capitale Economico. Il segmento "Famiglie" si attesta su quote pari all'11,1% per la Perdita Attesa e al 12,3% per il Capitale Economico.

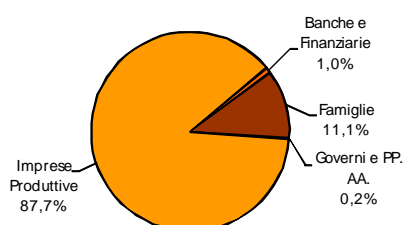
Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

Breakdown per Tipologia di Clientela



Perdita Attesa
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

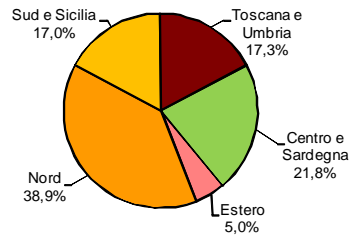
Breakdown per Tipologia di Clientela



Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (38,9%), seguite da quelle del Centro e Sardegna (21,8%), Toscana e Umbria (17,3%), Sud e Sicilia (17%). Residuale è l'Estero con il 5%.

Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

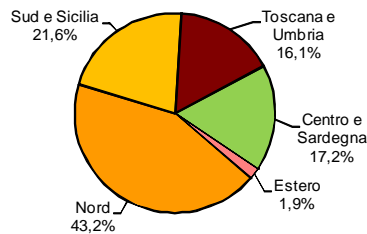
Breakdown per Area Geografica



Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella composizione degli impieghi maggiormente presenti al Nord (43,2%). Seguono Sud e Sicilia (21,6%), Centro e Sardegna (17,2%) e Toscana e Umbria (16,1%), mentre residuale è il contributo alle misure di rischio della clientela estera (1,9%).

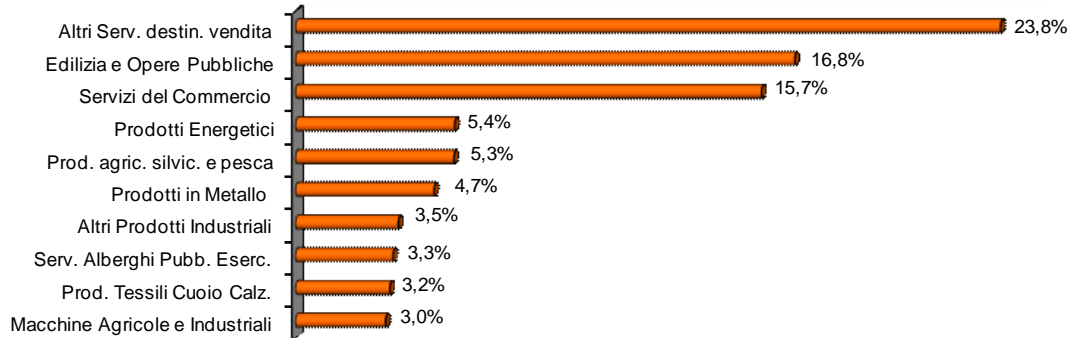
Perdita Attesa + Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011

Breakdown per Area Geografica



Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano l'83% degli impieghi complessivi verso la clientela Aziende – evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (23,8%), "Edilizia ed Opere Pubbliche" (16,8%) e "Servizi del Commercio" (15,7%), che insieme assorbono il 56,3% delle misure di rischio complessive. A seguire "Prodotti Energetici", "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca" e "Prodotti in Metallo", che insieme rappresentano il 15,4% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico) Clientela Corporate al 30 Settembre 2011



Rischi del portafoglio partecipazioni

Alla fine del terzo trimestre 2011 il VaR delle partecipazioni (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta al 23% del fair value del portafoglio.

Rischio di tasso di interesse inerente il portafoglio bancario

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, alla fine del terzo trimestre 2011, presenta un profilo di esposizione al rischio di tasso del tipo asset sensitive e quindi a rischio nell'ipotesi di rialzo dei tassi di interesse. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta al 30 Settembre 2011 su di un valore pari a -873 €/mln (958 €/mln per uno shift di -100bp). Il rischio tasso rapportato con il Patrimonio di Vigilanza risulta comunque al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d'Italia.

Rischio di liquidità

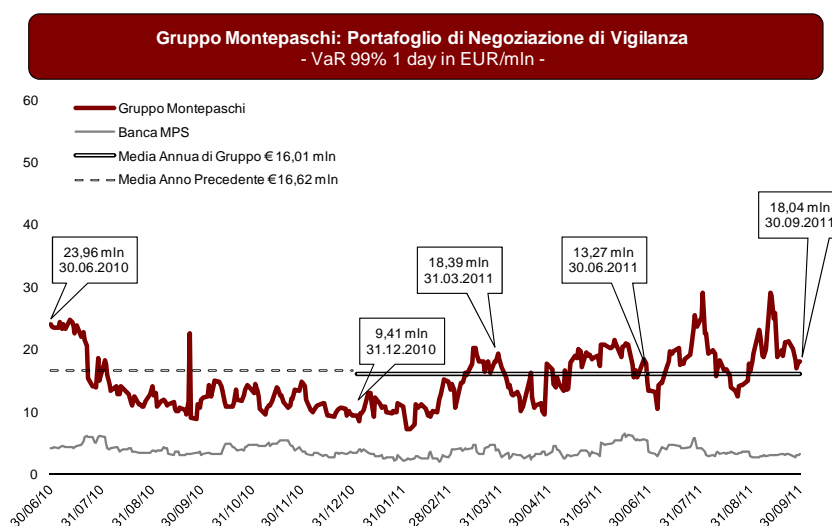
Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

La pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan) è coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con l'Area Pianificazione), che:

- presenta per l'approvazione al Comitato Finanza il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;
- coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del Gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata della riserve obbligatorie;
- sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

Rischi di mercato inerenti il portafoglio di negoziazione di vigilanza

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento nel complesso crescente per attestarsi a fine Settembre a 18,04 €/mln. Tale andamento è principalmente da ricondurre alla accresciuta volatilità dei mercati finanziari, scaturita a seguito delle tensioni sul debito sovrano dei paesi periferici europei. Il VaR medio di Gruppo, pari a 16,01 €/mln fino al terzo trimestre 2011, è sostanzialmente tornato sui livelli medi annui del 2010 (16,62 €/mln).

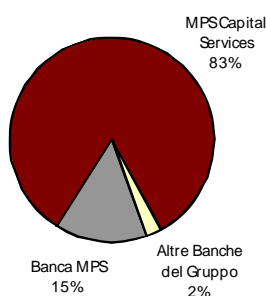


Con riferimento alle entità legali, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a MPS Capital Services e Banca MPS.

A fine Settembre 2011 la MPS Capital Services contribuiva per l'83% del rischio complessivo, la Banca Capogruppo per circa il 15% mentre il residuo 2% era riconducibile alle altre banche.

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

VaR Breakdown per Banca: 30.09.2011

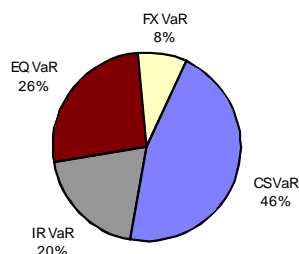


In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30 Settembre 2011 il portafoglio di Gruppo risultava per circa il 46% allocato sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 26% era

assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 20% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR) e per il restante 8% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

VaR Breakdown per Risk Factor: 30.09.2011



Durante il corso del terzo trimestre del 2011, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di 7,19 €/mln registrato il 3 Febbraio ad un massimo di 29,12 €/mln del 12 Settembre. Il VaR medio di Gruppo nel terzo trimestre 2011 si è attestato a 16,01 €/mln.

□ **Gruppo Montepaschi**

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	18,04	30/09/2011
Minimo	7,19	03/02/2011
Massimo	29,12	12/09/2011
Media	16,01	

Per quanto riguarda la Capogruppo, nel corso dei primi nove mesi del 2011 il VaR ha oscillato in un range che va dal minimo di 1,97 €/mln registrato il 22 Febbraio ad un massimo di 6,45 €/mln del 15 Giugno. In media fino al terzo trimestre 2011 il VaR si è attestato su 3,57 €/mln. Il dato puntuale al 30 Settembre 2011 è pari a 3,15 €/mln.

□ **Banca MPS**

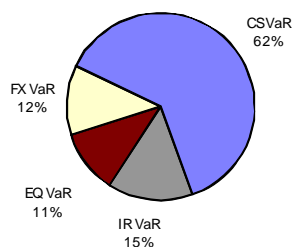
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	3,15	30/09/2011
Minimo	1,97	22/02/2011
Massimo	6,45	15/06/2011
Media	3,57	

In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 30 Settembre 2011 il portafoglio della Capogruppo risulta allocato per circa il 62% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 15% è assorbito dai fattori di rischio di tipo Tasso (IR VaR) per il 12% dai fattori di tipo Cambio (FX VaR) e per l'11% dai fattori di tipo Rischio Azionario (EQ VaR).

VaR Banca MPS
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

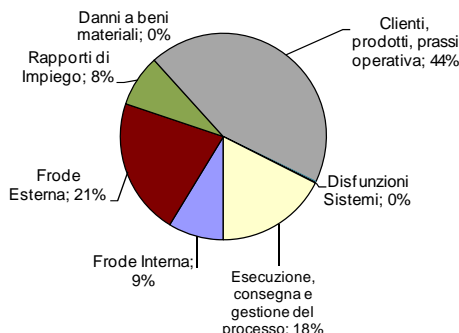
VaR Breakdown per Risk Factor: 30.09.2011



Rischi operativi

Si riporta la distribuzione percentuale delle perdite operative contabilizzate nel 2011 suddivise nelle varie classi di rischio.

Distribuzione % delle Perdite
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011



Rispetto allo stesso periodo del 2010 si registra una riduzione sia del numero di eventi di rischio operativo sia della perdita, a conferma di un trend positivo già registrato nel corso degli anni precedenti.

Le tipologie di eventi con maggiore impatto sul conto economico sono riconducibili alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela (44% del totale) e alle frodi esterne (21% del totale).

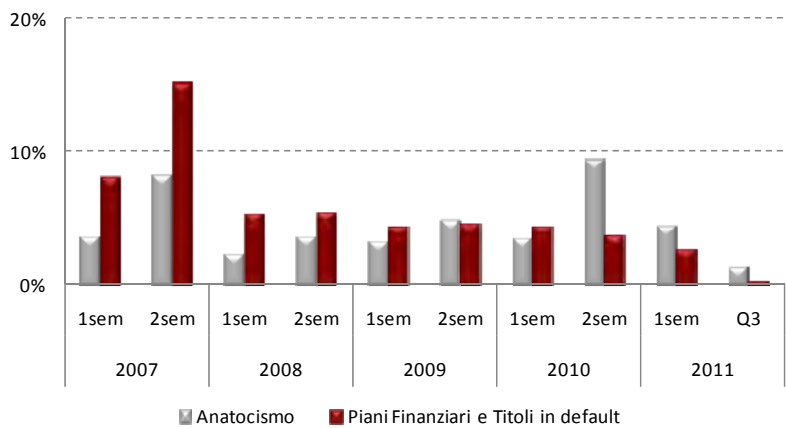
Per la violazione degli obblighi professionali verso la clientela, il rischio è associato maggiormente al contenzioso con la clientela relativo a:

- applicazione di interessi anatocistici;
- vendita di obbligazioni Argentina, Cirio, Parmalat e di Piani Finanziari For you e My way.

Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presenta una data di accadimento anteriore all'anno 2003 ma sconta effetti contabili ancora sugli esercizi 2010 e 2011. I fenomeni sono tuttavia in fase di progressiva definizione, come evidenziato dal grafico che riporta l'andamento del

contenzioso relativo alla collocazione dei piani finanziari, ai titoli in default e all'anatocismo dal 2007 al terzo trimestre 2011 in termini percentuali sul numero complessivo.

Distribuzione % degli importi di Perdita
 Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2011



Il patrimonio di Vigilanza ed i requisiti regolamentari

La stima del Patrimonio di Vigilanza, è stata effettuata in continuità con quanto realizzato a fine 2010, ovvero basandosi sulle metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 (metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione).

Al 30/09/2011 il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo si è attestato a circa 16.650,8 milioni, con un Tier 1 all'11,1% (8,4% al 31 dicembre 2010) ed un Total Capital Ratio al 15,5% (12,9% al 31 dicembre 2010).

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro					
	30/09/11	30/06/11	31/03/11	31/12/10	Var. %
Patrimonio di Base	11.883	9.408	9.738	9.142	29,97%
Patrimonio Supplementare	5.252	5.353	5.446	5.456	-3,74%
Elementi da dedurre	484	479	477	455	6,35%
Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello)	16.651	14.282	14.707	14.144	17,72%
Patrimonio di Vigilanza Compl.vo	16.651	14.282	14.707	14.144	17,72%
Tier 1 Ratio	11,1%	8,9%	9,1%	8,4%	
Total Capital Ratio	15,5%	13,5%	13,8%	12,9%	

In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta essere pari a circa 11.883 milioni, in aumento rispetto al valore di fine 2010 di circa 2.740 milioni, principalmente per l'effetto positivo dell'aumento di capitale perfezionato nel mese di luglio 2011 e della crescita delle riserve (al netto della contabilizzazione della cedola del Tremonti Bond), conseguente alla patrimonializzazione dell'utile ed all'eliminazione del filtro prudenziale connesso all'affrancamento dell'Avviamento.

Alla formazione del patrimonio di base e di vigilanza ha concorso altresì l'ammontare della plusvalenza riveniente dal deconsolidamento della società Consorzio Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari nonché la plusvalenza connessa alla cessione dell'ex esattoria di Roma.

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona ad un valore di circa 5.252 milioni, in lieve calo di circa 204 milioni rispetto al valore di fine 2010 (era circa 5.456 milioni).

Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare si pongono ad un valore di circa 484 milioni (circa 455 milioni al 31 dicembre 2010), per effetto principalmente della variazione del valore delle partecipate assicurative.

Il **Patrimonio di Vigilanza complessivo** si pone, infine, ad un valore di circa 16.651 milioni, in incremento di circa 2.507 milioni rispetto al 31/12/2010 in considerazione di quanto finora evidenziato.

Sul versante delle attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA), si registra una riduzione di circa l'1,59% dovuta alla riduzione dei rischi di credito, connessa all'andamento della dinamica complessiva degli attivi ed alla loro continua rimodulazione indirizzata all'assunzione di impieghi meno rischiosi e/o maggiormente garantiti e del rischio operativo, parzialmente compensata dall'aumento dei rischi di mercato e di controparte.

Evoluzione assetti/processi organizzativi e gestione risorse umane

Le linee operative si sono orientate con priorità sull'implementazione del **ridisegno organizzativo della Banca Monte dei Paschi di Siena** (approvato dal C.d.A. il 17 dicembre 2010) tramite la realizzazione di un complesso di iniziative, programmate nei tempi e nelle modalità attuative, tese a raggiungere **significativi miglioramenti sul piano dell'efficacia** (governo, presidio del territorio, capacità competitiva) **e dell'efficienza** (snellimento delle funzioni centrali, accorciamento delle filiere operative).

Alla **ristrutturazione della Capogruppo Bancaria** (nel cui ambito sono state inserite le attività precedentemente svolte dalla Direzione Rete BMPS), si è associato il **riassetto della Rete**, con la creazione delle **Direzioni Territoriali Mercato**, su cui sono confluite anche risorse precedentemente impegnate su Aree Territoriali e funzioni di Capogruppo (es. Laboratori Fidi) al fine di potenziare il presidio del mercato, in ottica di valorizzazione unitaria dei rapporti con imprese e famiglie e di sviluppo in estensione nei contesti socio-economici di riferimento. In parallelo sono stati perfezionati gli assetti delle Aree Territoriali e dei Dipartimenti Territoriali ed hanno preso avvio i nuovi processi di erogazione del credito.

In correlazione a quanto sopra, sono proseguite le azioni finalizzate all'efficientamento dell'architettura e della macchina operativa, attraverso la **revisione organica dei processi - secondo logiche industriali - per contenere i costi, migliorare l'allocazione delle risorse ed il servizio erogato al cliente in termini di qualità, velocità e trasparenza**.

In questo quadro, sono da evidenziare:

- L'**accelerazione** dei percorsi di **snellimento delle Strutture Centrali** per completare l'alimentazione delle DTM, in un quadro di equilibrio rispetto alle esigenze di funzionalità operativa;
- l'**adeguamento dei processi operativi** alla struttura prevista dal nuovo modello organizzativo, sia sulle Strutture Centrali che sulle strutture di Rete, con l'obiettivo di supportare i principi fondamentali della manovra (decentramento responsabilità, minor assorbimento su attività amministrative, focus su obiettivi commerciali);
- l'implementazione del **Programma "PaschiFace"** con:
 - il completamento dei principali processi di Filiale dedicati ai Titolari (programmazione e monitoraggio commerciale, autorizzazioni operative, creditizie e gestionali e controlli) e funzionali all'attività dei Gestori della clientela affluent e family;
 - l'avvio del *roll out* sui ruoli di Rete con specifiche attività di assistenza (help desk e referenti in loco dedicati);
 - inizio dello sviluppo della riprogettazione delle ulteriori attività in carico a Titolari e Gestori di clientela con focus incentrato sul segmento Small Business e sui "prospect" (censimento e gestione, scheda SB, incassi e pagamenti, effetti,...);
- ulteriori iniziative volte a **valorizzare la centralità della figura "Titolare di Filiale"**, tramite una maggiore attribuzione di autonomie deliberative come leva sostanziale per lo sviluppo commerciale sul territorio di riferimento, e contestuale riduzione degli impegni su attività "amministrative".
- la prosecuzione dell'analisi e progettazione della **razionalizzazione dei Back Office** attraverso attività di accentramento e di ottimizzazione dei processi operativi, finalizzati al miglioramento dei servizi erogati con contestuale efficientamento delle risorse impegnate ed il perfezionamento dei presidi di controllo a tutela dei sottostanti rischi operativi;

□ GLI ORGANICI

Dopo la riduzione di 2.693 unità realizzata nel triennio 2008/10¹⁶ ed incentrata sulle Strutture Centrali,

EVOLUZIONE ORGANICI

	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	30/09/11
Strutture Centrali	12.956	11.908	10.973	10.200	9.593
Rete Commerciale	21.232	20.959	21.030	21.295	21.611 ¹⁷
TOTALE	34.188	32.867	32.003	31.495	31.204

al III trimestre 2011 gli organici del Gruppo hanno registrato una diminuzione, rispetto ad inizio anno, di ulteriori 291 risorse, attestandosi in termini di "forza effettiva"¹⁸ a 31.204 unità:

STOCK ORGANICI

	31/12/10	30/09/11
in Forza Effettiva	31.495	31.204

con flussi in uscita per 420 unità (di cui circa l'80% in strutture di Direzione Generale), 181 assunzioni (canalizzate quasi interamente sulle Filiali) e 52 "variazioni di perimetro" per "asset disposal"¹⁹.

FLUSSI ORGANICI

	Valori Progressivi: Dal 31/12/10 al 30/09/11
Assunzioni	181
Cessazioni	-420
Sbilancio variazioni di perimetro	-52
TOTALE	-291

La tavola che segue espone la ripartizione degli organici per dislocazione operativa:

ORGANICI PER DISLOCAZIONE OPERATIVA

MACROSTRUTTURA	30/09/11	INCIDENZA %
Funzioni Territoriali di Business	21.611	69%
Funzioni di Governo e Macchina Operativa, di cui:	8.685	28%
<i>Capogruppo Bancaria:</i>		
<i>Direzione Generale</i>	2.705	9%
<i>Aree Territoriali</i>	1.367	4%
<i>Dipartimenti Territoriali</i>	1.397	4%
<i>Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi</i>		
<i>MPS Gestione Crediti Banca</i>	356	1%
Società di Prodotto	908	3%
TOTALE	31.204	100%

¹⁶ Al netto degli "asset disposal" la flessione passa a 2.221 unità.

¹⁷ Call Center, DTM, Filiali, Centri PMI, Enti e Private ed altre strutture sul territorio a contatto diretto con la clientela.

¹⁸ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" (31.255) le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla I Area Professionale ad orario ridotto (18 addetti alle pulizie).

¹⁹ Uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo delle società Monte Paschi Monaco SAM e MPS Venture SGR S.p.A.

A fronte della manovra di riassetto organizzativo, conclusasi nel mese di luglio, si è verificato un ulteriore spostamento da Strutture Centrali (es. Laboratori Fidi, Aree Territoriali, etc.) verso la Rete di circa 700 risorse, che porta al 70% il rapporto "front to total", sul quale ha inciso anche il processo di riconversione di risorse da attività amministrative a funzioni commerciali (circa 265 unità da inizio anno).

Rientra in questo quadro il trasferimento di 184 Risorse dalla Capogruppo Bancaria alle funzioni territoriali, che nel quarto trimestre dell'anno sarà ulteriormente incrementato.

Di seguito è esposta la suddivisione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA-GRADO	30/09/11	INCIDENZA %	SISTEMA BANCARIO %
Dirigenti	510	1,6%	2,2%
Quadri Direttivi	11.573	37,1%	37,9%
Aree Professionali	19.121	61,3%	59,8%
TOTALE	31.204	100%	100%

L'età media del personale si attesta attorno ai 43,8 anni, di poco superiore al valore di Sistema (43,6), ma inferiore rispetto a quello dei maggiori gruppi italiani (44,6).

□ LINEE GESTIONALI

SVILUPPO E FORMAZIONE RISORSE UMANE

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, sono perseguiti obiettivi di **sviluppo e valorizzazione del patrimonio umano** (professionale e manageriale), attivando processi di **mobilità professionale e territoriale** (tesi ad assicurare la migliore copertura delle posizioni organizzative) e di **industrializzazione della conoscenza** (per alimentare i "piani di continuità), mentre la **formazione** si focalizza sulla **qualità dei comportamenti commerciali nel front end**, il **presidio del credito**, gli ambiti della **Protezione/Previdenza**, con forte e specifica attenzione al **ruolo del Titolare**.

In particolare, nel periodo in esame, assumono rilevanza sul versante "sviluppo":

- la **mappatura di posizioni manageriali** in Rete (Direttori Territoriali e Responsabili di Segmento) e nelle Strutture Centrali, finalizzata a delinearne i profili di "proiettabilità";
- la sessione annuale della **Verifica delle Competenze Professionali (PaschiRisorse)**, per il personale di Rete di Banca Monte dei Paschi di Siena strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio**, per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e l'analisi dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito, e di supporto a tutti gli altri processi legati alla crescita del personale;
- l'implementazione dei **Percorsi Professionali**²⁰, che complessivamente coinvolgono circa 900 risorse. In questo contesto è da evidenziare l'avvio della edizione 2011, che vedrà anche l'attivazione di nuovi sistemi e strumenti di individuazione delle risorse idonee e di pianificazione della crescita;
- il crescente utilizzo del **Laboratorio di Autosviluppo delle Capacità**, che si propone di sostenere le attitudini individuali, ai fini di rafforzarne i comportamenti, indirizzare la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro *management* del Gruppo (l'iniziativa ha finora interessato oltre 1.600 risorse);

²⁰ I percorsi verticali disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea orizzontale favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

- L'introduzione del **nuovo modello di gestione delle risorse umane per le funzioni centrali della Banca MPS**, basato sulla figura del Direttore R.U. che svolge attività strutturali tese ad elevare i livelli di conoscenza dei singoli dipendenti ed a costruire percorsi di valorizzazione (piani di continuità);
- l'avvio del processo di selezione interna (Stage) per risorse meritevoli di avanzamento alla categoria di Quadri Direttivi, in un contesto di mobilità professionale/territoriale, e di valorizzazione di profili specialistici ad alto potenziale.

Dopo il rilascio sul nuovo **Sistema Informativo delle Risorse Umane (PaschiPeople)** dei principali processi gestionali (assunzioni, trasferimenti, etc.) ed amministrativi (*payroll*), è attualmente in fase di completamento quello relativo al comparto del *time & labour*. Da segnalare inoltre anche l'avvio, al suo interno, del "Cantiere Resportistica".

Le attività di **formazione**, in coerenza con il percorso definito nel **Piano 2010-12**²¹, sono state riviste alla luce delle esigenze legate ai cambiamenti del mercato e degli obiettivi strategici tracciati nel nuovo Piano Industriale "Ambizioni 2015". Gli interventi prioritari del programma riguardano:

- lo **sviluppo delle capacità relazionali**, sia dei ruoli dedicati all'attività commerciale (gestori *affluent, small business*, etc.) che di natura manageriale, in termini di proattività nell'approccio commerciale (contatto) con il cliente;
- il **rafforzamento dei livelli di professionalizzazione delle risorse dedicate alla gestione del credito** (sia in termini di presidio del rischio che di sviluppo di opportunità commerciali), anche tramite la certificazione delle competenze previste dai ruoli sia di Rete che delle Strutture Centrali dedicati (progetto "**Accademia del Credito**"). In questo quadro, è attualmente in corso la formazione per Titolari e Sostituti di Filiale, Responsabili e Preposti a Team, etc. sul **nuovo processo di gestione e monitoraggio**;
- l'**ampliamento dell'offerta formativa per i ruoli critici per il business** (Titolari di Filiale e principali posizioni di Rete) e l'**allineamento della formazione "abilitante/obbligatoria"** (ISVAP, antiiriciclaggio, DLgs. 231, trasparenza, privacy, sicurezza sul lavoro²², Patti Chiari, etc.) alle disposizioni di legge. Su questo versante è da segnalare il percorso specialistico "**Obiettivo Protezione**", realizzato in stretta collaborazione con **AXA-MPS**; coinvolti ad oggi circa 1000 collocatori di 6 aree Territoriali, cui se ne aggiungeranno nel corso dell'anno ulteriori 1.500 in ingresso sul ruolo;
- la **formazione per ruolo**, rivolta alle principali figure di Rete ed incentrata, attraverso un percorso articolato su più interventi in aula, sulla programmazione ed efficacia commerciale e sullo sviluppo delle capacità di leadership e gestione del team;
- l'**avvio di un articolato piano di formazione sui temi di CSR**²³ finalizzato ad accrescere le competenze ed il livello di coinvolgimento interni, utili per proseguire la strategia di CSR nei prossimi anni.

Implementata, inoltre, per i "**neo-titolari**", una iniziativa di *tutorship* professionale basata su "**maestri del mestiere**" (figure con forte esperienza nell'erogazione del credito, nella gestione dei rischi e nel presidio commerciale del territorio).

Iniziata, al tempo stesso, la **formazione manageriale dedicata ai DTM** nel cui ambito assumono particolare rilevanza le componenti rivolte alla qualità ed alla coerenza dei comportamenti dell'intera

²¹ Il Piano contempla tutti gli interventi previsti per il triennio in termini di linee guida, obiettivi, tempistica, contenuti, destinatari, modalità di erogazione (corsi in aula, online, affiancamenti strutturati), finanziabilità e sostenibilità organizzativa (giornate/uomo previste).

²² Da segnalare in tale ambito che **MPS Capital Services**, nell'anno, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro secondo lo **standard OHSAS 18001**. Tale certificazione va ad aggiungersi a quelle già in atto dal 2008 in Banca MPS e nel Consorzio Operativo.

²³ Corporate Social Responsibility.

struttura (compresi Coordinatori e Settoristi Credito) rispetto agli indirizzi di governo, tutoraggio ed affiancamento dei Titolari e delle altre risorse di "front end" (Filiali e Centri).

Il complesso delle iniziative è ispirato anche al rafforzamento dell'**engagement**, in termini di coinvolgimento e spirito di appartenenza, **partendo dall'ascolto attivo dei bisogni professionali e personali nell'ambito della struttura operativa**.

Da inizio anno sono state complessivamente erogate **oltre 960 mila ore di formazione**²⁴, con una media pro-capite a livello di Gruppo oltre 31 ore.

o o o

Segnaliamo che in data 29 aprile 2011 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha approvato la nuova policy in materia di remunerazione, al fine di produrre un allineamento alle nuove disposizioni emesse dalla Banca d'Italia in data 31 marzo 2011 ("Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari"). Mediante tale atto l'Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione il mandato di dare attuazione pratica ai principi contenuti nella nuova policy e di riferire periodicamente all'Assemblea stessa.

Le principali indicazioni contenute nelle disposizioni di vigilanza intendono favorire il corretto bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione e collegare i compensi ai risultati effettivi nel tempo, non più attraverso l'attivazione di un sistema di medio - lungo termine, bensì tramite il ricorso a particolari sistemi di differimento per tutti quei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio dello stesso (il c.d. "personale più rilevante").

Nel percorso di implementazione operativa, il C.d.A. ha approvato - mediante apposita delibera - la nuova struttura della retribuzione variabile per il "personale più rilevante" (*Top Management e Risk Takers*).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte I - "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" delle Note Illustrative della relazione finanziaria semestrale al 30/06/2011.

RELAZIONI INDUSTRIALI E FONDI DI PREVIDENZA

Da inizio anno sono state attivate e concluse con le Organizzazioni Sindacali, in stretta sequenza temporale, rilevanti procedure di confronto:

1. la **procedura contrattuale** (artt.15 e 18 CCNL) prevista **per le ristrutturazioni rilevanti** (delibera 10/3/2011), quale il richiamato ridisegno organizzativo della Banca;
2. la **procedura di Legge** (223/91) che ha consentito di attivare l'iniziativa 2011 di "**Esodo Obbligatorio**" per le risorse in esubero sulle Strutture Centrali (delibera 21/4/2011);
3. la procedura relativa al **ridisegno delle Direzioni Territoriali**, conclusa il 06/07 u.s., che ha consentito - al termine della fase sperimentale sull'Area Toscana Nord - la costituzione delle **100 Direzioni Territoriali Mercato**, una forte leva per potenziare il presidio del mercato, in ottica di valorizzazione unitaria dei rapporti con imprese e famiglie e di sviluppo in estensione nei contesti socio- economici di riferimento;
4. la procedura relativa al termine della sperimentazione del **Progetto Corporate Regione Lazio**, finalizzata a potenziare i processi di interazione tra filiere a livello non solo di Banca ma anche di Gruppo;
5. la procedura attinente alla **riorganizzazione degli assetti e dei processi del credito**, che permetteranno di migliorare le attività di valutazione e controllo del rischio, e di ridurre i tempi di risposta al mercato. L'Accordo sindacale relativo a quest'ultima è stato siglato il 28/04 u.s., per renderne possibile l'applicazione nella sperimentazione sopra citata Area Territoriale, e confermato il 05/07/11.

²⁴ di cui oltre il 20% on line.

Da segnalare, infine, l'accordo sull'avvio della **I fase della Piattaforma PaschiFace** che vede coinvolte oltre 200 filiali su tutte le Aree Territoriali. La Piattaforma PaschiFace sostituirà nel tempo gli applicativi oggi presenti nel Sistema Informativo Unitario. L'applicazione delle nuove funzionalità sarà supportata dalla preliminare fruizione, per tutte le risorse interessate dai rilasci, da specifici corsi formativi multimediali.

In tale contesto, che ha comportato anche importanti **catene di mobilità** per assicurare la migliore copertura delle posizioni organizzative aziendali e la valorizzazione del patrimonio umano, il livello delle "relazioni industriali" ha svolto un ruolo di primaria rilevanza, agevolando l'implementazione di un ridisegno così ampio, articolato e con spiccati elementi di innovazione.

° ° °

Va infine segnalato il proseguimento dell'attività straordinaria legata all'implementazione del processo di "**Armonizzazione della Previdenza aziendale**" relativo all'accentramento (con decorrenza 01/01/11) nel **fondo pensione per i dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena** della previdenza complementare a **contribuzione definita** di Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Banca Antonveneta, nonché l'individuazione del "Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Toscana S.p.A."²⁵, quale contenitore dei regimi di previdenza complementare a prestazione definita di tipo integrativo delle ridette banche incorporate.

²⁵ Questo fondo a tal fine dovrà acquisire personalità giuridica in veste di Fondazione ed autonomia patrimoniale rispetto alla Banca Monte dei Paschi di Siena.

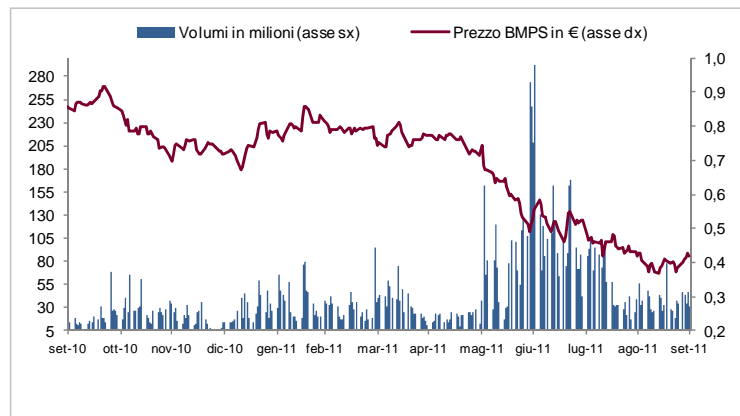
I valori di mercato e l'attività di *Investor Relations*

PREZZI E ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS²⁶

I primi nove mesi del 2011 sono stati caratterizzati da forte volatilità per tutti i principali mercati azionari: performance positive nei primi mesi dell'anno e forti vendite soprattutto nel terzo trimestre (in particolare sui paesi periferici dell'area euro) a seguito dell'acuirsi delle tensioni relative alla sostenibilità dei debiti sovrani. Proprio le forti vendite degli ultimi tre mesi hanno determinato un calo per i maggiori indici che hanno quindi riportato, al 30 Settembre 2011, valori al di sotto di quelli registrati a fine 2010 (FTSE MIB -26,5%, CAC -22,6%, DAX -20,4%, S&P 500 -10,1%, Dow Jones -5,7%). Segno negativo anche per il comparto bancario con l'indice italiano FTSE IT BANKS e l'indice europeo DJ EURO STOXX BANKS che chiudono i nove mesi rispettivamente a -39,8% e a -34,8% sul fine 2010.

In tale contesto il titolo BMPS ha chiuso il 30 Settembre 2011 a 0,419 euro (-41,7% rispetto a fine 2010) riportando una performance sostanzialmente in linea con la media delle principali banche italiane (calo medio di circa il 44% con in particolare Unicredit -48,2%, Intesa -37,5%, Banco Popolare -49,1%, UBI -54,3%, Popolare Milano -28,6%).

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 30/09/2010 al 30/09/2011)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2010 al 30/09/2011)

Media	0,65
Minima	0,37
Massima	0,86

VOLUMI

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 51 milioni di pezzi, con punte di 292,2 milioni nel mese di luglio e minimi di 10,2 milioni nel mese di maggio.

²⁶ Sui prezzi del titolo BMPS è stato applicato un fattore di rettifica di 0,84501816, in seguito all'aumento di capitale in opzione a pagamento deliberato dal consiglio di amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena nelle riunioni del 7 e del 16 giugno 2011, a valere sulla delega conferita dall'assemblea straordinaria del 6 giugno 2011, e conclusosi con la totale sottoscrizione delle azioni offerte il giorno 20 luglio 2011 (per maggiori info in proposito è possibile consultare inoltre la sezione dedicata del sito istituzionale <http://www.mps.it/Investor+Relations/AumentoCapitalePianoImpresa/>).

QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

Riepilogo volumi 2011 (€/mln)

Gennaio	602
Febbraio	767
Marzo	730
Aprile	692
Maggio	463
Giugno	2.211
Luglio	2.312
Agosto	1.251
Settembre	813

IL RATING

Nella tabella di seguito riportata si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Settembre 2011 evidenziando che, in data 15 settembre 2011, l'agenzia di Rating Fitch ha confermato il rating a lungo termine "A-" e il rating a breve termine "F2" di Banca Monte dei Paschi di Siena rivedendo l'outlook da stabile a negativo (confermati anche i rating di Antonveneta A-/F2 con outlook da stabile a negativo):

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	P - 1	A2
Standard & Poor's	A - 2	A-
Fitch Ratings	F - 2	A-

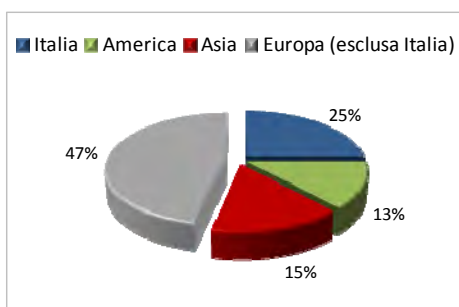
Positivi i riscontri degli operatori della finanza socialmente responsabile nei confronti del titolo BMPS:

- dopo la rivisitazione dei rating di *Corporate Social Responsibility* da parte degli analisti finanziari delle due principali rating agency europee (SAM, Vigeo), Banca Monte dei Paschi di Siena si conferma nella fascia di eccellenza tra le banche europee;
- sempre sul fronte dei mercati finanziari, il titolo BMPS è stato confermato quale componente della serie Dow Jones Sustainability Indexes e degli indici specialistici Ethibel e ASPI, ed è stato altresì ammesso nei nuovi indici di sostenibilità STOXX Global ESG Leaders Indices;
- anche in virtù delle suddette review positive da parte degli *info provider* finanziari, Banca Monte dei Paschi di Siena conferma una solida base di investitori socialmente responsabili, con quote di partecipazione azionaria in leggero aumento rispetto alla precedente rilevazione.

L'ATTIVITA' INVESTOR RELATIONS NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2011

Il terzo trimestre 2011 ha visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, in linea di continuità con quanto fatto nel 2010. Da inizio anno sono state effettuate dal Top Management del Gruppo Montepaschi circa 60 giornate di incontri con investitori istituzionali in 18 diversi paesi.

Questo il dettaglio per area geografica (in %) delle giornate dedicate a roadshow/marketing fino al 30 Settembre 2011:



LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 30 Settembre 2011 l'81% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio positivo/neutrale (in particolare, il 32% giudizio di acquisto) ed il 19% un giudizio negativo, in miglioramento rispetto alla situazione di dicembre 2010 quando le quote erano rispettivamente del 79% e del 21%.



Contributi sociali e programmi ambientali

Oltre alle iniziative di *Corporate Social Responsibility* (CSR) già descritte nei paragrafi precedenti (vedi quelli dedicati alla Clientela, alle Risorse Umane e - per quanto concerne l'offerta di prodotti di finanza verde - alla Direzione Corporate), nel corso del trimestre l'azione del Gruppo, finalizzata a realizzare le priorità strategiche in ordine alla CSR, ha interessato - in particolare - i seguenti filoni di sviluppo:

Servizi finanziari alle categorie più deboli della società

- Il Gruppo Montepaschi è stato ammesso a partecipare ad un tavolo di lavoro del Gruppo G20 sul tema delle **rimesse degli immigrati**, il cui obiettivo, a livello internazionale, è di ridurre nei prossimi 5 anni il costo medio globale per l'invio delle rimesse dall'attuale 10% al 5%. Si tratta di un importante riconoscimento per "Paschi Senza Frontiere", l'approccio commerciale attuato dal 1998 per seguire la continua evoluzione dei bisogni finanziari della clientela immigrata. Il pilastro dell'offerta proposta al cliente migrante riguarda la gratuità delle rimesse entro il limite di 250 euro per transazione.

Creazione di valore sociale

- Il Gruppo Montepaschi ha partecipato al progetto "**Social Innovation**". Il progetto, promosso dalla Fondazione Sodalitas, ha lo scopo di aiutare il non-profit a sviluppare le competenze e gli strumenti necessari per presentare nella maniera più adeguata ed efficace i propri social business plan agli enti di erogazione (banche, fondazioni, aziende, ecc.).
- Al fine di contribuire alla diffusione della CSR nel tessuto imprenditoriale italiano, il Gruppo ha partecipato all'iniziativa promossa da ABI in accordo con Confindustria ed il Ministero dello Sviluppo Economico, volta a sviluppare la gestione e la **rendicontazione dei fattori di CSR da parte delle PMI** anche attraverso una maggiore considerazione di tali fattori nei sistemi di valutazione del credito. Sono stati in tale senso definite le specifiche metriche che saranno utilizzate, dopo una fase di sperimentazione, nei modelli interni di analisi qualitativa del credito.
- La Banca Monte dei Paschi di Siena è stata indicata da uno studio Eurosif (European Sustainable Investment Forum) come la best practice italiana nel comparto di riferimento per la **politica di sostenibilità attuata dai due fondi pensione** dei propri dipendenti. I fondi, infatti, seguono da tempo un approccio socialmente responsabile, avendo integrato progressivamente analisi extra-finanziarie (ambientali, sociali, di governance) nella gestione strategica dei portafogli di investimento.
- È proseguito il sostegno ad attività di raccolta fondi, come il progetto lanciato da ACRA per la costruzione di una rete di acquedotti in Senegal.
- Inoltre, la Banca Monte dei Paschi di Siena, in occasione della sua partecipazione alla diciottesima edizione dell'Eurochocolate di Perugia, ha definito una nuova modalità di contribuzione a favore dell'Avis (Associazione Volontari Italiani Sangue). Sarà possibile sottoscrivere, a titolo gratuito e senza costi di attivazione, una carta prepagata ricaricabile. Per ogni ricarica la Banca devolverà 1 euro rinunciando al proprio corrispettivo di commissione.

Eco-sostenibilità

- Nell'ambito del **progetto Paschi FACE**, finalizzato a migliorare le prestazioni dei sistemi informativi e l'accessibilità delle informazioni nella Rete, la necessaria riprogettazione della postazione di lavoro ha compreso anche il rinnovamento delle dotazioni strumentali e l'installazione di dispositivi a basso consumo energetico. L'intervento rientra in un più ampio programma di ottimizzazione dei sistemi IT secondo criteri di efficienza e sostenibilità.
- È stato ulteriormente ampliato il catalogo dei **prodotti di cancelleria eco-sostenibili** a disposizione per gli utilizzi interni, sperimentando in particolare con successo l'impiego di carta riciclata.
- MPS Tenimenti, la società responsabile delle proprietà agricole del Gruppo, ha installato ed attivato un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni (3.310 m² per una potenza di 220 kW) al fine di assicurare un inserimento dell'attività produttiva nel territorio completamente eco-sostenibile.

- Nell'ambito del progetto "**mobilità sostenibile**", in continuità con le attività già svolte nei maggiori comuni italiani in cui la Banca Monte dei Paschi di Siena opera, sono state completate le analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti presenti nel comune di Lecce, quale ulteriore riferimento per individuare e contribuire all'attuazione di possibili soluzioni migliorative.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2011

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2011:

- **Ottobre 2011:** L'agenzia internazionale Moody's, a seguito dell'abbassamento del rating dell'Italia, ha ridotto il rating assegnato a Banca Monte dei Paschi di Siena da A2/P-1 a Baa1/P-2 con outlook stabile. Confermato il Bank Financial Strength Rating a D+ con outlook stabile.
- **Ottobre 2011:** L'agenzia internazionale Fitch, a seguito del downgrade del rating dell'Italia reso noto il 7 ottobre, ha ridotto il rating a lungo termine assegnato a Banca Monte dei Paschi da 'A-' a 'BBB+' con outlook negativo. Confermati il rating a breve termine a F2 ed il rating individuale a 'B/C'.
- In data **18 Ottobre 2011** l'agenzia internazionale S&P's, a seguito dell'abbassamento del rating sul debito sovrano italiano, ha ridotto il rating a lungo termine assegnato a Banca Monte dei Paschi di Siena da "A-" a "BBB+". Confermati il rating a breve "A-2" e l'outlook a stabile.
- **Ottobre 2011** - L'Autorità Bancaria Europea (EBA), in collaborazione le Autorità di Vigilanza nazionali, ha svolto un nuovo esercizio simulativo – successivo e diverso rispetto allo stress test di luglio 2011 – finalizzato a stimare sulle principali 70 banche europee un *buffer* patrimoniale aggiuntivo, di carattere **straordinario e temporaneo**, necessario per fronteggiare, date le attuali condizioni di mercato, le esposizioni sui titoli sovrani. Se lo stress test EBA di luglio era caratterizzato dalla stima del fabbisogno patrimoniale relativo ad un determinato shock di tipo macroeconomico, l'esercizio EBA di ottobre ha invece l'obiettivo di stimare il fabbisogno patrimoniale associato alle svalutazioni effettuate valutando le esposizioni in titoli degli stati sovrani **alle condizioni di mercato di settembre 2011**. L'esercizio EBA è stato effettuato fissando un livello target di **Core Tier 1 ratio del 9%**, mentre lo stress testing di luglio scorso prevedeva una soglia del 5%. Questa nuova soglia non intende innalzare i requisiti patrimoniali previsti da Basilea III, ma deve essere considerata come straordinaria e temporanea per fronteggiare l'attuale situazione dei mercati. La definizione di Core Tier 1 adottata è la stessa utilizzata nello stress test di luglio e comprende solo strumenti di capitale di primaria qualità, più gli strumenti emessi dai governi a supporto delle banche (Tremonti Bond), con esclusione quindi dei titoli Fresh 2003 e 2008. L'esito dell'esercizio EBA è quindi quello di determinare per ogni banca analizzata il *capital buffer* connesso al rischio sovrano e l'eventuale *capital shortfall* connesso al Core Tier 1 target 9% comprensivo del buffer per il rischio sovrano. I risultati dell'esercizio EBA hanno evidenziato per il Gruppo Montepaschi un *buffer* pari a euro 3.394 mil euro e uno **shortfall di capitale pari a euro 3.091 mil**. Tali dati devono essere considerati come preliminari in quanto effettuati sulla situazione a giugno 2011, mentre quelli definitivi saranno basati sui dati di settembre 2011. Il fabbisogno di capitale del Gruppo Montepaschi, stimato preliminarmente in **euro 3.091 mil**, potrebbe essere ridotto, per effetto delle seguenti condizioni:
 - o computabilità del Fresh 2008 di euro 950 mil²⁷;
 - o conversione del Fresh 2003 di euro 290 mil;
 - o esclusione delle Riserve Negative dei Derivati di Copertura di rischio di tasso sui Titoli di Stato italiani²⁷;
 - o ulteriori azioni di capital management e di ottimizzazione ritenute perseguibili nei tempi prestabiliti dalla timetable e nel rispetto delle condizioni prescritte per l'eleggibilità.

²⁷ Tali azioni sono condizionate dall'esito del confronto con le Autorità di Vigilanza.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Le dinamiche di **rallentamento della crescita dell'economia mondiale** confermate anche nel 3° trimestre dell'anno e le **tensioni sul debito sovrano** sfociate in una crisi di vaste dimensioni che sta pesantemente condizionando la performance dei mercati finanziari globali e l'attività del sistema bancario, confermano un contesto macroeconomico ancora particolarmente complesso ed incerto per quanto attiene le sue evoluzioni future.

Peraltro **il Gruppo Montepaschi intende perseguire le proprie strategie operando lungo le direttrici industriali illustrate nel piano strategico.**

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la relazione finanziaria trimestrale nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla nostra capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il prospetto delle partecipazioni

Riportiamo di seguito la tabella delle "Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)".

30 09 2011

	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A	Imprese					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SENA Sp.A.	Sena				
	A.1 Consolidate integralmente					
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE Sp.a.	Firenze	1	A.0	99,918	99,919
				A.29	0,001	
	1.1 MPS VENTURE SGR Sp.a. (1)	Firenze	1	A.1	70,000	
A.2	MPS GESTIONE CREDITI BANCA Sp.a.	Sena	1	A.0	100,000	
	2.1 AIACE REOCO Sr.l.	Sena	1	A.2	100,000	
	2.2 ENEA REOCO Sr.l.	Sena	1	A.2	100,000	
A.3	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE Sp.a.	Sena	1	A.0	100,000	
A.4	BANCA ANTONVENETA Sp.a.	Padova	1	A.0	100,000	
A.5	BIVERBANCA CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI Sp.a.	Biella	1	A.0	60,419	
A.6	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	
A.7	MONTE PASCHI FIDUCIARIA Sp.a.	Sena	1	A.0	100,000	
A.8	CONSUM.IT Sp.a.	Firenze	1	A.0	100,000	
A.9	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA Sp.a.	Sena	1	A.0	100,000	
A.10	MPS IMMOBILIARE Sp.a.	Sena	1	A.0	100,000	
A.11	G. IMM ASTOR Sr.l.	Lecce	1	A.0	52,000	
A.12	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Sena	1	A.0	99,730	99,940
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
				A.8	0,030	
A.13	AGRISVILUPPO Sp.a.	Mantova	1	A.0	99,068	
A.14	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA Sp.a.	Mantova	1	A.0	100,000	
A.15	BANCA MONTE PASCHI BELGIO SA.	Bruxelles	1	A.0	100,000	
A.16	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	
A.17	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	
A.18	MONTE PASCHI BANQUE SA.	Parigi	1	A.0	100,000	
	18.1 MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.18	100,000	
	18.2 MONTE PASCHI INVEST FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.18	100,000	
	18.3 MONTE PASCHI ASSURANCES FRANCE SA.	Parigi		A.18	99,400	
	18.4 IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi		A.18	100,000	

	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A.19	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.0	99,200	
				A.18	0,800	
A.20	ULISSE 2 Sp.a.	Milano	1	A.0	100,000	
A.21	MPS COVERED BOND Sr.l.	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.22	CRENE FINANCE Sr.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	
A.23	ANTONVENETA CAPITAL LLC. I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.24	ANTONVENETA CAPITAL LLC. II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.25	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.26	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.27	GIOTTO FINANCE 2 Sp.a.	Padova	1	A.0	100,000	
A.28	SENA MORTGAGES 03-4 Sr.l.	Roma	1	A.0	100,000	
	A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.29	BANCA POPOLARE DI SPOLETO Sp.a. valori di bilancio al 26,005% del nominale	Spoletto	7	A.0	26,005	
A.30	INTEGRA Sp.a. valori di bilancio al 50% del nominale	Firenze	7	A.8	50,000	

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

(1) Si segnala che le attività e le passività afferenti alla controllata MPS Venture SGR sono state riclassificate nella voce 150 nell'ambito dei gruppi di attività in via di dismissione.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Daniele Bigi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Daniele Bigi

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

